



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. TERMINI I. - TISIA D'IMERA

PAIC8A600B

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. TERMINI I. - TISIA D'IMERA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/01/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5469** del **14/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/10/2022** con delibera n. 8*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 37** Principali elementi di innovazione
- 39** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 47** Aspetti generali
- 49** Traguardi attesi in uscita
- 52** Insegnamenti e quadri orario
- 58** Curricolo di Istituto
- 98** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 99** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 145** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 148** Attività previste in relazione al PNSD
- 154** Valutazione degli apprendimenti
- 162** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 242** Aspetti generali
- 275** Modello organizzativo
- 284** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 285** Reti e Convenzioni attivate
- 289** Piano di formazione del personale docente
- 294** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto comprensivo Tisia d'Imera di Termini Imerese nasce nell'anno scolastico 2015/ 2016 in seguito al dimensionamento scolastico decretato dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Termini Imerese, il comune in cui opera l'istituto, ha una popolazione di poco superiore a 25.000 abitanti .

Le trasformazioni demografiche più recenti hanno modificato in parte il modello tradizionale di famiglia cui era finora possibile fare riferimento; tra queste trasformazioni vanno citate:

- Instabilità dei legami matrimoniali;
- Calo della natalità;
- Crescente precarietà delle carriere lavorative e professionali;
- Disoccupazione in continua crescita.

Il Comune è dotato di una struttura portuale e di una zona industriale che se in passato ha rappresentato una risorsa, adesso attraversa un periodo critico a causa della chiusura della Fiat, che ha prodotto un ulteriore impoverimento economico. La crisi coinvolge tutti i settori : dall'artigianato al commercio. La condizione giovanile è comune ad altre realtà sociali del territorio legata al crescente degrado sociale dovuto a:

- Presenza di gravi disuguaglianze tra bambini che provengono da famiglie agiate e quelli che vivono in condizioni di disagio in termini di servizi ed opportunità ma, soprattutto di "qualità della vita";
- Fatica di crescere che spesso, per troppi, si trasforma in disagio.

Spesso l'incompatibilità tra l'offerta educativa della scuola e il sistema di riferimento culturale dei bambini è tale da creare un divario che causa disorientamento nei rapporti e penalizza l'intervento educativo. La scuola deve allora realizzare uno scambio esteso alle famiglie e all'extra scuola.

Riferimento:



- Osservatorio per l'infanzia e l'adolescenza;
Asl.

Occorre, quindi, introdurre modelli culturali alternativi, partendo dal riconoscimento del ruolo sociale dei giovani e quindi favorire lo sviluppo dei loro processi di autonomia e delle dinamiche che regolano la vita sociale.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità:

Il contesto socio - economico di provenienza risulta alto nella scuola primaria . L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate risulta bassa nella scuola primaria. Bassa incidenza di alunni con cittadinanza non italiana nella scuola.

Vincoli:

Il contesto di Termini Imerese presenta forti discrepanze e dislivelli socio - economici accentuatesi ulteriormente a seguito della crisi che ha interessato l'area industriale del territorio. Il contesto socio -economico di provenienza risulta medio - basso nella scuola secondaria di primo grado dove si ha una notevole incidenza di alunni provenienti da famiglie svantaggiate. La popolazione studentesca presenta oltre agli alunni disabili, casi di alunni con DSA e con svantaggio socio - economico - culturale.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità:

Sono presenti nel territorio vari Enti ed Associazioni culturali che nel corso degli anni scolastici hanno collaborato con progetti ed iniziative varie. La scuola lavora in sinergia con le altre istituzioni pubbliche. Il comune è stato presente come istituzione.

Vincoli:

Il territorio ha notevoli risorse ma, alcune di esse non sono utilizzate e non vengono sfruttate adeguatamente offrendo quindi opportunità al territorio in minima parte: turismo, terme, zona archeologica, museo, una biblioteca comunale. La scuola non è dotata di sufficienti risorse per potenziare l'offerta formativa. Le strutture scolastiche necessitano di interventi strutturali risolutivi.



RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità:

Le due sedi appartenenti all'istituto comprensivo hanno caratteristiche diverse e si trovano ubicate a distanza. Il Plesso "Rosina Salvo" che ospita la scuola dell'infanzia e la Primaria, è un edificio strutturalmente sviluppato su una sola elevazione, ospita 11 classi di Scuola primaria e 2 sezioni di scuola dell'infanzia ed 1 aula informatica. La scuola è dotata anche di uno spazio esterno. La sede centrale "Tisia D'Imera", presenta pluralità di spazi. La struttura è sviluppata su due elevazioni. L'Istituto è ben raggiungibile, ubicato in zona centrale. Tutte le classi, sono dotate di LIM e PC. La scuola è fornita di palestra, laboratorio scientifico, laboratorio musicale, N° 1 aula disabili, ufficio pscopedagoga.

Vincoli:

La Scuola primaria non presenta una palestra e spazi interni sufficienti per attività laboratoriali. La Scuola secondaria di primo grado, al momento non presenta uno spazio dedicato all'informatica. Le risorse economiche sono quelle ordinarie e limitate a Stato, Regione, PON.

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità:

La maggior parte dei docenti, sia nella Scuola primaria, che secondaria, sono assunti con contratto a tempo indeterminato e risulta essere stabile nella scuola da più di 5 anni; lo stesso vale per gli insegnanti di sostegno. La stabilità dei docenti nella scuola consente di sviluppare rapporti di fiducia con le famiglie degli alunni. I docenti sono interessati alle attività di aggiornamento e sono propensi alla collaborazione. Quest'anno è stato assegnato un nuovo dirigente.

Vincoli:

Il contesto in cui si opera, le risorse, gli ambienti, e la mancanza di innovazione, condizionano l'azione dei docenti.

CARATTERISTICHE E RISORSE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

DENOMINAZIONE	I.C.S. "TISIA D'IMERA"
---------------	------------------------



Indirizzo	Via Del Mazziere - 90018 - TERMINI IMERESE
Telefono	0918112019
Fax	0918112019
e-mail:	paic8a600b@istruzione.it
Sito web	www.tisia.edu.it

<p>SEDE CENTRALE: " TISIA D'IMERA"</p> <p>Via del Mazziere</p> <p>Scuola Secondaria di Primo grado</p> <ul style="list-style-type: none">· N° 2 ingressi (uno in via del Mazziere, l'altro in via G. Marconi);· Spazi esterni, ampi corridoi;· Strutturalmente sviluppata su due elevazioni, collegate anche da scala. <p>PIANO TERRA:</p> <ul style="list-style-type: none">· Uffici di direzione e di segreteria· N° 14 aule didattiche (12 con LIM)· Sala dei Professori· Servizi igienici femminili e maschili· Aula covid	<p>PLESSO "ROSINA SALVO"</p> <p>Via M.M.V.Jevolella</p> <p>Scuola dell'infanzia e Scuola Primaria</p> <ul style="list-style-type: none">· N° 1 ingresso (Via Jevolella)· Spazi esterni· Strutturalmente sviluppato su una sola elevazione;· N° 11 classi di Scuola Primaria· Servizi igienici femminili e maschili· N° 2 sezioni di scuola dell'infanzia· N° 1 aula informatica
--	--



PIANO RIALZATO:

- Palestra
- N° 1 aula Alunni disabili
- Laboratorio scientifico
- Ufficio psicopedagoga

PRIMO PIANO:

- N° 16 aule didattiche (con LIM)
- N° 1 aula alunni disabili
- Laboratorio musicale
- Servizi igienici femminili e maschili

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Dirigente Scolastico

Prof.ssa Raineri Antonina

Presidente (genitore)

Sig. ra Cascino Alessandra



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PTOF 2022 - 2025

Vice Presidente (genitore)	Sig.ra Anastasio Adele
Segretario	Prof. Iacona
Docenti	Prof.ssa Coniglio Romina Prof.ssa Neglia Francesca Prof. Iacona Vito Prof.ssa Meli Angela Ins. Demma Maria Teresa Ins. Golesano Germana Prof.ssa Castello Letizia Prof.ssa Cianciolo Silvia
Genitori	Sig.ra Cascino Alessandra Sig.ra Scuderi Federica Sig.ra Gebbia Roberta Sig.ra Anastasio Adelina Sig.ra Saieva Alessandra
ATA	Sig.ra Vitrano Michela
GIUNTA ESECUTIVA	
Dirigente Scolastico	Prof.ssa Raineri Antonina
D.S.G.A.	Sig. Riccardo Rigano
Docenti	Prof.ssa Coniglio Romina
Genitori	Sig.ra Anastasio Adelina
ATA	Sig.ra Vitrano Michela

RSU	
	Ins. Castellese Gullo
	Prof.ri Guggino , Di Stefano, Castellese



ORGANO DI GARANZIA	Dirigente Scolastico: Prof.ssa Raineri Antonina Prof.sse: Castello L. Cianciolo S. Genitori: Gebbia R. Saieva A.
--------------------------	---

ORGANIZZAZIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI

-Direttore dei Servizi G.A.	. Sig. Rigano Riccardo
Ufficio Personale Scuola secondaria di primo grado	Ass.te Amm.vo Costanza Antonino
Ufficio Personale Infanzia, Primaria e ATA	Ass.te Amm.vo Vitrano Michela
Ufficio Alunni	Ass.te Amm.vo Rappisi Guido Ins.te Geraci Florence
Ufficio Contabilità e Patrimonio:	Ass.te Amm.vo. D'Anna Ciro
Ufficio Protocollo	Ass.te Amm.vo Vazzano Mario

ORARI DI SEGRETERIA



ORARI DI RICEVIMENTO UTENZA INTERNA/ESTERNA

Lunedì: dalle ore 11:00 alle 12:00

Martedì: dalle ore 11:00 alle ore 12:00

Venerdì: dalle ore 11:00 alle 12:00

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio - economico di provenienza risulta alto nella scuola primaria . L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate risulta bassa nella scuola primaria. Bassa incidenza di alunni con cittadinanza non italiana nella scuola.

Vincoli:

Il contesto di Termini Imerese presenta forti discrepanze e dislivelli socio - economici accentuatesi ulteriormente a seguito della crisi che ha interessato l'area industriale del territorio. Il contesto socio -economico di provenienza risulta medio - basso nella scuola secondaria di primo grado dove si ha una notevole incidenza di alunni provenienti da famiglie svantaggiate. La popolazione studentesca presenta oltre agli alunni disabili, casi di alunni con DSA e con svantaggio socio - economico - culturale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Sono presenti nel territorio vari Enti ed Associazioni culturali che nel corso degli anni scolastici hanno collaborato con progetti ed iniziative varie. La scuola lavora in sinergia con le altre istituzioni pubbliche. Il comune è stato presente come istituzione.

Vincoli:

Il territorio ha notevoli risorse ma, alcune di esse non sono utilizzate e non vengono sfruttate adeguatamente offrendo quindi opportunità al territorio in minima parte: turismo, terme, zona archeologica, museo, una biblioteca comunale. La scuola non è dotata di sufficienti risorse per potenziare l'offerta formativa. Le strutture scolastiche necessitano di interventi strutturali risolutivi.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le due sedi appartenenti all'istituto comprensivo hanno caratteristiche diverse e si trovano ubicate a distanza. Il Plesso "Rosina Salvo" che ospita la scuola dell'infanzia e la Primaria, è un edificio strutturalmente sviluppato su una sola elevazione, ospita 11 classi di Scuola primaria e 2 sezioni di scuola dell'infanzia ed 1 aula informatica. La scuola è dotata anche di uno spazio esterno. La sede centrale "Tisia D'Imera", presenta pluralità di spazi. La struttura è sviluppata su due elevazioni. L'Istituto è ben raggiungibile, ubicato in zona centrale. Tutte le classi, sono dotate di LIM e PC. La scuola è fornita di palestra, laboratorio scientifico, laboratorio musicale, N° 1 aula disabili, ufficio pscopedagoga.

Vincoli:

La Scuola primaria non presenta una palestra e spazi interni sufficienti per attività laboratoriali. La Scuola secondaria di primo grado, al momento non presenta uno spazio dedicato all'informatica. Le risorse economiche sono quelle ordinarie e limitate a Stato, Regione, PON.

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte dei docenti, sia nella Scuola primaria, che secondaria, sono assunti con contratto a tempo indeterminato e risulta essere stabile nella scuola da più di 5 anni; lo stesso vale per gli insegnanti di sostegno. La stabilità dei docenti nella scuola consente di sviluppare rapporti di fiducia con le famiglie degli alunni. I docenti sono interessati alle attività di aggiornamento e sono propensi alla collaborazione. Quest'anno è stato assegnato un nuovo dirigente.

Vincoli:

Il contesto in cui si opera, le risorse, gli ambienti, e la mancanza di innovazione, condizionano l'azione dei docenti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. TERMINI I. - TISIA D'IMERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC8A600B
Indirizzo	VIA DEL MAZZIERE TERMINI IMERESE 90018 TERMINI IMERESE
Telefono	0918143050
Email	PAIC8A600B@istruzione.it
Pec	paic8a600b@pec.istruzione.it

Plessi

ROSINA SALVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8A6018
Indirizzo	VIA M.M.V. JEVOLELLA TERMINI IMERESE 90018 TERMINI IMERESE

I.C. TERMINI/TISIA D'IM-R.SALVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE8A601D
Indirizzo	VIA M.M.V. JEVOLELLA TERMINI IMERESE 90118 TERMINI IMERESE



Numero Classi 11

Totale Alunni 167

I.C. TISIA D'IMERA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice PAMM8A601C

Indirizzo VIA DEL MAZZIERE - 90018 TERMINI IMERESE

Numero Classi 27

Totale Alunni 470



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Informatica	1
	Musica	1
	Scienze	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	24
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	42
	LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) in aule	39



Risorse professionali

Docenti	85
Personale ATA	19

Approfondimento

Docenti:	Totale:	a T. I.	a T. D.
Scuola dell'Infanzia	4	3	1
Sostegno	1		
Scuola Primaria	17	16	1
Sostegno	9	2	7
Scuola Sec. di I Grado	71	56	15
Sostegno	17	8	9
PERSONALE DOCENTE STRUMENTO MUSICALE <u>18 ore per ogni singolo strumento musicale</u>		2 (pianoforte e violoncello) 1 (violino) 1 (flauto)	



	4					
Organico di miglioramento	2	2 per la scuola secondaria				
Assistenti Amministrativi	6	5 a T.I e 1 a T.D				
Collaboratori scolastici	13	9 a T.I. + 4 a T.D.				
Classi Scuola dell'Infanzia	Totale: 2	2				
Classi Scuola Primaria	Totale: 11	2 Prime	2 Seconde	3 Terze	2 Quarte	2 Quinte
Classi Scuola Sec. di I Grado	Totale: 27	08 Prime		10 Seconde		9 Terze
ALUNNI:	Totale: 692					
Scuola dell'Infanzia	Totale: 37					
Scuola Primaria:	Totale: 165					
Scuola Sec. di I Grado	Totale: 490					
Moduli Orari:						
Scuola dell'Infanzia:	25 ore settimanali					
Scuola Primaria:	27 ore settimanali (classi I, II, III, IV); 29 ore settimanali (classi V)					
Scuola Secondaria di I Grado	Tempo Normale (30 ore sett.): Corsi A, B, D,E, F, G, H, I, L Tempo normale: indirizzo musicale (30 ore sett. + 2) Tempo prolungato (36 ore settimanali) Tempo normale: indirizzo sportivo (30 ore sett. + 2)					



COMMISSIONI -GRUPPI

ORARIO	Prof.ssa Giammartino Luisa –Prof. Perlongo Walter- Ins. Pizzuto Giuseppa – Ins.Amodeo Maria Giorgia
COMMISSIONE ELETTORALE	Docenti: Prof.ssa Scelsa Monica –Prof.ssa Messineo Salvatrice– Ins Pizzuto Giuseppa
INVALSI	Prof.ssa Castello – Prof.ssa Cianciolo- Prof.ssa Graziano – Prof.ssa Neglia – Ins Galioto Ins. Sgarlata



Allegati:

Organigramma e funzionigramma _16_10_2023 formattato.docx.pdf



Aspetti generali

Priorità formative:

1. □ supportare adeguatamente allieve ed allievi nel loro percorso di apprendimento, tanto in presenza quanto a distanza;
2. □ progettare e implementare le azioni di recupero e potenziamento, anche per piccoli gruppi;
3. □ potenziare i processi di inclusione attraverso la definizione di strategie didattiche innovative, anche digitali;
4. □ implementare l'uso degli strumenti digitali nella definizione dei percorsi di apprendimento in presenza e a distanza.

Priorità organizzative

- □ Implementare la verifica dei risultati come strumento di riflessione sul "fare scuola" e di revisione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum d'istituto, alla luce delle nuove indicazioni ministeriali;
- □ migliorare il sistema di comunicazione e condivisione tra personale, alunni e famiglie delle informazioni, delle modalità di gestione e dei risultati conseguiti, anche attraverso l'uso del sito web, del registro elettronico e delle piattaforme digitali individuate dalla scuola;
- □ migliorare la quantità e la qualità delle dotazioni tecnologiche e creare nuovi ambienti di apprendimento;
- □ accrescere le forme di collaborazione e interazione con il territorio e con le reti di scuole.

MOTIVAZIONI:

consolidare l'identità di scuola con rafforzamento del senso di appartenenza tra le componenti scolastiche e lo sviluppo di relazioni basate sul rispetto reciproco, sul riconoscimento dei ruoli e sulla collaborazione;



rafforzare le “figure di sistema”, cerniera tra organizzazione e didattica e sempre più coinvolte nella gestione delle relazioni con l'esterno (amministrazione comunali, servizi per l'utenza, associazioni, progetti, ecc.);

consolidare la gestione unitaria e condivisa dell'Istituto con valorizzazione delle proposte formative ed organizzative dei singoli plessi e loro armonizzazione in termini di tempi, trasporto e servizi;

definire la dimensione quantitativa dell'offerta formativa (numero, classi, laboratori) con conseguente adeguamento di arredi, spazi e ambienti in collaborazione con l'ente locale;

valorizzare i viaggi di istruzione e le visite guidate inerenti le programmazioni, vissuti anche come momenti che permettono agli studenti un modo diverso di conoscersi e consentono ai docenti di verificare l'efficacia del dialogo educativo in un contesto differente dall'aula;

aprire la scuola a collaborazioni con il territorio nel rispetto delle prerogative didattiche del collegio dei docenti e possibile coinvolgimento di ex-studenti ed ex-docenti come soggetti appartenenti alla comunità scolastica;

adeguare le azioni didattiche, educative, organizzative e gestionali alla completa realizzazione della cultura della sicurezza e prevenzione del rischio che sta alla base del d.lgs. 81/2008;

sviluppare le risorse professionali presenti nella scuola attraverso un'azione di motivazione e di formazione e la cura del benessere in ambito lavorativo;

costituire o aderire ad accordi di rete, in particolare con le scuole del territorio, per sviluppare al meglio il piano dell'offerta formativa;

favorire la dematerializzazione delle procedure e delle modalità comunicative interne ed esterne con una ridefinizione dei ruoli e dei flussi comunicativi;

valorizzare la componente ATA, nella redazione del PTOF, per quanto richiamato dalla vigente normativa, nella concreta attuazione dei progetti e nella previsione di compartecipazione;

creare futuri cittadini consapevoli, attraverso l'introduzione dello studio delle scienze e della tecnologia nella didattica, a partire dalla scuola dell'infanzia, al fine di favorire

l'abbattimento del gender gap nelle STEM e nelle ICT, il superamento dei modelli di genere, volti a promuovere e diffondere l'eguaglianza e le pari opportunità negli ambiti della formazione e delle professioni in ambito scientifico-tecnologico.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Promozione del successo formativo di tutti gli alunni e sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze

Traguardo

Fare progredire gli alunni attraverso metodologie che privilegiano capacità critica/logica, favorire l'apprendimento di tutti, aprirsi all'ambiente circostante

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento

Traguardo

Incremento progressivo della media di ammissione degli allievi alle classi successive, così da equilibrare i livelli degli alunni

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare e uniformare tra le classi i risultati nelle prove INVALSI. Incremento progressivo dei risultati delle prove standardizzate al fine di ridurre il GAP fra i risultati della scuola e quelli della media nazionale



Traguardo

Innalzamento delle conoscenze e del livello di competenze di base in italiano, matematica e inglese Modificare le metodologie privilegiando capacità critica - logica - degli alunni richieste dalle Prove Invalsi

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare i percorsi sulle competenze chiave di cittadinanza, di cui tutti hanno bisogno per la propria realizzazione e sviluppo personale

Traguardo

Le competenze chiave europee saranno acquisite durante il percorso dell'istruzione come base per il proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione permanente

● Risultati a distanza

Priorità

E' prioritario per la scuola potere monitorare gli esiti scolastici a distanza dei propri allievi

Traguardo

Cercare di potenziare il sistema di monitoraggio dei risultati a distanza



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: UNA SCUOLA INTEGRATA NEL TERRITORIO

Migliorare l'esito scolastico di tutti gli alunni al fine di incidere sulla qualità dei livelli di apprendimento e sul miglioramento dell'inclusione, come obiettivo prioritario. A tal fine nel rivolgere l'attenzione all'integrazione scolastica si vogliono migliorare i risultati di tutti gli studenti attraverso l'uso di metodologie atte al recupero/potenziamento delle capacità logico-critiche; si vuole garantire il successo formativo di alunne e alunni migliorando gli esiti delle prove standardizzate, anche attraverso la dotazione di strumenti di apprendimento innovativi che consentono l'attivazione di diverse attività di ampliamento dell'offerta formativa, coinvolgendo attraverso una partecipazione attiva le famiglie nelle iniziative educative promosse dalla scuola.

Si mira alla valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL), al potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

Si promuove lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; al potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità. Le varie attività che portano allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, saranno alla base del percorso didattico-formativo.



I diversi ordini di scuola potranno utilizzare diverse ed innovative pratiche didattiche come storytelling, service learning, cooperative learning, flipped classroom, didattica laboratoriale, interdisciplinarietà, role playing, peer education, circle time, learning by doing.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Mettere a sistema la progettazione e la valutazione per competenze nella dimensione della verticalità e della trasversalità

Predisporre almeno due prove periodiche per classi parallele sia nella primaria che nella secondaria di primo grado

Promuovere la valorizzazione dell'identità specifica del territorio

Potenziare le attività mirate alla continuità tra le classi della V primaria e I secondaria di primo grado



○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare le attività laboratoriali e percorsi di recupero e potenziamento sempre più efficaci

Implementazione di pratiche didattiche innovative e potenziare gli ambienti laboratoriali

Implementare pratiche di autovalutazione e occasioni affinché l'alunno sia sempre consapevole degli obiettivi programmati

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare una didattica inclusiva rispettosa di tutti gli stili di apprendimento attraverso la realizzazione di attività progettuali volte al miglioramento delle fasce più deboli

Sviluppo di un'educazione interculturale

○ **Continuità' e orientamento**

Promuovere percorsi di orientamento per la valorizzazione del sè e delle proprie inclinazioni



Feedback dei risultati scolastici degli alunni dopo l'uscita dall'IC

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Coordinare le proposte di miglioramento dell'attività di orientamento, delineando interventi in base alle esigenze degli utenti e del territorio.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione e aggiornamento continuo del personale docente con riferimento alle didattiche tecnologiche - innovative e inclusive

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale

Attività prevista nel percorso: Progetti ERASMUS+

Descrizione dell'attività

- Conoscenza delle comuni radici culturali europee, attraverso una riflessione sulle differenze e somiglianze delle loro culture, testimoniate dal patrimonio culturale



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Riduzione dei divari territoriali

Responsabile

Prof.ssa Francesca Ciulla

Risultati attesi

- Gli studenti acquisiscono la conoscenza delle comuni radici culturali europee, attraverso una riflessione sulle differenze e somiglianze delle loro culture, testimoniate dal patrimonio culturale

immateriale e materiale dei loro paesi.

- Gli studenti diventano più consapevoli di appartenere all'Europa

- Gli studenti diventano più motivati a incontrare persone di altri paesi e mettere in discussione gli stereotipi.

- Gli studenti sono più consapevoli di appartenere all'Europa

- Gli studenti migliorano le proprie competenze in lingua inglese, principale strumento di

comunicazione tra tutti i cittadini europei.

- Gli studenti migliorano le loro competenze nell'uso efficace delle tecnologie informatiche e



informatiche, al fine di ottenere nuove informazioni, produrre testi, incontrare ed essere in

contatto con colleghi di altri paesi.

- Gli studenti migliorano la loro autonomia di apprendimento, nella misura in cui sono coinvolti

attivamente nel progetto.

- Gli studenti migliorano la loro motivazione nell'apprendimento delle lingue straniere, nella

misura in cui usano queste lingue nella vita reale, per scopi reali e non solo nelle simulazioni di

classe.

- Gli studenti con difficoltà di apprendimento migliorano le proprie capacità

Attività prevista nel percorso: Piano triennale delle ARTI -

Descrizione dell'attività

Il progetto sarà finalizzato a favorire la conoscenza e la comprensione degli aspetti e dei fenomeni più significativi riguardanti il paesaggio, le tradizioni locali e artigianali

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2023

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA



Studenti
Consulenti esterni
Associazioni

Responsabile

CLAUDIA DI STEFANO

Promozione dell'inclusione scolastica tenendo presente i differenti bisogni educativi degli alunni che si realizzano attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, per il successo formativo di tutti e di ciascuno, anche attraverso una presenza partecipata delle famiglie e delle associazioni.

In particolare, il progetto sarà finalizzato a favorire la conoscenza e la comprensione degli aspetti e dei fenomeni più significativi riguardanti il paesaggio, le tradizioni locali e artigianali con particolare riferimento:

Risultati attesi

1-alla trasformazione geomorfologica in relazione all'insediamento dei primi nuclei abitati in epoca romana, che cambiarono completamente la morfologia del territorio locale, avviando lo sfruttamento antropico delle risorse e trasformando il paesaggio da ambiente naturale a territorio rurale;

2-alla salvaguardia della biodiversità, in quanto crea corridoi naturalistici per le migrazioni faunistiche, rifugi per specie autoctone e zone di interruzione dell'espansione urbana;

3-agli strumenti della conoscenza e della pianificazione come tutela e disciplina del territorio e della sua bellezza, approfondendo l'importante funzione di sostegno e difesa idrogeologica esercitata dagli estesi sistemi di muratura a secco, riscoprendone il valore ecologico ed ingegneristico;

4-alla storia dell'arte e dell'architettura, in relazione all'impiego dei materiali naturali locali per la costruzione di abitazioni e monumenti;



alla costruzione di percorsi di conoscenza e di valorizzazione del patrimonio culturale territoriale attraverso l'organizzazione di visite a monumenti, teatri e altri siti culturali;

5- alla ricerca, studio e valorizzazione delle arti e delle tradizioni popolari (anche in chiave multimediale) nonché di tecniche di produzione artigianale e/o enogastronomica locale, sostenuti da esperienze dirette di lavorazione dei materiali, produzione di artefatti e coinvolgimento dei cittadini (rappresentanti del settore agricolo, artigianale e industriale), anche per l'approfondimento della memoria storica (interviste ai nonni);

6- alla scoperta dei materiali valorizzati dall'artigianato MADE IN ITALY del territorio, promuovendo un utilizzo creativo e un riutilizzo ecosostenibile, valorizzando le identità culturali dei diversi territori, che creano legami sociali all'interno di radici comuni.

Attività prevista nel percorso: LA MUSICA E LO SPORT PER L'INCLUSIONE E LO SVILUPPO DEI TALENTI

Descrizione dell'attività	Attività finalizzata all'accrescimento delle competenze sociali e civiche e alla promozione del benessere della persona.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	0/2023
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA



Studenti
Genitori
Consulenti esterni
Associazioni

Responsabile

Docenti di educazione musicale/strumento - e di scienze motorie

Risultati attesi

Attività pratico-teoriche e giochi di squadra, uscite e gemellaggi sportivi, campionati studenteschi, gare di orienteering che avranno l'obiettivo di accrescere le competenze sociali e civiche e e promuovere il benessere della persona e corretti stili di vita.

● **Percorso n° 2: MIGLIORARSI PER MIGLIORARE**

Il piano di formazione del personale deve essere integrato al fine di supportare i docenti e il personale amministrativo nelle competenze disciplinari e nell'uso degli strumenti informatici e delle piattaforme in uso nella scuola. Si vorrà favorire la formazione continua del personale scolastico in linea con i bisogni formativi ravvisati in Istituto, maggiormente rispondenti alle esigenze di servizio e alla valorizzazione delle esperienze maturate, oltre a sostenere la crescita professionale del personale della scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Mettere a sistema la progettazione e la valutazione per competenze nella



dimensione della verticalità e della trasversalità

Predisporre almeno due prove periodiche per classi parallele sia nella primaria che nella secondaria di primo grado

Promuovere la valorizzazione dell'identità specifica del territorio

Potenziare le attività mirate alla continuità tra le classi della V primaria e I secondaria di primo grado

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare le attività laboratoriali e percorsi di recupero e potenziamento sempre più efficaci

Implementazione di pratiche didattiche innovative e potenziare gli ambienti laboratoriali

Implementare pratiche di autovalutazione, affinché l'alunno sia sempre consapevole degli obiettivi programmati

○ **Inclusione e differenziazione**



Potenziare una didattica inclusiva rispettosa di tutti gli stili di apprendimento attraverso la realizzazione di attività progettuali volte al miglioramento delle fasce più deboli

Sviluppo di un'educazione interculturale

○ **Continuita' e orientamento**

Promuovere percorsi di orientamento per la valorizzazione del sè e delle proprie inclinazioni

Feedback dei risultati scolastici degli alunni dopo l'uscita dall'IC

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Coordinare le proposte di miglioramento dell'attività di orientamento, delineando interventi in base alle esigenze degli utenti e del territorio

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione e aggiornamento continuo del personale docente con riferimento alle didattiche tecnologiche - innovative e inclusive



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

ATA

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

DIRIGENTE SCOLASTICO

Risultati attesi

Potenziamento delle seguenti competenze:

Personale docente

- □ area della metodologia e didattica;
- □ area informatica;
- □ area della sicurezza;



- □ area dell'integrazione, competenze di cittadinanza e coesione sociale
- □ area della comunicazione.

Personale ATA

- □ potenziamento delle competenze digitali e nell'uso delle piattaforme e degli strumenti didattici digitali;
- □ processi di digitalizzazione e di archiviazione elettronica;
- □ privacy.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Un importante elemento di innovazione che l'Istituto sceglie come valore fondante e come impronta nei percorsi didattico-formativi mirati all'apertura verso il territorio, riguarderà la realizzazione di alcune strategie politiche dell'Unione europea, previste all'interno del Programma ERASMUS+ come i temi chiave quali l'inclusione sociale, la sostenibilità ambientale, la transizione verso il digitale e la promozione della partecipazione alla vita democratica.

In particolare, è prioritario sostenere la cittadinanza attiva e l'apprendimento a lungo termine (lifelong learning), per promuovere lo sviluppo delle competenze sociali e interculturali, il pensiero critico e l'alfabetizzazione ai media, attraverso la partecipazione alla vita democratica; **con** attività di apprendimento formale o non formale; la sensibilizzazione in merito al contesto europeo, ai valori comuni dell'Unione, ai principi di unità e diversità e all'eredità sociale, culturale e storica.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'indirizzo SPORTIVO è rappresentato da un percorso di studio triennale per gli alunni della scuola secondaria di primo grado TISIA D'IMERA di Termini Imerese. Esso rappresenta un progetto sociale, sportivo ed educativo che offre un supporto alle famiglie che non possono sostenere i costi dell'attività sportiva dei bambini e dei ragazzi tra i 11 e i 14 anni, facilitando così il processo di crescita dei ragazzi, con particolare attenzione all'inclusione sociale. Un programma ideato perché lo sport diventi un diritto di tutti in aree periferiche e di disagio sociale. Il progetto porta l'attività sportiva pre-agonistica nelle scuole secondarie di primo grado e offre tante discipline nei centri sportivi scolastici, e in strutture comunali con attività pomeridiane e opzionali dedicate ai ragazzi. Il progetto è rivolto agli studenti-atleti (previa selezione) iscritti all'Istituto di istruzione secondaria di I grado statale TISIA D'IMERA con l'obiettivo di aiutare gli alunni a conciliare il percorso scolastico con il percorso sportivo,



il progetto, oltre a costituire un intervento concreto in tal senso, rappresenta anche un importante messaggio culturale al mondo delle scuola, a quello sportivo e di attenzione verso gli alunni sportivi per il loro impegno quotidiano.

PROMUOVERE I VALORI EDUCATIVI DELLO SPORT COME MEZZO DI CRESCITA E DI ESPRESSIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA.

Promozione di iniziative volte a contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, la dispersione scolastica e ogni forma di disagio e contemporaneamente alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti.

Nello specifico gli alunni svolgeranno nel pomeriggio moduli di ginnastica artistica e ritmica, corso di vela, pallavolo, pallacanestro, atletica leggera, badminton, calcio e altro con i docenti di educazione fisica della scuola e con esperti del CONI e/o Associazioni sportive e presenza dei tutor (insegnanti di educazione fisica della scuola secondaria di I grado "Tisia D'Imera").

Il progetto verte SULLE TEMATICHE SOCIALI

- Lo sport quale strumento di prevenzione e lotta alle principali dipendenze giovanili da sostanze stupefacenti, alcool, ludopatia, nuove dipendenze digitali, disturbi alimentari;
- Lo sport contro la povertà educativa e la criminalità sociale;
- Lo sport quale strumento di prevenzione e lotta all'obesità in età pediatrica;
- Lo sport a sostegno dell'empowerment femminile e contro gli stereotipi e la violenza di genere;
- Lo sport come strumento di integrazione tra giovani e famiglie del territorio.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: PIANO SCUOLA 4.0 - Azione 1

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare, all'interno dell'istituto, 17 ambienti di apprendimento innovativi, che ci permettano di andare anche oltre a quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci a una dimensione on-life. Le aule resteranno fisse ma lavoreremo su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora. Il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti, per cui intendiamo andare a riutilizzare gli arredi già presenti, in quanto sono già flessibili e permettono la rimodulazione del setting delle aule anche di ora in ora. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Completeremo la dotazione di base delle aule con alcune Digital board - che andranno ad integrare quelle già presenti nell'istituto e a posizionare in quegli ambienti attualmente sprovvisti di una superficie digitale di fruizione collettiva - supportate da accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast, stop motion). Le aule, indipendentemente da ogni setting disciplinare, saranno servite da una dotazione di dispositivi personali (Notebook) a disposizione di studenti e docenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. In tutte le aule saranno previste dotazioni STEM di base, per potenziare a largo raggio creatività, capacità di problem-solving e, in alcuni casi, anche competenze disciplinari più strettamente legate alle STEM. Andremo poi a realizzare un ambiente speciale, a disposizione di tutte le classi dell'istituto, ovvero un'aula immersiva e all'avanguardia, dotata di una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata e sicura. Questo ambiente speciale non necessita di visori o dispositivi aggiuntivi per la fruizione, configurandosi come un sicuro e adatto per la fascia d'età degli studenti della scuola, ed è corredato di contenuti didattici "già pronti" adatti all'età dei nostri studenti. I contenuti della piattaforma sono progettati e creati da autori ed esperti secondo i programmi ministeriali, utilizzando materiali didattici di qualità che integrano e sviluppano i libri di testo. Le esperienze proposte sono immediatamente fruibili grazie a un'esperienza touch. Infine una certa attenzione sarà dedicata alle pareti stesse della scuola, che diventeranno veri e propri luoghi di apprendimento, di scambio e di interazione tra docenti e ragazzi e che potranno essere arricchite e personalizzate dai docenti e addirittura dai ragazzi stessi grazie a una piccola dotazione comune di strumenti per making e creatività, come macchine a taglio laser di nuova generazione.

Importo del finanziamento

€ 162.240,83

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento	Numero	20.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
innovativi grazie alla Scuola 4.0			

● Progetto: STEM SCIEN_LAB

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Per gli ambienti STEM si è pensato di progettare spazi interni alle singole aule, dove gli alunni vivono la loro quotidianità, per la didattica delle STEM, creando setting flessibili collaborativi e modulari. L'obiettivo generale è il miglioramento dell'apprendimento con 'acquisizione di competenze 'chiavi' mediante l'implementazione di attrezzature per la didattica delle STEM. Gli interventi richiesti sono per avere dotazioni per innovare i processi di apprendimento/insegnamento. L'obiettivo della presente proposta è quello della classe capovolta. Le STEM sono un'offerta rivolta agli studenti per il recupero e il potenziamento di abilità scientifiche e matematiche con didattica laboratoriale per favorire l'esplorazione, la modellizzazione, la deduzione operativa e cooperativa. Le risorse acquisite verranno inoltre utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia e matematica, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione dell'esperienza didattica. Il finanziamento contribuirà quindi all'ampliamento della dotazione tecnologia della scuola, scelta anche sulla base della mobilità, che ne permetta un utilizzo agevole all'interno delle diverse aule dell'istituto. Per questo intendiamo aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola e promuovere con essi una metodologia educativa "project based" che coinvolga tutte le materie curriculari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti che riteniamo fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

02/09/2022

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Da una analisi di contesto si è attivato un processo conoscitivo al fine di realizzare un intervento che va ad impattare sull'ambiente socio-economico e territoriale di riferimento nonché sul proprio contesto organizzativo, dai quali dipende in modo cruciale il risultato finale che l'intervento è in grado di produrre.

Il contesto generale esterno e le "forze" del territorio consentono, in sinergia con l'Istituzione scolastica, la finalità di «realizzare azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica nelle scuole secondarie di primo e secondo grado per la riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica» (Decreto 170 del 24/06/2022, art. 1); di contrastare la povertà educativa e la promozione del PNRR Italia, a partire dalle opportunità educative, culturali e sociali offerte.

Si realizzeranno attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali sia istituzionali (servizi sociali e sanitari, del lavoro, della giustizia minorile, di orientamento e formazione professionale, etc.) che del volontariato e del terzo settore, attraverso la progettazione e la realizzazione di opportunità di potenziamento delle competenze anche all'esterno della scuola

Si prevede la realizzazione del PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA' che consentirà di ridurre la fragilità degli apprendimenti, diminuire la dispersione scolastica, ridurre i divari territoriali, favorendo l'inclusione e il successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti.

A tal fine si potranno attivare delle azioni di breve, medio e lungo termine termine, tra le quali si ricordano:

- percorsi di tutoring, mentoring e orientamento;
- percorsi di potenziamento delle competenze di base e della motivazione per piccoli gruppi;
- percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari;
- percorsi di orientamento per le famiglie;
- esperienze di rete tra scuole e con i territori, per affrontare insieme le sfide e moltiplicare le esperienze virtuose;
- costruzione di una comunità educante con patti educativi aperti a famiglie e territorio, rafforzando il



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

rapporto tra genitori e insegnanti con occasioni di formazione e partecipazione;

- continuità nelle fasi di transizione orientamento con più attenzione all'orientamento tra le scuole secondarie di primo e secondo grado;
- ampliare i tempi educativi con apertura delle scuole e degli spazi del territorio
- potenziamento delle competenze e personalizzazione dei percorsi con attività laboratoriali, tutoraggio (anche online) per studenti più fragili
- prevenzione e monitoraggio dei fenomeni di fragilità degli apprendimenti e rischi di abbandono.

La scuola è in Rete per la partecipazione al TEAM Rete con IISS "Stenio" per le azioni sulle Dispersione Scolastica; ricerca azione sugli argomenti del PNRR relativi alla dispersione - Regolamento Bullismo e Cyberbullismo.

SCUOLE 4.0: SCUOLE INNOVATIVE E LABORATORI

FRAMEWORK 1

- Riparto risorse New Generation Classroom

Next generation classrooms

Ambienti specifici di apprendimento per le scuole primarie e Secondarie.

Rendere lo spazio non soltanto innovativo ma favorire il ben-essere dello studente nell' ambiente di lavoro e di apprendimento

PNRR attività inerenti al Piano Nazionale per la scuola digitale.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Innovazione digitale e didattica laboratoriale.

Allegati:

Atto indirizzo del Dirigente.pdf



Aspetti generali

L'Istituto, nelle sue diverse componenti, infanzia, primaria, secondaria attiva gli insegnamenti previsti dalle Indicazioni Nazionali.

Mette inoltre in campo, ai fini del potenziamento:

-azioni volte alla valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano , nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (ERASMUS+ ACCREDITAMENTO KA1 DELLA FORMAZION ERASMUS+);

- azioni volte al potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro (ERASMUS+ ACCREDITAMENTO KA1 DELLA FORMAZION ERASMUS+);

- azioni volte al potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori (Piano delle ARTI, Progetto Emozioni in musica, ecc...);

- azioni volte allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri (Progetto di EDUCAZIONE CIVICA, ecc..);

- azioni volte allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (Piano delle Arti);

- azioni volte allo sviluppo delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica (Progetto Kids; Progetto LILT, AIDO, Lo sport al centro, ecc...);

- azioni per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di



discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali (Integrazione alunni stranieri, laboratori inclusivi per alunni con disabilità, Dinamiche relazionali e prevenzione al bullismo);



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ROSINA SALVO	PAAA8A6018

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.C. TERMINI/TISIA D'IM-R.SALVO

PAEE8A601D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.C. TISIA D'IMERA

PAMM8A601C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Profilo delle competenze al termine della Scuola primaria e del primo ciclo di istruzione:

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:

- Competenza alfabetica funzionale;
- Competenza multilinguistica;
- Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- Competenza digitale;
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- Competenza imprenditoriale;
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

La certificazione delle competenze viene effettuata secondo i modelli predisposti dal ministero



Insegnamenti e quadri orario

I.C. TERMINI I. - TISIA D'IMERA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ROSINA SALVO PAAA8A6018

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. TERMINI/TISIA D'IM-R.SALVO
PAEE8A601D

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. TISIA D'IMERA PAMM8A601C - Corso Ad
Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

MONTE ORE PREVISTO PER ANNO DI CORSO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

Italiano n. 6 ore

Storia n.3 ore

Geografia n.2 ore

Scienze n.6 ore

Tecnologia n. 2 ore.

Inglese n.4 ore.



Francese n.2 ore

Arte n.2 ore

Musica n.2 ore

Scienze Motorie n.2 ore

Religione n.2 ore

Approfondimento

ORGANIZZAZIONE ORARIA

SCUOLA DELL'INFANZIA (25 h settimanali)

Inizio Lezioni	Uscita	Classi	Giorni
8:15	13:15	Tutte	Da Lunedì a Venerdì

SCUOLA PRIMARIA:(CLASSI I, II, III; IV : 27 h settimanali)

Inizio Lezioni	Uscita	Classi	Giorni
8:00	13:30	Tutte	Da Lunedì a Giovedì
8:00	13:00	Tutte	Venerdì



SCUOLA PRIMARIA:(CLASSI V : 29 h settimanali)

Inizio Lezioni	Uscita	Classi	Giorni
8:00	13:30	V	Da Lunedì a Giovedì
8:00	13:00	V	Venerdì
15:00 o 17:00	17:00 o 19:00	V	Martedì

SCUOLA PRIMARIA:(CLASSI V : 29 h settimanali): In attuazione dell'articolo 1, comma 329ne ss., della legge 30 dicembre 2021, n.234, a partire dall'a.s. 2022/23, per le classi quinte, è introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, in ragione di non più di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive.

Curricolo obbligatorio	Classi prime	Classi seconde	Classi terze	Classi quarte
ITALIANO	8 h	8 h	7 h	7 h
MATEMATICA	7 h	6 h	6 h	6 h
SCIENZE	2 h	2 h	2 h	2 h
INGLESE	1 h	2 h	3 h	3 h
MUSICA	1 h	1 h	1 h	1 h
SCIENZE MOTORIE	1 h	1 h	1 h	1 h
STORIA	2 h	2 h	2 h	2 h
GEOGRAFIA	1 h	1 h	1 h	1 h
ARTE E IMMAGINE	1 h	1 h	1 h	1 h
TECNOLOGIA	1 h	1 h	1 h	1 h



I.R.C.	2 h	2 h	2 h	2 h
LAB. ITALIANO o MATEMATICA	/	/	/	/
SCIENZE MOTORIE con insegnante specializzata	/	/	/	/

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO TEMPO NORMALE (30 h settimanali)

Inizio Lezioni	Uscita	Classi	Giorni
8:00	14:00	Tutte	Da Lunedì a Venerdì

L'orario delle classi ad indirizzo musicale è strutturato come quello del tempo normale con aggiunta di N° 2 ore pomeridiane: N° 1 ora lezione individuale strumento, N° 1 ora Musica d'insieme

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:TEMPO PROLUNGATO (36 h settimanali)

Lunedì - Mercoledì - Venerdì : 8:00 - 14:00

Martedì - Giovedì: 8:00 - 14:00 - PRANZO - 15:00 - 17:00

QUADRO ORARIO - TEMPO PROLUNGATO

SETTIMANALE

Italiano, Storia, Geografia	13 +1 di cui 2 laboratori e 1 interscuola	495
Matematica e Scienze	9 di cui 2 laboratori e 1 interscuola	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motoria e sportive	2	66



QUADRO ORARIO - TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNI
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Interscuola	2	
Educazione civica	quadro orario riportato di seguito	

LABORATORI ATTIVATI NEL TEMPO PROLUNGATO:

- Laboratorio "Imparo giocando" (attività creative, giochi linguistici, giochi matematici, cartellonistica, gara del libro)
- Laboratorio "Recupero/potenziamento" (Prove INVALSI di italiano e matematica, giornalino di classe, attualità, laboratorio di avvio allo studio del latino, cineforum)
- Laboratorio "Geolab " (laboratori di approfondimento di argomenti geografici ed ecologici)
- Laboratorio "Scientifico Letterario" (educazione alimentare, educazione alla salute, educazione ambientale, educazione stradale)

L'orario delle classi ad indirizzo sportivo è strutturato come quello del tempo normale con aggiunta di N° 2 ore pomeridiane: 2 ore a seguire l'orario normale con una pausa di 15 minuti che si svolge nell'Istituto stesso



Curricolo di Istituto

I.C. TERMINI I. - TISIA D'IMERA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICULO D'ISTITUTO

Il Curricolo Verticale del nostro Istituto è stato definito all'inizio dell'anno scolastico, ed è il risultato dei lavori di gruppo dei docenti dei tre ordini di scuola. riunitesi, prima, in commissioni e, successivamente, in dipartimenti.

I percorsi disciplinari sono scaturiti dal confronto dei docenti e dalla consultazione di diverso materiale normativo, didattico e disciplinare.

E' stato realizzato come percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni.

E' stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo.

L'aver, inoltre, dettagliatamente indicato, per ogni anno e per ogni disciplina, le competenze e le abilità che s'intendono promuovere serve per definire meglio quali sono gli argomenti



principali da affrontare, funzionali, nella specificità dei bisogni e delle caratteristiche di ogni alunno, ad una conoscenza e ad una capacità applicativa che siano sempre meditate, consapevoli e critiche, tali da fornire competenze nel senso di sapere applicare quanto imparato in situazioni molteplici, anche diverse dall'ordinario impegno scolastico.

Il lavoro collettivo di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria di primo grado, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità.

Il curricolo del nostro Istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

1. valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse
2. presentare una coerenza interna
3. avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria di primo grado

Dall'anno scolastico 2020/ 21 l' insegnamento dell' Educazione Civica, trasversale alle altre materie, è diventato obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire proprio dalle scuole dell'infanzia. Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019 l'insegnamento di tale disciplina avrà, da questo anno scolastico 2020-2021, un proprio voto (o giudizio per l'Infanzia e la Primaria), con almeno 33 ore all'anno dedicate (da suddividere tra tutte o parte di esse, materie dell'ordine di riferimento). Tre gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

Il curricolo è elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019 ed ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione" (adesso educazione civica con una grande implementazione dei temi trattati), richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato.



La trasversalità dell'insegnamento dell'Ed Civica sollecita non solo la cooperazione di tutti i docenti, ma investe anche la cooperazione e la collaborazione delle famiglie. L'insegnamento dell'Educazione Civica, come già detto, non può essere inferiore a 33 ore annuale, con più docenti che ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Dettaglio Curricolo plesso: ROSINA SALVO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si allega a codesta sezione il curricolo infanzia

Allegato:

Curricolo infanzia .pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **“ lo piccolo cittadino”**

Questo percorso cerca di porre le basi dei concetti fondamentali per lo sviluppo di una coscienza civica,

affrontandoli in maniera calibrata e adatta ai bambini di quest'età.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ **“Rispettiamo il nostro pianeta.”**

Questo percorso ha la finalità di porre l'attenzione del bambino alla salvaguardia dell'ambiente che lo circonda direttamente, per auspicare la formazione di un adulto che rispetti il pianeta in un'ottica globale.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

○ **“ Mi tuffo nel web”**

Questo percorso cerca di avvicinare i bambini a distinguere i diversi dispositivi elettronici, calibrato ai bambini di quest'età.



Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Io e gli altri**

Cerca di far sviluppare nel bambino attraverso l'ascolto di racconti e con domande stimolo a far esternare le proprie emozioni .

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. TERMINI/TISIA D'IM-R.SALVO



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: A partire dall'ambito scolastico, assume responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva.**

Il traguardo raggiunto attesta l'acquisizione da parte dell'alunno, degli atteggiamenti, ruoli e comportamenti, al fine del conseguimento di una partecipazione attiva nel contesto sociale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppa modalità di esercizio della convivenza civile, di rispetto delle diversità e di dialogo; comprende il significato delle regole per la convivenza sociale e le rispetta.**

Il traguardo raggiunto attesta l'acquisizione da parte dell'alunno, della convivenza civile, di rispetto delle diversità e di dialogo. L'alunno comprende il significato delle regole per la convivenza sociale e le rispetta



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale**

Il traguardo raggiunto attesta l'acquisizione da parte dell'alunno di atteggiamenti di cura, di rispetto e di apprezzamento dell'ambiente scolastico, sociale e naturale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza, all'interno del gruppo classe apporta un proprio positivo contributo**

Il traguardo raggiunto attesta l'acquisizione da parte dell'alunno di assumere incarichi e portarli a termine con responsabilità, partecipare e collaborare al lavoro collettivo in modo produttivo e pertinente.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Conosce i principali beni artistico- culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.**

Il traguardo raggiunto attesta l'acquisizione da parte dell'alunno di rispettare l'ambiente e gli



animali attraverso comportamenti di salvaguardia del patrimonio, utilizzo oculato delle risorse, pulizia, cura.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini e i principi che costituiscono il fondamento delle società (equità, libertà), sanciti dalla Costituzione e dalle Carte Internazionali.**

Il traguardo raggiunto attesta l'acquisizione da parte dell'alunno di conoscere le regole che permettono il vivere comune, spiegarne la funzione e rispettarle.

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Conoscere alcune possibilità della rete e saperle utilizzare con l'aiuto di un adulto.**

Il traguardo raggiunto attesta l'acquisizione da parte dell'alunno di saper utilizzare, con l'aiuto di un adulto, la rete internet.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Conoscere la netiquette e rispetta le indicazioni**



Il traguardo raggiunto attesta l'acquisizione da parte dell'alunno di saper rispettare le indicazioni per un uso corretto di internet.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**
Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente.

Il traguardo raggiunto attesta l'acquisizione da parte dell'alunno di saper prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente, al fine del rispetto con gli altri e dell'ambiente in cui vive.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**
Comprendere e rispettare le regole nei contesti sociali di vita quotidiana.

Il traguardo raggiunto attesta l'acquisizione da parte dell'alunno di saper comprendere e rispettare le regole nei contesti sociali di vita quotidiana, al fine della convivenza civile.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Esplorare l'ambiente di vita quotidiana, riconosce le caratteristiche, adotta comportamenti idonei e corretti.**

Il traguardo raggiunto attesta l'acquisizione da parte dell'alunno di saper riconoscere le



caratteristiche dell'ambiente di vita quotidiana, saper adottare comportamenti idonei e corretti, al fine della convivenza civile.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Riconoscere l'importanza dell'igiene personale quotidiana, utilizzare correttamente la raccolta differenziata dei rifiuti, impegnarsi nel perseguire una corretta alimentazione.**

Il traguardo raggiunto attesta l'acquisizione da parte dell'alunno di saper riconoscere l'importanza dell'igiene personale quotidiana, utilizzare correttamente la raccolta differenziata dei rifiuti, al fine di rispettare l'ambiente, impegnarsi nel perseguire una corretta alimentazione, al fine di proseguire un'alimentazione sana ed appropriata per il suo organismo.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.**

Il traguardo raggiunto attesta l'acquisizione da parte dell'alunno di saper esprimere, manifestare e rispettare riflessioni proprie ed altrui sui valori della convivenza, della



democrazia e della cittadinanza.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Conoscere le istituzioni e i principi fondamentali della Costituzione e delle Carte internazionali.**

Il traguardo raggiunto attesta l'acquisizione da parte dell'alunno di conoscere e rispettare le istituzioni e i principi fondamentali della Costituzione e delle Carte internazionali, al fine di diventare un cittadino attivo e consapevole.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Riconoscere l'importanza dell'igiene personale quotidiana .**

Il traguardo raggiunto attesta l'acquisizione da parte dell'alunno di saper riconoscere l'importanza dell'igiene personale quotidiana, al fine di sviluppare il rispetto per se stessi e per gli altri.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Utilizzare correttamente la raccolta differenziata dei rifiuti.**

Il traguardo raggiunto attesta l'acquisizione da parte dell'alunno di saper utilizzare correttamente la raccolta differenziata dei rifiuti, al fine di rispettare la natura.



SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Conoscere le fonti energetiche e comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile.**

Il traguardo raggiunto attesta l'acquisizione da parte dell'alunno di saper conoscere le fonti energetiche, al fine di sviluppare la comprensione della necessità di uno sviluppo equo e sostenibile.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Distinguere i diversi devices e utilizzarli correttamente.**

Il traguardo raggiunto attesta l'acquisizione da parte dell'alunno di saper distinguere i diversi devices e utilizzarli correttamente

CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Adottare adeguati comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.**

Il traguardo raggiunto attesta l'acquisizione da parte dell'alunno di saper adottare adeguati comportamenti nella rete per navigare in modo sicuro

CITTADINANZA DIGITALE



Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

- **Partecipare alla costruzione di regole di convivenza in classe e nella scuola. Mettere in atto comportamenti corretti nel gioco, nel lavoro, nell'interazione sociale.**

L'obiettivo specifico mira alla formazione del cittadino attraverso il rispetto delle regole di convivenza in classe e nella scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Storia

- **Partecipare e collaborare al lavoro collettivo in modo produttivo e pertinente. Prestare aiuto ai compagni in difficoltà**

L'obiettivo specifico mira alla formazione del cittadino attraverso il rispetto



delle regole per la convivenza civile, il rispetto delle diversità e di dialogo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

○ **Partecipare alla costruzione di regole di convivenza in classe e nella scuola.**

L'obiettivo specifico mira a mettere in atto comportamenti corretti nel gioco, nel lavoro, nell'interazione sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

○ Acquisire il senso di legalità, al fine di promuovere un miglioramento della società.

L'obiettivo specifico mira a confrontare usi, costumi, stili di vita propri e di altre culture, individuandone somiglianze e differenze.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

○ Conoscere e rispettare i beni artistico- culturali presenti nel proprio territorio per salvarli.



L'obiettivo specifico mira alla conoscenza dei fenomeni provocati dall'uomo, dannosi per l'ambiente e promuovere una consapevole tutela dell'ambiente.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

○ **Conoscere i sistemi, le organizzazioni della società e i principi sanciti dalla Costituzione e dalle Carte Internazionali.**

L'obiettivo specifico mira alla lettura e analisi di alcuni articoli della Costituzione Italiana per approfondire il concetto di democrazia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Italiano
- Storia

○ **Conoscere e saper usare la rete con l'aiuto di un adulto.**

L'obiettivo specifico mira alla conoscenza della funzione dei media, da parte dell'alunno e dei rischi connessi alla navigazione di internet.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

○ **Conoscere la netiquette e le indicazioni per un uso corretto di internet.**

L'obiettivo specifico mira alla conoscenza, da parte dell'alunno, per una corretta navigazione su internet

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Tecnologia

○ **Conoscere il significato di sostenibilità.**

L'obiettivo specifico mira alla conoscenza del concetto di prendersi cura di se stesso, degli altri e dell'ambiente circostante.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze

○ **Conoscere diritti e doveri dei cittadini.**

L'obiettivo specifico mira a favorire forme di cooperazione e di solidarietà.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia



○ **Conoscere e utilizzare comportamenti idonei e corretti nella vita di ogni giorno.**

L'obiettivo specifico mira a sviluppare comportamenti idonei e corretti in qualsiasi contesto sociale e di vita.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze
- Tecnologia

○ **Conoscere l'importanza dell'igiene personale quotidiana, di una corretta alimentazione, di uno sviluppo sostenibile.**

L'obiettivo specifico mira alla conoscenza, da parte dell'alunno dell'importanza dell'igiene personale come prevenzione di malattie, la raccolta differenziata dei rifiuti per rispettare l'ambiente, usare e perseguire una corretta alimentazione per uno sviluppo armonico del proprio corpo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

○ **Conoscere i valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza presenti nella Costituzione.**

L'obiettivo specifico mira alla conoscenza, da parte dell'alunno, delle forme di convivenza civile e democratica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

○ **Conoscere la Costituzione e le Carte internazionali.**

L'obiettivo specifico mira alla conoscenza delle diverse istituzioni e dei principi fondamentali della Costituzione e delle Carte internazionali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

○ **Conoscere l'importanza dell'igiene personale quotidiana.**

L'obiettivo specifico mira alla conoscenza, da parte dell'alunno, dell'importanza dell'igiene personale come prevenzione di malattie

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

○ **Conoscere ed eseguire la raccolta differenziata dei rifiuti.**

L'obiettivo specifico mira alla conoscenza, da parte dell'alunno, dell'utilizzo corretto della raccolta differenziata dei rifiuti, al fine di rispettare e salvaguardare l'ambiente.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

○ **Conoscere le fonti energetiche alternative e lo sviluppo sostenibile.**

L'obiettivo specifico mira alla conoscenza, da parte dell'alunno, delle fonti energetiche e la comprensione della necessità di uno sviluppo equo e sostenibile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

○ **Conoscere e far buon uso del reperimento delle informazioni attraverso internet.**

L'obiettivo specifico mira alla conoscenza, da parte dell'alunno, dei diversi devices per utilizzarli correttamente



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

○ **Conoscere adeguati comportamenti nella rete e dei rischi connessi alla navigazione in internet.**

L'obiettivo specifico mira alla conoscenza, da parte dell'alunno, di attivare adeguati comportamenti nella rete per navigare in modo sicuro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: I.C. TISIA D'IMERA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Acquisisce comportamenti volti al conseguimento dell'interesse comune e pubblico**

Il traguardo raggiunto attesta l'acquisizione, da parte dell'alunno, dei principi basilari e delle regole della Costituzione italiana, al fine del conseguimento di una propria coscienza sociale propria del Cittadino, volto a promuovere l'interesse comune e pubblico.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Acquisisce la consapevolezza che diritti e doveri contribuiscono allo sviluppo qualitativo della convivenza civile**

Il traguardo raggiunto attesta l'acquisizione, da parte dell'alunno, dei diritti e dei doveri espressi dalla Costituzione

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Promuove l'inclusione, l'equità sociale, porge aiuto a chi ne necessita E Manifesta tolleranza, esprime e comprende punti di vista diversi, superare i pregiudizi**

Il traguardo raggiunto attesta nell'alunno la conoscenza delle problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità a livello nazionale ed europeo

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Agisce da cittadino responsabile**

il traguardo raggiunto attesta nell'alunno la conoscenza dei concetti di Democrazia, Repubblica e il legame con gli Organi Costituzionali della Repubblica



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Acquisire comportamenti finalizzati alla tutela e alla conservazione dell'ambiente**

Il traguardo raggiunto attesta nell'alunno l'adozione di comportamenti responsabili verso l'ambiente

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Individua i fattori di uno stile di vita sano e corretto e agisce per favorire il proprio benessere fisico ed emotivo**

Il traguardo raggiunto attesta nell'alunno la promozione di uno stile di vita volto al benessere degli uomini e dell'ambiente

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Possiede una certa consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare**

Il traguardo raggiunto attesta nell'alunno la consapevolezza del valore dell'identità digitale



· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche**

Il traguardo raggiunto attesta nell'alunno la consapevolezza del ruolo dei media nell'informazione e dei rischi del Web

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Mostrare capacità di pensiero critico e cogliere le occasioni di istruzione e formazione**

Il traguardo raggiunto attesta nell'alunno la conoscenza delle più comuni web apps e della piattaforma scolastica come strumenti di costruzione e condivisione di conoscenza, ai fini della formazione individuale e della collettività scolastica.

· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Conoscere e comprendere la Costituzione Italiana: cenni sui principali organi dello Stato e loro funzioni.**

L'obiettivo specifico mira alla conoscenza degli aspetti basilari della Costituzione, in fatto di organi dello Stato.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

○ **Conoscere diritti e doveri dei cittadini italiani**

L'obiettivo specifico mira alla conoscenza di diritti e doveri espressi dalla nostra Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Conoscere norme che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà e che promuovano, in modo attivo, il prendersi cura di se stessi e degli altri conoscere le principali tappe di sviluppo dell'Unione Europea, la sua organizzazione politica ed economica

L'obiettivo specifico mira alla conoscenza, da parte dell'alunno, delle forme di cooperazione e di solidarietà tra gli uomini.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Conoscere norme che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà e che promuovano, in modo attivo**

L'obiettivo specifico mira alla conoscenza, da parte dell'alunno, delle forme di cooperazione e di solidarietà tra gli uomini.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **accogliere una cultura di contrasto alle mafie,**



acquisire il senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, al fine di promuovere il miglioramento continuo e fattivo della società.

L'obiettivo specifico mira alla promozione del senso di cittadinanza attiva, garantito dalla democrazia e dalla repubblica

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Conoscere le principali cause della deforestazione, dello smottamento del terreno, dell'inquinamento e promuovere la sostenibilità Educare alla salute, con



particolare riferimento alla tematica delle dipendenze

L'obiettivo specifico mira alla conoscenza di fenomeni provocati dall'uomo, dannosi per l'ambiente e promuove una consapevole tutela dell'ambiente

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Conoscere il significato di sostenibilità e gli obiettivi comuni proposti dall'Agenda 2030**

L'obiettivo specifico mira alla conoscenza del concetto di sostenibilità e degli obiettivi dell'Agenda 2030



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Conoscere il significato di sostenibilità, gli obiettivi comuni proposti dall'Agenda 2030 e la loro incidenza sulla vita e sul benessere degli uomini e del pianeta**

L'obiettivo specifico mira alla conoscenza del concetto di sostenibilità e degli obiettivi dell'Agenda 2030

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Conoscere il significato e l'importanza della tutela della cittadinanza digitale, il copyright e i Creative Commons

L'obiettivo specifico mira alla conoscenza del concetto di cittadinanza digitale come valore individuale e collettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

○ **Conoscere il ruolo dei media nella costruzione dell'informazione libera, personale ed attiva ed i rischi del Web**

L'obiettivo specifico mira alla conoscenza della funzione dei media, da parte dell'alunno e dei rischi connessi alla navigazione in Internet

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Tecnologia

○ **Conoscere le modalità di condivisione dei contenuti di apprendimento e il reperimento delle informazioni attraverso il web**

L'obiettivo specifico mira alla conoscenza, da parte dell'alunno, della navigazione in Internet

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Approfondimento

CURRICULO D'ISTITUTO

Il Curricolo Verticale del nostro Istituto è stato definito all'inizio dell'anno scolastico, ed è il risultato dei lavori di gruppo dei docenti dei tre ordini di scuola. riunitesi, prima, in commissioni e, successivamente, in dipartimenti.

I percorsi disciplinari sono scaturiti dal confronto dei docenti e dalla consultazione di diverso materiale normativo, didattico e disciplinare.

E' stato realizzato come percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni.

E' stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo.

L'aver, inoltre, dettagliatamente indicato, per ogni anno e per ogni disciplina, le competenze e le abilità che s'intendono promuovere serve per definire meglio quali sono gli argomenti principali da affrontare, funzionali, nella specificità dei bisogni e delle caratteristiche di ogni alunno, ad una conoscenza e ad una capacità applicativa che siano sempre meditate, consapevoli e critiche, tali da fornire competenze nel senso di sapere applicare quanto imparato in situazioni molteplici, anche diverse dall'ordinario impegno scolastico.

Il lavoro collettivo di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo ha permesso di indicare, per ogni



ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria di primo grado, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità.

Il curricolo del nostro Istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

1. valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse
2. presentare una coerenza interna
3. avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria di primo grado

Dall'anno scolastico 2020/ 21 l' insegnamento dell'Educazione Civica, trasversale alle altre materie, è diventato obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire proprio dalle scuole dell'infanzia. Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019 l'insegnamento di tale disciplina avrà, da questo anno scolastico 2020-2021, un proprio voto (o giudizio per l'Infanzia e la Primaria), con almeno 33 ore all'anno dedicate (da suddividere tra tutte o parte di esse, materie dell'ordine di riferimento). Tre gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

Il curricolo è elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019 ed ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione" (adesso educazione civica con una grande implementazione dei temi trattati), richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato.

La trasversalità dell'insegnamento dell'Ed Civica sollecita non solo la cooperazione di tutti i docenti, ma investe anche la cooperazione e la collaborazione delle famiglie. L'insegnamento dell'Educazione Civica, come già detto, non può essere inferiore a 33 ore annuale, con più docenti che ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente



coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. TERMINI I. - TISIA D'IMERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: PROGETTO COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE NELLE SCUOLE STATALI

SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

APPRENDERE LE COMPETENZE STEM E ACQUISIZIONE DELLE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE RICONOSCIUTE



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Accoglienza

Con il progetto accoglienza la scuola si propone di favorire l'inserimento degli studenti delle classi prime nella nuova realtà con un atteggiamento di disponibilità, di ascolto, di apertura, di accettazione che contribuisca a trasmettere senso di appartenenza all'Istituzione. Tale progetto consiste in alcuni giorni di specifiche attività atte a presentare la nuova scuola come un'esperienza da "vivere insieme" piuttosto che da "temere". Dalla reciproca conoscenza nasce un clima di fiducia che è alla base di un rapporto collaborativo e costruttivo tra alunni, docenti e genitori, ciascuno con la propria specificità e il proprio ruolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Rilevare le impressioni, le emozioni degli alunni in entrata nei primi giorni di scuola

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Musica

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Le Vie dei Tesori

Le Vie dei Tesori è uno dei più grandi festival italiani dedicati alla scoperta del patrimonio storico e artistico delle nostre città. Una grande occasione di riappropriazione dei luoghi da parte dei cittadini e una straordinaria opportunità anche per il nostro Istituto che partecipa a tale manifestazione di rilevanza nazionale. Il progetto si è proposto la riscoperta del patrimonio culturale, la sua valorizzazione, promozione e conservazione attraverso il ricorso alla drammatizzazione nella convinzione che il teatro sia un prezioso strumento di crescita per sé e per gli altri, agevolare gli studi artistici e storici dei ragazzi, creare opportunità differenziate al fine di promuovere il massimo coinvolgimento e pubblicizzare le molteplici attività dell'ICS Tisia d'Imera e il suo indirizzo musicale qualificandosi come primo momento di Open Day del nostro Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

I ragazzi prendono consapevolezza del proprio territorio e del proprio patrimonio culturale nell'ottica di una cittadinanza attiva

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Continuità ed orientamento

La continuità ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel passaggio dalla scuola



primaria alla scuola secondaria di primo grado e dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado. Si tratta di iniziative che vedono come protagonisti gli alunni allo scopo di acquisire una maggiore consapevolezza delle proprie scelte future.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

yyyy

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Musica
	Scienze
Aule	Magna



Proiezioni

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO LEGALITA'

L'educazione alla legalità è oggi una priorità assoluta per una scuola in cui le problematiche di una cittadinanza attiva e responsabile assumono sempre di più un'importanza determinante nel processo formativo dei giovani. Il presente progetto vuole, quindi, essere un modo concreto di rispondere alla domanda di legalità che proviene dalla società impegnata a costruire la cultura della convivenza civile, a partire dal rispetto della Terra che ci ospita. La scuola è chiamata a formare uomini e donne rispettosi delle leggi, coscienti dei propri diritti e dei propri doveri e consapevoli dell'importanza della difesa dell'ambiente. Nello specifico il progetto Amnesty Kids, per i temi affrontati, si inserisce pienamente nelle linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica. In particolare quest'anno scolastico il progetto vuole essere per i più giovani uno stimolo per rendere il diritto alla partecipazione democratica un esercizio quotidiano di cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli allievi sono chiamati a prendere coscienza, per sé e per gli altri, del benessere fisico, ma anche psicologico, morale e sociale;

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

● Donarsi donando

Considerato che la crisi economica che stiamo attraversando ha profonde radici antropologiche e che i giovani, in particolare, risentono del clima di confusione e disorientamento rispetto ai valori duraturi e condivisi e tenuto conto del loro bisogno di significato del vivere, di speranza e di amicizia, il presente progetto intende offrire la possibilità di una educazione stabile alla condivisione, alla collaborazione, alla solidarietà e al dialogo come metodo per affrontare i problemi, attraverso gesti concreti e momenti di approfondimento culturale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli alunni prenderanno coscienza della cultura della solidarietà e dei diritti umani per favorire la crescita di un atteggiamento disponibile e costruttivo nei confronti di se stessi e degli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Associazioni di volontari

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica



● ...E lessero felici e contenti!

Il progetto intitolato “...E lessero felici e contenti!” nasce con l'intento di sensibilizzare i bambini e i ragazzi alla lettura, in un'epoca in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro. La cultura dell'ascolto e della lettura, infatti, sta cedendo il posto a quella dell'immagine per la concorrenza dei codici non alfabetici, specialmente visivi, che forniscono ormai tutte le informazioni necessarie per cui la lettura risulta ai ragazzi noiosa ed inutile. La scuola rappresenta il luogo privilegiato per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come “dovere scolastico” rendendola condivisione di un'esperienza, trasformando l'atto del leggere in un fattore di socializzazione. La lettura aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività perché ha il potere di far entrare i ragazzi nella narrazione per riviverla a proprio piacimento. Il libro è anche uno strumento che offre una via privilegiata alla conoscenza di sé stessi e degli altri, aiuta a decifrare la realtà, a comprendere meglio i conflitti tra generazioni e a riflettere sul rapporto tra l'uomo, la storia e il mondo circostante, tra l'uomo e le sue emozioni. Scopo del progetto è dunque quello di avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive. Esso coinvolge i tre ordini di scuola presenti nel nostro istituto. Le varie attività didattiche si articoleranno e diversificheranno secondo la fascia di età a cui verranno proposte e, comunque, tenendo presente il contesto in cui si “opera” e i bisogni formativi rilevati nelle singole classi e si porranno un'unica, chiara e precisa finalità: appassionare alla lettura divertendo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Sviluppare la capacità di ascolto □- Sviluppare la capacità di leggere, di interpretare e comprendere testi di vario tipo - Esprimere le proprie emozioni leggendo testi di vario tipo - Acquisire nuove conoscenze lessicali □- Conoscere ed utilizzare linguaggi non verbali □- Lavorare in sinergia al massimo delle proprie potenzialità leggendo testi di vario tipo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica



Aule

Magna

Teatro

● Un murale per la scuola - seconda edizione

Il progetto "Un murale per la scuola", rivolto a tutti gli alunni delle classi prime, seconde e terze del nostro istituto mira a riqualificare e abbellire le pareti della scuola secondaria di primo grado Tisia d'Imera attraverso un concorso di idee che ogni anno avrà una tematica diversa.

Inizialmente ogni studente e studentessa avrà la possibilità di conoscere la figura di Crisone ed Ergotele, la storia delle Olimpiadi e il valore dello sport. Vivere il territorio conoscendo in particolare il ciclo pittorico della Camera Picta, un gioiello d'arte, nel quale Vincenzo La Barbera attraverso la pittura ha narrato la storia di Himera e di Termini Imerese. Durante l'anno appena trascorso, partendo dalla storia di Stesicoro prima e dall'interpretazione grafica dei discenti dopo, in collaborazione con l'Associazione Pittamuri di Termini Imerese, si è dato vita alla pittura di un murale dedicato al poeta e cantore Tisia d'Imera. L'obiettivo è stato e sarà quello di riqualificare le pareti della nostra scuola con originalità avendo come punto di riferimento l'identità del territorio e della stessa scuola. Da Tisia d'Imera a Crisone e così via!

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

- Promuovere l'apprendimento, la pratica, la creazione, la conoscenza storico-critica e la fruizione consapevole dei linguaggi artistici quali requisiti fondamentali del curriculum, anche in riferimento allo sviluppo delle competenze sociali e civiche e di cittadinanza europea, all'inclusività e alla valorizzazione delle differenze individuali, considerando anche l'apporto di approcci formativi "non formali" e "informali"; - valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale, facilitandone la conoscenza, la comprensione e la fruizione da parte di tutti; - coinvolgere tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale, con particolare riferimento alle specificità dell'istituto e alla condivisione di buone pratiche; - promuovere l'interdisciplinarietà e lo sviluppo della persona nel corso del proprio percorso formativo; - offrire esperienze di apertura nel territorio per conoscere la realtà locale e valorizzarla attraverso l'esperienza diretta.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Magna

Aula generica

● GIOCHI MATEMATICI

Ogni anno la scuola aderisce alla partecipazione dei giochi matematici coinvolgendo gli alunni



della scuola primaria e secondaria. Il gioco rappresenta una dimensione importante nella vita dei ragazzi e può diventare efficace strumento didattico facendo leva sulla passione che i giochi matematici sanno mettere in campo. In questo spirito, le gare matematiche possono contribuire un contributo efficace ed un'occasione per infondere coraggio nei ragazzi facendoli appassionare alla Matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della matematica - Comprendere come gli strumenti matematici siano utili per operare nella realtà - Aumentare il pensiero critico - Riconoscere e risolvere problemi di vario genere - Comunicare il proprio pensiero seguendo un ragionamento logico - Allenare la mente



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA. PERCORSI: educazione ambientale - educazione alimentare - il Natale a scuola -Il carnevale

Educare alla cittadinanza significa definire un percorso di formazione dello studente che faccia leva sullo sviluppo della coscienza del sè, ossia della propria identità, ma anche sull'esercizio attivo dei propri diritti / doveri in un contesto di appartenenza, per l'assunzione di comportamenti improntati al rispetto della legalità nella comunità scolastica e in quella sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

- Formare un cittadino attivo, insegnando le regole di un comportamento civico - Sviluppare nello studente un'adesione consapevole ai valori civici condivisi - Elaborare un'etica della responsabilità - Promuovere il senso di legalità e una cultura di pace e non violenza attraverso la pratica dei diritti personali e collettivi - Sollecitare la creazione di uno spirito critico - Realizzare una forma di benessere fisico e psichico e prevenire le diverse forme del disagio giovanile

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Musica

Scienze

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

● A SCUOLA DI STESICORO

In riferimento a quanto previsto nel PTOF il progetto si propone di costruire buone pratiche a partire dai fabbisogni del territorio che andranno a implementare la conoscenza, la consapevolezza culturale delle proprie radici in un'ottica di scambio atto a porre le basi per una crescita futura. L'intento è quello di rafforzare la coesione territoriale e sociale, in un'ottica di



responsabilità civile e di cittadinanza attiva. In questo particolare momento storico, a seguito delle restrizioni dovute alla pandemia, è necessario rivivere gli spazi del territorio e le opportunità che offre, favorendo l'integrazione di famiglie con tradizioni culturali diverse e recuperando i legami con le generazioni precedenti, come portatori di conoscenza, in un'ottica di continuità intergenerazionale. Nello specifico, il progetto si propone di: - educare alla cittadinanza attiva, al fine di far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività; - incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità; - verificare i risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola, nell'ottica di un curriculum verticale; - offrire esperienze di apertura nel territorio per conoscere la realtà locale e valorizzarla attraverso l'esperienza diretta. In un'ottica di inclusione scolastica e di necessaria partecipazione delle comunità educanti coinvolte nella loro interezza, sarà dato risalto al principio di corresponsabilità educativa. Il progetto intende costruire conoscenza a partire dalla ricerca fatta dagli alunni sulle fonti storiche e materiali presenti sul territorio. Da qui verranno sviluppate conoscenze e contenuti da condividersi con le altre classi dell'Istituto e, successivamente, con la cittadinanza, attraverso conferenze e mostre, così da valorizzare i reperti archeologici dell'antica Himera e le storiche strutture rappresentate dal Museo, dagli antichi Palazzi, tra cui il Municipio di Termini Imerese, ora adibito alla comunità cittadina e fonte di riferimenti storici e di occasione di ricerca e di studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto si propone di sviluppare i seguenti obiettivi e sviluppo delle seguenti competenze: esprimere la propria soggettività e progressivamente governarla, così da sviluppare la propria identità; autonomia e responsabilità: interagire e comunicare con gli altri in modo sempre efficace rafforzando la conquista dell'autonomia; vivere le prime esperienze di cittadinanza sentendosi parte del territorio; imparare a imparare: sviluppare le competenze che impegnano



nelle prime forme di riorganizzazione dell'esperienza e di esplorazione e ricostruzione della realtà; consapevolezza ed espressione culturale: sviluppare la consapevolezza di essere parte di un territorio con tradizioni che lo caratterizzano per la collaborazione e la realizzazione di progetti; sviluppo delle competenze digitali. In particolare, il progetto sarà finalizzato a favorire la conoscenza e la comprensione degli aspetti e dei fenomeni più significativi riguardanti il paesaggio, con particolare riferimento: alla storia dell'arte e dell'architettura, in relazione all'impiego dei materiali naturali locali per la costruzione di abitazioni e monumenti; alla costruzione di percorsi di conoscenza e di valorizzazione del patrimonio culturale territoriale attraverso l'organizzazione di visite a monumenti, teatri e altri siti culturali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti interni, referenti esterni, enti, associazioni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze
Aule	Magna Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● I TESORI DELLE NOSTRE RADICI

In riferimento a quanto previsto nel PTOF dei diversi Istituti coinvolti il progetto si propone di costruire buone pratiche a partire dai fabbisogni dei territori che andranno a implementare la conoscenza, la consapevolezza culturale delle proprie radici in un'ottica di scambio atto a porre



le basi per una crescita futura. L'intento è quello di rafforzare la coesione territoriale e sociale, in un'ottica di responsabilità civile e di cittadinanza attiva. In questo particolare momento storico, a seguito del periodo di lockdown dovuto alla pandemia, è necessario rivivere gli spazi del territorio e le opportunità che offre, favorendo l'integrazione di famiglie con tradizioni culturali diverse e recuperando i legami con le generazioni precedenti, come portatori di conoscenza, in un'ottica di continuità intergenerazionale. Nello specifico, il progetto si propone di: - educare alla cittadinanza attiva, al fine di far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività; - incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità; - predisporre ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione; - verificare i risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola; - coinvolgere tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale, con particolare riferimento alle specificità di ogni Istituto ed alla condivisione di buone pratiche; - promuovere l'interdisciplinarietà e lo sviluppo della persona nel corso del proprio percorso formativo; - offrire esperienze di apertura nel territorio per conoscere la realtà locale e valorizzarla attraverso l'esperienza diretta. Tenuto conto del RAV e dei documenti di riferimento, attraverso l'analisi dei bisogni educativi e formativi, le istituzioni scolastiche coinvolte collaboreranno con enti locali, associazioni del terzo settore, stakeholders e portatori di interesse che possono supportare lo sviluppo delle iniziative locali, regionali e nazionali, al fine di favorire la conoscenza e la comprensione del paesaggio con particolare riferimento alla bellezza, alla biodiversità e allo sviluppo sostenibile. Ogni singola Istituzione scolastica coinvolta si avvarrà del capitale sociale espresso da realtà differenziate presenti sul territorio – culturali, educative, artistiche, ricreative, sportive, parti sociali, produttive, terzo settore – arricchendosi in tal modo dal punto di vista formativo ed educativo. In un'ottica di inclusione scolastica e di necessaria partecipazione delle comunità educanti coinvolte nella loro interezza, sarà dato risalto al principio di corresponsabilità educativa. Inoltre, le giovani studentesse e studenti coinvolti avranno la possibilità di conoscere e apprezzare il proprio territorio per la promozione dei talenti a livello locale e nazionale, favorendo occasioni di formazione e condividendo le esperienze e il nostro know-how, al fine di contrastare la fuga di cervelli e rendendo gli ambienti innovativi e competitivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto si propone di sviluppare i seguenti obiettivi e sviluppo delle seguenti competenze nazionali ed europee: 1-esprimere la propria soggettività e progressivamente governarla, così da sviluppare la propria identità; 2-autonomia e responsabilità: interagire e comunicare con gli altri in modo sempre più efficace rafforzando la conquista dell'autonomia; 3-vivere le prime esperienze di cittadinanza sentendosi parte del territorio; 4-imparare a imparare: sviluppare le competenze che impegnano nelle prime forme di riorganizzazione dell'esperienza e di esplorazione e ricostruzione della realtà; 5-consapevolezza ed espressione culturale: sviluppare la consapevolezza di essere parte di un territorio con tradizioni che lo caratterizzano; 6-collaborazione per la realizzazione di progetti; 7-sviluppo delle competenze digitali; 8-promozione dell'inclusione scolastica tenendo presente i differenti bisogni educativi degli alunni che si realizzano attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, per il successo formativo di tutti e di ciascuno, anche attraverso una presenza partecipata delle famiglie e delle associazioni. In particolare, il progetto sarà finalizzato a favorire la conoscenza e la comprensione degli aspetti e dei fenomeni più significativi riguardanti il paesaggio, le tradizioni locali e artigianali con particolare riferimento: 1-alla trasformazione geomorfologica in relazione all'insediamento dei primi nuclei abitati in epoca romana, che cambiarono completamente la morfologia del territorio locale, avviando lo sfruttamento antropico delle risorse e trasformando il paesaggio da ambiente naturale a territorio rurale; 2-alla salvaguardia della biodiversità, in quanto crea corridoi naturalistici per le migrazioni faunistiche, rifugi per specie autoctone e zone di interruzione dell'espansione urbana; 3-agli strumenti della conoscenza e della pianificazione come tutela e disciplina del territorio e della sua bellezza, approfondendo l'importante funzione di sostegno e difesa idrogeologica esercitata dagli estesi sistemi di muratura a secco, riscoprendone il valore ecologico ed ingegneristico; 4-alla storia dell'arte e dell'architettura, in relazione all'impiego dei materiali naturali locali per la costruzione di abitazioni e monumenti; alla costruzione di percorsi di conoscenza e di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso l'organizzazione di visite a



monumenti, teatri e altri siti culturali; 5- alla ricerca, studio e valorizzazione delle arti e delle tradizioni popolari (anche in chiave multimediale) nonché di tecniche di produzione artigianale e/o enogastronomica locale, sostenuti da esperienze dirette di lavorazione dei materiali, produzione di artefatti e coinvolgimento dei cittadini (rappresentanti del settore agricolo, artigianale e industriale), anche per l'approfondimento della memoria storica (interviste ai nonni); 6-alla scoperta dei materiali valorizzati dall'artigianato MADE IN ITALY del territorio, promuovendo un utilizzo creativo e un ri-utilizzo ecosostenibile, valorizzando le identità culturali dei diversi territori, che creano legami sociali all'interno di radici comuni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Docenti interni, referenti esterni, enti, associazioni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione, ivi compresi quelli connessi con attività culturali,



presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali e didattiche che ne costituiscono il fondamento, una precisa ed adeguata progettazione predisposta fin dall'inizio dell'anno scolastico. Configurandosi come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, tenuto presente l'importante ruolo didattico - educativo del turismo scolastico, tutte le uscite sono previste con finalità di orientamento scolastico , di documentazione sulle realtà professionali – produttive del territorio, di informatizzazione generalizzata di carattere geografico, artistico, letterario, religioso, storico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Approfondire una articolata conoscenza del proprio territorio e della realtà che ci circonda.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Approfondimento

ALLEGATO PROPOSTE VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA (IN ORARIO CURRICOLARE) : BIOPARCO DI CARINI INTERA GIORNATA :
FATTORIA DIDATTICA CAMMARATA

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI PRIME (IN ORARIO CURRICOLARE) ARCHEOTREKKING A TERMINI IMERESE INTERA
GIORNATA: FATTORIA DIDATTICA DI CAMMARATA

CLASSI SECONDE (IN ORARIO CURRICOLARE) : ARCHEOTREKKING A TERMINI IMERESE INTERA
GIORNATA: FATTORIA DIDATTICA DI CAMMARATA

CLASSI TERZE (IN ORARIO CURRICOLARE) : 1. ARCHEOTREKKING A TERMINI IMERESE 2. MUSEO
GEMMELLARO DI PALERMO

CLASSI QUARTE IN ORARIO CURRICOLARE : HIMERA (ANTIQUARIUM, PIRRO MARCONI E
TEMPIO) INTERA GIORNATA: 1. VISITA AL MUSEO "SALINAS", TEATRO MASSIMO , NECROPOLI
PUNICA DI CORSO CALATAFIMI 2. ORTO BOTANICO E VILLA GIULIA

CLASSI QUINTE IN ORARIO CURRICOLARE: 1. ORTO BOTANICO E GIORNALE DI SICILIA 2. CEFALU'
CON VISITA AL MUSEO " MANDRALISCA" INTERA GIORNATA: TRAPANI E MOZIA

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO VIAGGI D'ISTRUZIONE CLASSI TERZE (viaggi con 4
pernottamenti) 1. Napoli - Caserta - Paestum/Costiera amalfitana. 2. Roma - Tivoli - Villa Adriana
3. Itinerario Manzoni: Milano - Lago di Como (Escursioni a Bellagio - Pescarenico - Como -
Lecco) (viaggi con 2 pernottamenti) 1. Itinerario Verghiano: Catania - Acireale - Acicastello - Aci
Trezza - con escursione sull'Etna (Intera giornata ,per gli alunni che non partecipano al viaggio
d'istruzione con più pernottamenti) Agrigento - Valle dei Templi (o altro itinerario effettuato
dalle classi prime) CLASSI SECONDE (viaggi con 2 pernottamenti) 1. Marsala - Mazara del Vallo -
Selinunte (eventualmente, in sostituzione di una delle predette tappe, escursione alle isole
Egadi). 2. Siracusa - Palazzolo Acreide - Riserva di Vendicari 3. Reggio Calabria (bronzi di Riace) -
Casignana (villa romana) - altra/e meta/e da definire. (Intera giornata, per gli alunni che non
partecipano al viaggio d'istruzione con 2 pernottamenti) Agrigento - Valle dei Templi (o altro



itinerario effettuato dalle classi prime) CLASSI PRIME (Intera giornata) 1. Segesta - Trapani - Erice
2. Enna - Piazza Armerina - Lago di Pergusa 3. Agrigento - Valle dei Templi VISITE GUIDATE
CLASSI TERZE Palermo Liberty Osservatorio astronomico di Isnello CLASSI SECONDE Palermo
Barocca CLASSI PRIME Palermo Arabo-Normanna Complesso archeologico-museale di Himera
Orto botanico - Museo Gemmellaro (in alternativa, percorso didattico-laboratoriale o all'Orto
Botanico o al Museo Gemmellaro) Inoltre i consigli di intersezione, di interclasse e di classe si
riservano di programmare altre uscite didattiche non previste in questa sede, in base alle
esigenze che scaturiranno nel corso dell'anno scolastico. Le gite si effettueranno possibilmente
nei mesi di marzo / aprile, non in prossimità di festività o ponti, compatibilmente con
l'organizzazione di altre attività previste dal PTOF

● LABORATORIO INCLUSIVO " CORO DI VOCI BIANCHE"

Il canto, come tutte le espressioni artistiche, favorisce la comunicazione e la manifestazione di sentimenti. Il canto corale, in particolare, aiuta ad esprimersi in empatia con gli altri. Questa attività può rappresentare uno strumento prezioso per incanalare l'energia positiva della musica d'insieme, attraverso il potenziale espressivo, comunicativo e aggregante del "fare coro". Per l'anno scolastico 2022/2023 si propone l'attuazione di un laboratorio di canto corale nella convinzione che nella didattica attiva l'alunno impari a gestire meglio le abilità percettive ed esecutive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Favorire l'aggregazione sociale, la capacità di socializzazione e di gestione dei rapporti interpersonali attraverso il canale musicale. □ Favorire lo sviluppo delle abilità relazionali e il rispetto dell'altro attuando le regole del coro. □ Sviluppare l'aspetto comunicativo ed espressivo facendo musica insieme. □ Sviluppare la musicalità e le competenze musicali di ciascun alunno. □ Saper affrontare e gestire l'emozione di esibirsi davanti ad un pubblico. □ Potenziare le capacità di attenzione e concentrazione.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

● INDIRIZZO MUSICALE

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico - pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. La progettualità didattica ed educativa della scuola per la valorizzazione dell'arte e della creatività (Piano delle Arti D.P.C.M. 12 maggio 2021) si esprime nell'obiettivo che consente di avere una visione globale della promozione dell'arte musicale nelle istituzioni scolastiche attraverso: organizzazione di un curriculum musicale nell'ottica di una continuità orizzontale e verticale, anche in riferimento al nuovo PTOF 2022-2025; organizzazione dei corsi ad indirizzo musicale nella scuola del I ciclo; considerazione degli aspetti normativi ed ordinamentali, con particolare riferimento alla legge 107/15 ed agli aspetti che riguardano il Piano Triennale delle Arti di cui al D.P.C.M. 12 maggio 2021; incremento dei progetti presentati da reti di scuole finanziati con il Piano delle Arti – All. A paragrafo 6, punto 4.1 (Misura d) di cui all'Avviso pubblico n. 1571 del 7.09.2021 La Scuola Secondaria di I° grado "Tisia di Imera" di Termini Imerese è scuola ad Indirizzo Musicale, dove l'insegnamento dello strumento musicale è gratuito e guidato da docenti specialisti, selezionati sul piano artistico e didattico dal Ministero dell'Istruzione. I corsi costituiscono una rilevante opportunità per la crescita dell'adolescente in termini di sensibilità, di senso di responsabilità, di capacità di impegno personale, di autodisciplina, di dedizione in vista degli obiettivi del proprio progetto di vita personale. La musica quale linguaggio universale è un sistema di espressione e



comunicazione di sentimenti ed emozioni, di forme artistiche e di creatività, è un sistema simbolico unico e potente per sintetizzare, esprimere e diffondere non solo la dimensione interiore dell'animo umano ma anche aspetti storici, linguistici e socio-culturali importanti di una nazione, di un popolo. Gli strumenti tra cui scegliere sono quattro: flauto, violino, pianoforte, violoncello Perché iscriversi al corso strumentale Sono molteplici gli studi che evidenziano l'importanza della interrelazione tra musica e intelletto, legame che migliora le capacità di attenzione dei ragazzi, rinforza la memoria ed attiva strategie anche complesse nella gestione di tutti i linguaggi, non solo quello musicale. I vantaggi e le ripercussioni di una maggiore elasticità e apertura mentale sono evidenti in tutte le discipline. Obiettivi e finalità Nella classe ad indirizzo musicale ci si propone di promuovere, valorizzare e potenziare: la passione per la musica come mezzo di espressione individuale e sociale; la formazione culturale nel settore della musica anche attraverso esperienze collettive (musica d'insieme, concerti, insegnamento cooperativo, partecipazione a manifestazioni musicali); il gusto musicale, educando i ragazzi all'ascolto critico della musica in ogni sua forma (classica, moderna, tradizionale, etc); lo sviluppo di competenze tecniche e teoriche relative allo strumento musicale prescelto, (anche in vista di un possibile orientamento nella scelta del percorso da intraprendere al termine della scuola secondaria di 1° grado e di eventuali studi a carattere professionale) Le esperienze di tipo interpersonale, sociale ed emotivo derivanti dalle iniziative di musica d'insieme favoriscono i ragazzi nel conseguimento di un obiettivo molto importante: lo sviluppo di competenze socio-cognitive trasversali con vantaggiosa ricaduta nello studio e nell'apprendimento di tutte le altre discipline scolastiche. La musica d'insieme Con la Musica d'Insieme i ragazzi imparano ad armonizzare e armonizzarsi con gli altri per raggiungere lo stesso obiettivo che può essere l'esecuzione di un brano musicale o di un intero concerto; realizzano la cosiddetta 'socializzazione', cioè la capacità di vivere con gli altri senza sviluppare rivalità e competitività, poiché ognuno impara a dare il meglio di sé non contro qualcuno bensì per conseguire un obiettivo comune. È quasi superfluo, quindi, evidenziare la validità e l'importanza formativo-educativa che riveste questo tipo di attività per la crescita dei giovani. Iscrizione La domanda di adesione al Corso di strumento musicale avviene su richiesta delle Famiglie tramite l'apposito modulo di iscrizione alla classe prima; ogni ragazzo può esprimere la propria scelta su uno strumento e indicare l'ordine di preferenza per gli altri strumenti: compatibilmente con le esigenze organizzative e in base alle attitudini personali, i docenti competenti potranno orientare i ragazzi verso gli altri strumenti indicati secondo l'elencazione di preferenza. La frequenza ai corsi è completamente gratuita e non occorre saper già suonare; sono disponibili, fino a esaurimento, alcuni strumenti da dare sotto cauzione in comodato d'uso per il solo primo anno di studio. La partecipazione ai corsi è subordinata al superamento di una prova attitudinale ed è rivolta esclusivamente agli alunni che si iscriveranno alla classe 1e della Scuola Secondaria di 1° grado dell'Istituto Comprensivo "Tisia di Imera" di Termini Imerese. Gli alunni ammessi ai corsi effettueranno nell'ambito dell'attività curricolare



settimanale, oltre alle 2 ore destinate all'educazione musicale, altre 2 ore pomeridiane dedicate alle lezioni individuali e/o per piccoli gruppi e alle attività di musica d'insieme, teoria e lettura della musica. Per approfondire la parte relativa alle modalità di iscrizione si rimanda al Regolamento per l'indirizzo musicale redatto tenendo conto della seguente normativa vigente in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado: - D.M. del 6 agosto 1999 n. 235 - Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media ai sensi della legge 3.05..1999 n. 124 art..11, comma 9 - D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 - Corsi ad Indirizzo Musicale nella scuola Media - Riconduzione e Ordinamento - Istituzione classe di concorso di "Strumento Musicale" nella scuola media. Il presente Regolamento tiene altresì conto dei percorsi a indirizzo musicale, così come ridefiniti dal Decreto Interministeriale n. 176/2022, entrano in vigore dall'anno scolastico 2023/2024. Si precisa che le classi seconde e terze a indirizzo musicale già funzionanti ai sensi del Decreto ministeriale n. 201/1999 completano il percorso fino ad esaurimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivo del corso triennale, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. La scuola pertanto, attraverso lo studio dello strumento, si propone di sviluppare la consapevolezza di sé e dell'impegno richiesto per il conseguimento dei risultati, la capacità di organizzazione personale, da soli o con altri; la padronanza e il controllo del gesto motorio, la disponibilità a socializzare e cooperare serenamente con i compagni in rapporto al lavoro d'insieme, le capacità espressive - comunicative, la consapevolezza del proprio senso estetico in rapporto all'esperienza musicale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Musica

Aule

Magna

● CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Il CSS si pone, come scopo prioritario, quello di orientare gli alunni, sulla base delle loro attitudini individuali e delle loro preferenze, alla pratica motoria in modo tale che le ore aggiuntive siano il naturale completamento del lavoro curricolare, relativamente alle discipline sportive programmate. Il CSS si promuove l'attività sportiva e ne riconosce le eccellenze. Il CSS si propone di coinvolgere nelle attività sportive il maggior numero di alunni, favorendo l'inclusione dei più deboli e svantaggiati e di chi ritiene di non avere particolari attitudini, per favorire l'adozione di sani stili di vita in cui la pratica motoria regolare venga proseguita anche nel periodo successivo alla scolarizzazione. Faranno parte del CSS tutti gli alunni che si iscriveranno volontariamente. Il CSS si impegna a realizzare momenti di confronto sportivo sia a livello di singola scuola, attraverso tornei interclasse, sia a livello territoriale, nelle discipline individuali e in quelle di squadra, rapportandosi eventualmente con gli istituti che insistono nello stesso distretto scolastico. Il Centro Sportivo Scolastico "Tisia d'Imera" dovrà programmare ed organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi delle indicazioni emanate dal MIUR, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse. E' aperto a tutti gli alunni frequentanti l'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il Centro Sportivo Scolastico tende al conseguimento dei seguenti obiettivi: 1. sviluppare negli studenti una cultura sportiva; 2. contribuire ad aumentarne il senso civico; 3. migliorare l'integrazione delle fasce più deboli e disagiate favorendone la piena crescita umana; 4. ridurre le distanze che ancora esistono fra sport maschile e sport femminile; 5. integrare gli alunni diversamente abili facendo in modo che acquisiscano una cultura sportiva. Le discipline sportive attraverso le quali il Centro Sportivo Scolastico si prefigge di realizzare gli obiettivi sopra indicati sono : 1. ATLETICA LEGGERA 2. BADMINTON 3. BEACH VOLLEY 4. BEACH TENNIS 5. CORSA CAMPESTRE e CORSA DI ORIENTAMENTO 6. GINNASTICA LIBERA 7. PALLAVOLO

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO 2022/2023

I.C. "Tisia d'Imera"

□ In conformità alle Linee guida sulla riorganizzazione delle attività di educazione fisica e sportiva nelle scuole secondarie di I e II grado trasmesse con nota Ministeriale n°14503 del 03/09/2009;

- Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107, Decreto Interministeriale 129 del 28 agosto 2018 - Nuovo Regolamento di contabilità delle scuole.
- A seguito della delibera n. 12 Collegio del collegio dei Docenti, espresso in seduta del 12/09/2022 di costituzione del Centro Sportivo Scolastico e successiva approvazione del Consiglio D' Istituto con delibera n.5 del 15/09/2022;
- Viste le Linee guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere e per l'attività sportiva e l'attività motoria in genere aggiornate al decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105(COVID-19).



- Si regola quanto segue:

PRINCIPI GENERALI Articolo 1

Il CSS si pone, come scopo prioritario, quello di orientare gli alunni, sulla base delle loro attitudini individuali e delle loro preferenze, alla pratica motoria in modo tale che le ore aggiuntive siano il naturale completamento del lavoro curricolare, relativamente alle discipline sportive programmate.

Il CSS si promuove l'attività sportiva e ne riconosce le eccellenze.

Il CSS si propone di coinvolgere nelle attività sportive il maggior numero di alunni, favorendo l'inclusione dei più deboli e svantaggiati e di chi ritiene di non avere particolari attitudini, per favorire l'adozione di sani stili di vita in cui la pratica motoria regolare venga proseguita anche nel periodo successivo alla scolarizzazione.

Faranno parte del CSS tutti gli alunni che si iscriveranno volontariamente.

Il CSS si impegna a realizzare momenti di confronto sportivo sia a livello di singola scuola, attraverso tornei interclasse, sia a livello territoriale, nelle discipline individuali e in quelle di squadra, rapportandosi eventualmente con gli istituti che insistono nello stesso distretto scolastico.

Il Centro Sportivo Scolastico "Tisia d'Imera" dovrà programmare ed organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi delle indicazioni emanate dal MIUR, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse.

E' aperto a tutti gli alunni frequentanti l'Istituto.

Articolo 2

Il Centro Sportivo Scolastico tende al conseguimento dei seguenti obiettivi:

1. sviluppare negli studenti una cultura sportiva;



2. contribuire ad aumentarne il senso civico;
3. migliorare l'integrazione delle fasce più deboli e disagiate favorendone la piena crescita umana;
4. ridurre le distanze che ancora esistono fra sport maschile e sport femminile;
5. integrare gli alunni diversamente abili facendo in modo che acquisiscano una cultura sportiva.

Le discipline sportive attraverso le quali il Centro Sportivo Scolastico si prefigge di realizzare gli obiettivi sopra indicati sono :

1. ATLETICA LEGGERA
2. BADMINTON
3. BEACH VOLLEY
4. BEACH TENNIS
5. CORSA CAMPESTRE e CORSA DI ORIENTAMENTO
6. GINNASTICA LIBERA
7. PALLAVOLO

Articolo 3

Il C.S.S. è presieduto dal Dirigente Scolastico Prof.ssa ANTONINA RAINERI che verrà supportato per la parte amministrativo contabile dal DSGA e per la parte programmatica tecnica e progettuale dal Referente Sportivo, Prof. Vito Iacona che assume il ruolo di coordinatore e dai docenti di Educazione Fisica che aderiscono alle attività sportive curriculari e extracurriculari .

Il Centro Sportivo Scolastico svilupperà interazioni con l'U.S.R.Sicilia , Sport e Salute, Enti territoriali e gli organismi sportivi operanti sul territorio attraverso proposte progettuali multidisciplinari e nel rispetto dei reciproci fini istituzionali ottemperando alle prescrizioni previste in rapporti tra Enti strutture periferiche del MIUR e del CONI.

Tutte le iniziative proposte all'istituzione scolastica per la realizzazione della programmazione didattica sportiva , prima di poter essere svolte dovranno essere funzionali alle scelte effettuate



dal Centro Sportivo e si devono inquadrare nell'ambito delle attività previste dalla scuola.

Articolo 4

Le attività programmate nel C.S.S. saranno finalizzate in parte alla partecipazione ai G.S.S., altre serviranno ad approfondire le discipline che non sempre è possibile svolgere in orario curricolare come le attività di avviamento alla pratica sportiva in orario extracurricolare.

Il docente referente dovrà predisporre la scheda didattico progettuale da inserire nel PTOF; predisporre il calendario degli incontri, attivate in orario extracurricolare; curerà la raccolta delle certificazioni mediche previste dalla normativa vigente; seguirà le iscrizioni dell'Istituto alle iniziative dei GSS. D'intesa con i Collaboratori del Dirigente scolastico, fornirà indicazioni alla figura preposta per aprire una pagina dedicata sul sito della scuola, per l'opportuna pubblicazione delle comunicazioni e della modulistica ad uso degli studenti. Curerà il registro delle firme di presenza che dovrà, a conclusione del progetto, essere validato e controfirmato dal Dirigente Scolastico per l'acquisizione agli atti d'ufficio e la trasmissione al Direttore s.g.a. per il prosieguo di competenza amministrativo-contabile.

ORDINAMENTO E CONDOTTA DEL CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO Articolo 5

Gli studenti che aderiranno alle varie attività proposte dal C.S.S. dovranno partecipare attraverso una assidua presenza allo svolgimento delle discipline previste nel progetto, avendo cura di essere ligi nelle attività prescelte.

Articolo 6

Gli studenti che avranno frequentato le attività sportive extracurriculari ,proposte dal C.S.S., con assidua presenza e impegno e interesse costante , saranno segnalati ai consigli di classe per il giusto riconoscimento valutativo.

Articolo 7

Accertato lo scopo previsto dal Centro Sportivo Scolastico, non potranno essere ammessi comportamenti che possano compromettere un corretto inserimento complessivo pena l'allontanamento dal corso o torneo.

Articolo 8

Gli alunni sono tenuti a rispettare norme di igiene personale, gli altri, gli ambienti dove si



svolgono le varie attività e le attrezzature utilizzate.

Articolo 9

Gli alunni responsabili di danneggiamenti a strutture, impianti, attrezzi in dotazione dell'istituzione scolastica dovranno risarcire il danno come previsto dalle leggi vigenti contenute nel Codice Civile e dal Regolamento d'Istituto.

Articolo 10

Il presente Regolamento inserito nel PTOF potrà essere modificato in qualunque momento in conformità ad eventuali nuove direttive MIUR. Per questioni non contemplate dal presente Regolamento, varranno le disposizioni previste nel Regolamento di Istituto.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Antonina Raineri

● INDIRIZZO SPORTIVO

L'indirizzo sportivo ha l'obiettivo di diffondere la conoscenza e la pratica di sport diversi da parte degli alunni, quale opportunità di crescita personale, socializzazione ed integrazione. È importante implementare una cultura dello sport, volta a promuovere le politiche giovanili e a combattere nei giovani malesseri, disagi, inquietudini, devianze e criminalità. Il progetto prevede un modello orario incrementato di due ore in più di attività motorie alla settimana, in quattro incontri al mese pomeridiani, durante i quali si effettueranno una serie di interventi modulari di sport diversi nel corso del triennio. Nello specifico gli alunni svolgeranno nel pomeriggio moduli di pallavolo, pallacanestro, atletica leggera, vela, arti marziali, ginnastica etc. con i docenti di educazione fisica della scuola e con esperti del CONI e/o Associazioni sportive e presenza



dei tutor (insegnanti di educazione fisica della scuola secondaria di I grado "Tisia D'Imera"). A partire dall'anno scolastico 2024-2025 sarà richiesto alle famiglie un contributo per i corsi attivati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Promuovere l'attività motoria per avvicinare gli studenti al mondo dello sport in modo educativo e partecipativo; Migliorare le capacità coordinative e condizionali attraverso differenti proposte di lavoro; Integrare l'esperienza sportiva con la pluralità disciplinare curricolare, sviluppando motivazione e interesse attraverso unità di apprendimento fortemente connesse con il curricolo.

Destinatari

Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

METODOLOGIE

Le proposte sportive prevedono:

- momenti teorici dedicati alla storia, regole e caratteristiche delle varie discipline sportive;
- parte pratica svolta nelle strutture attrezzate della scuola e in strutture esterne,
- gare, partite e tornei.
- uscite didattiche e gemellaggi con scuole della rete sportiva



TRAGUARDI EDUCATIVI

Favorire negli studenti un'armonica crescita psico-fisica, mirando allo sviluppo di competenze sociali, capacità di problem solving, l'autonomia e il benessere personale.

Facilitare processi di inclusione e integrazione di ogni alunno attraverso la vita e il lavoro di gruppo, l'accettazione e la valorizzazione di sé e dell'altro. Coinvolgere le famiglie degli alunni nel percorso formativo dei ragazzi

● **Progetto Kalos: i tesori delle nostre radici**

laboratorio teatrale finalizzato alla costruzione di un patrimonio identitario comune

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi



ed. permanente

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Multimediale

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO LABORATORIO DI RECUPERO CON ARESS FABIOLA

Laboratorio di recupero competenze di base

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promozione del successo formativo di tutti gli alunni e sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze

Traguardo

Fare progredire gli alunni attraverso metodologie che privilegiano capacità critica/logica, favorire l'apprendimento di tutti, aprirsi all'ambiente circostante

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento

Traguardo

Incremento progressivo della media di ammissione degli allievi alle classi successive, così da equilibrare i livelli degli alunni

Risultati attesi

promozione del successo scolastico

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

● PROGETTO AGENDA SUD PER IL RECUPERO DELLE COMPETENZE DI BASE

RECUPERO DELLE COMPETENZE DI BASE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promozione del successo formativo di tutti gli alunni e sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze



Traguardo

Fare progredire gli alunni attraverso metodologie che privilegiano capacità critica/logica, favorire l'apprendimento di tutti, aprirsi all'ambiente circostante

Risultati attesi

MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Magna

Aula generica

● PROGETTO RISCOPRIAMO IL LIBERTY

progetto alla scoperta dell'arte del nostro territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promozione del successo formativo di tutti gli alunni e sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze

Traguardo

Fare progredire gli alunni attraverso metodologie che privilegiano capacità critica/logica, favorire l'apprendimento di tutti, aprirsi all'ambiente circostante

Risultati attesi

conoscenza attiva dell'arte e del territorio

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Aule

Magna



Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Il giardino dell'educazione

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

Prevede la realizzazione o la risistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici,



innovativi e sostenibili, all'interno di uno più plessi delle istituzioni scolastiche del primo ciclo, volti anche a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curriculari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura. I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

www



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento Attività

Titolo attività:

FORMAZIONE

INTERNA

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

PIANO TRIENNALE 2022/2025 dell'animatore digitale

Premessa

L'azione #28 del Piano Nazionale Scuola Digitale (Legge 107/2015 di riforma del sistema di istruzione all'art. 1 comma 56) prevede la nomina in ogni Istituto scolastico, di un docente ad "Animatore Digitale", una figura che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e del PNSD, elaborando progetti ed attività per diffondere l'innovazione nella scuola secondo la guida del PNSD, coinvolgendo tutto il personale, gli studenti e le loro famiglie.

Nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel PTOF triennale, l'Animatore Digitale svilupperà progettualità su tre ambiti:

FORMAZIONE INTERNA : stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA : favorire la partecipazione e il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate nel PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, nella realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE : individuare soluzioni metodologiche e tecnologie sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia



Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento Attività

informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Il team per l'innovazione digitale, composto dai docenti ,Vivirito Rosa(Animatore Digitale) Eugenio (Funzione strumentale Area 2) Guggino Giuseppe, Di Stefano Claudia ,Perloro e Ferraro Maria Ferraro ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore Digitale.

In linea con quanto previsto dal PNSD (azione #28), coerentemente con il RAV e tenuto conto delle linee d indirizzo del Dirigente Scolastico, la sottoscritta, in qualità di Animatore Digitale dell'Istituto, presenta il proprio piano di intervento che diverrà parte integrante del PTOF d'Istituto per gli a.s. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025.

Programmazione per il triennio 2022- 2025

Nel triennio 2022/2025 si prevedono alcune attività di carattere strutturato che permarranno per l'intero periodo, in tutti e tre gli ambiti previsti. Esse riguarderanno:

AMBITO	A.S. 2022/2023	A.S. 2023/2024	A.S. 2024/2025
<p style="text-align: center;">FORMAZIONE INTERNA</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Formazione continua dell'Animatore Digitale · Segnalazione di eventi/opportunità in ambito digitale in collaborazione con altri del territorio. · Pubblicizzazione dei contenuti delle relative attività svolte nell'Istituto · Organizzazione di corsi di formazione 		



Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

anche in rete con altre scuole, su
specifici dei docenti

- Sostegno alla didattica digitale
- Formazione e condivisione di buone prassi su:
 - uso degli strumenti tecnologici già presenti in aula a scuola;
 - conoscenza e utilizzo della piattaforma Google Workspace
 - uso di applicazioni utili per l'inclusione
 - uso di strumenti e ambienti per il digitale integrati per l'apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni online per la creazione di classi virtuali, social learning
 - utilizzo delle Google Apps for Education per l'organizzazione della didattica
 - utilizzo spazi Drive con la documentazione di sistema.
 - Utilizzo del Portale Argo
- Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione di didattica laboratoriale
- Potenziamento dell'area logico-matematica con attività di coding
- Potenziamento dell'area di lingua e letteratura con la comprensione dei testi, della creazione di storie e della narrazione attraverso il Storytelling



Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento Attività

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

- Ricognizione della dotazione tecnica dell'Istituto e sua eventuale revisione
- Revisione e integrazione della rete dell'Istituto
- Individuazione e richiesta di finanziamenti per incrementare le attività in dotazione alla scuola
- Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi o progetti dell'Istituto
- Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale
- Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali sulla base delle azioni del PNSD
- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sulla base del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, social network, educazione ai media, bullismo)



Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento Attività

**CREAZIONE
DI SOLUZIONI
INNOVATIVE**

- Incremento della sperimentazione nelle piattaforme digitali per la creazione di classi virtuali e l'attivazione di metodologie classroom
- Utilizzo dei PC in possesso della scuola in alternativa per le attività didattiche
- Utilizzo dei propri dispositivi su richiesta degli studenti (BYOD)
- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento didattico digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie
- Avvio all'utilizzo di programmi per la realizzazione di video animati utili per poter presentare in modo più dinamico progetti e/o interdisciplinari

Risultati attesi

- Miglioramento della didattica e del profitto degli studenti
- Innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti
- Percorsi personalizzati per gli studenti



Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Incremento della Collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze
- Ruolo degli studenti più attivo e collaborativo finalizzato all'apprendimento e alla crescita
 - Miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso

Il presente Progetto essendo parte di un piano triennale potrebbe subire variazioni o venirsene a seconda delle esigenze e i cambiamenti annuali dell'istituzione scolastica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ROSINA SALVO - PAAA8A6018

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'atto della valutazione nella scuola dell'infanzia riveste una funzione prettamente formativa ed orientativa.

Criteri di osservazione/valutazione team docente: conversazioni guidate con domande stimolo; osservazioni in situazioni ludiche (strutturate e non); completamento di schede grafiche su tema; giochi motori finalizzati; rappresentazione grafica libera e/o su tema; attività manipolative ed espressive.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione trasversale di educazione civica: conversazione guidate con domande stimolo; rappresentazione grafica libera e/o su tema.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Criteri di valutazione delle capacità relazionali: conversazioni guidate con domande stimolo; giochi motori finalizzati; rappresentazione grafica libera e/o su tema.



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. TERMINI I. - TISIA D'IMERA - PAIC8A600B

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nel Primo ciclo di istruzione "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze." (D. Lgs. 62/2017, art.1)

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo completano la dimensione valutativa, attribuendo agli insegnanti la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli Organi Collegiali.

Nell'Istituto Comprensivo "Tisia di Imera" di Termini Imerese, la valutazione assume una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I.C. TISIA D'IMERA - PAMM8A601C

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è un quadro analitico e descrittivo della posizione raggiunta dall'alunno in relazione alle

aree:

- cognitiva: raggiungimento di traguardi culturali;



· metacognitiva: processo di maturazione della personalità del ragazzo.

Essa ha, pertanto, un ruolo determinante nello sviluppo dell'azione educativo - didattica, in funzione di una costante regolazione dei processi di insegnamento - apprendimento, in rapporto alle diversità individuali e alla promozione di tutte le opportunità educative.

Si effettua una valutazione:

- iniziale - relativa alla situazione di partenza
- formativa - che interessa l'apprendimento nel suo verificarsi (in itinere)
- sommativa - a fine percorso didattico.

Tempi:

- Settembre/Ottobre - analisi della situazione di partenza
- Gennaio - valutazione I quadrimestre
- Giugno - valutazione II quadrimestre

La rilevazione degli apprendimenti e i giudizi analitici relativi a ciascuna disciplina, desunti da verifiche scritte e orali e da osservazioni sistematiche, si esprimono con valutazione numerica decimale.

VALUTAZIONE

- Valutazione come sistematica verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione per la correzione di eventuali errori di impostazione
- Valutazione come incentivo al perseguimento dell'obiettivo
- Valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati previsti, tenendo conto delle condizioni di partenza
- Valutazione quale misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno dallo standard di riferimento
- Valutazione finalizzata all'orientamento verso scelte future

Nella valutazione si terranno presenti:

- Ambiente socio-culturale e sviluppo psico-fisico dell'alunno
- Situazione iniziale rilevata attraverso prove di ingresso e attività di ripasso
- Partecipazione al lavoro scolastico
- + - Impegno e volontà nello studio
- Progressi, rispetto al livello di partenza, nell'ambito degli obiettivi educativi e cognitivi fissati dal Consiglio di classe
- Grado di maturazione adeguato alle effettive potenzialità.

In base alle nuove disposizioni ministeriali, per ogni disciplina la valutazione sarà espressa in numeri decimali; gli stessi saranno trascritti nelle pagine predisposte nel registro per ciascuna disciplina di studio.

La valutazione finale sommativa non sarà, comunque, il solo risultato di una mera media aritmetica,



ma terrà conto di tutte le variabili sopraddette.

Per quanto riguarda le prove di tipo soggettivo si precisa che le prove orali (interrogazioni) saranno valutate in riferimento ai seguenti parametri:

- conoscenza dell'argomento
- rielaborazione dei contenuti
- organizzazione logica del discorso
- uso del lessico (varietà, efficacia, pertinenza)
- capacità di esprimere opinioni motivate

Le prove scritte saranno valutate secondo i seguenti obiettivi:

PER L'ITALIANO

- competenza ortografica
- competenza morfosintattica
- competenza lessicale (linguaggio specifico)
- organicità dell'esposizione
- pertinenza alla richiesta formulata

PER LE LINGUE COMUNITARIE

- comprensione globale e analitica del testo
- pertinenza delle risposte
- correttezza nell'uso delle strutture linguistiche

PER LA MATEMATICA

- conoscenza ed applicazione di regole, proprietà e procedimenti logici
- risoluzione di situazioni problematiche
- comprensione ed utilizzo di linguaggi specifici

La valutazione degli alunni disabili viene effettuata secondo le specifiche procedure previste dal P.E.I. di cui all'art. 12, comma 5 della L.104/92.

La valutazione degli alunni diagnosticati con DSA viene effettuata secondo le specifiche procedure previste dal PDP secondo la normativa vigente.

La Scuola oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Il voto di comportamento ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi.

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

1. frequenza e puntualità;
2. rispetto dei doveri scolastici;



3. collaborazione con i compagni e i docenti;
4. rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto.

Interventi previsti per il potenziamento/consolidamento :

- 1) Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;
- 2) Affidamento di incarichi, impegni e/o coordinamento
- 3) Valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- 4) Impulso allo spirito critico e alla creatività
- 5) Attività guidate a crescente livello di difficoltà;
- 6) Esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze;
- 7) Inserimento in gruppi motivati di lavoro;
- 8) Assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami.

Interventi previsti per il recupero:

- 1) Studio assistito in classe;
- 2) Diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari;
- 3) Metodologie e strategie di insegnamento differenziate;
- 4) Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari;
- 5) Coinvolgimento in attività collettive in rispetto delle misure anticontagio Covid 19;
- 6) Affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà e/o responsabilità;
- 7) Corso/i di recupero.

METODI E STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

- Metodo induttivo
- Metodo deduttivo
- Metodo scientifico
- Problem solving
- Ricerca-azione
- Metodo esperienziale
- Metodo interattivo
- Ricerche individuali
- Scoperte guidate
- Lezioni frontali
- Riflessione metacognitiva sui percorsi seguiti ed i processi attivati

VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
(Vedi Allegato)



Allegato:

VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA (scuola secondaria)

Allegato:

Valutazione Educazione civica Scuola secondaria primo grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

SI ALLEGA GRIGLIA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E COMPORTAMENTO

Allegato:

Griglia di corrispondenza tra voti e comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva e agli esami di Stato è il frutto del percorso educativo svolto da ogni singolo alunno nel corso dell'anno, dell'impegno dei docenti per il potenziamento delle sue capacità e il recupero dei limiti emersi. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla



classe successiva o all'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. TERMINI/TISIA D'IM-R.SALVO - PAEE8A601D

Criteri di valutazione comuni

Per la Scuola Primaria a decorrere dall'anno scolastico 2020/21 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali, ivi

compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n.92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. i giudizi descrittivi da riportare

nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- in via di prima acquisizione
- base
- intermedio
- avanzato

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico.

Allegato:

Valutazione scuola primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



Gli alunni vengono ammessi alla classe successiva della scuola primaria e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione di un alunno alla classe successiva può avvenire in presenza delle

seguenti condizioni:

totale assenza della frequenza scolastica

solo in casi eccezionali con decisione presa all'unanimità dai docenti della classe e specificatamente motivata, il team dei docenti valuta congiuntamente con la famiglia e con gli eventuali specialisti, la proposta di non ammissione alla classe successiva o alla prima classe secondaria di primo grado. La non ammissione alla classe successiva viene presa in considerazione in modo da poter attivare/riattivare un positivo processo di crescita con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali di apprendimento.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola è stata sempre sensibile e attenta verso gli alunni BES (DSA, disabilità, svantaggio socio economico culturale), infatti è stata designata una funzione strumentale specifica per coordinare le azioni dei docenti. I docenti utilizzano metodologie per favorire la didattica inclusiva raggiungendo risultati efficaci. Inoltre i consigli di classe predispongono PDP e PEI atti a favorire interventi mirati per il successo formativo dei suddetti alunni. Nella scuola è presente un gruppo di lavoro che si occupa di mantenere i rapporti con l'UONPIA di riferimento, partecipando agli incontri che si svolgono con cadenza regolare. Grazie alle riunioni del GLO si monitora il livello di inclusività della scuola. Nella Scuola vengono realizzate attività mirate al recupero e/o potenziamento dei saperi. Attraverso partecipazione ai progetti viene data la possibilità di potenziare particolari attitudini disciplinari. Nella scuola sono presenti funzioni strumentali per l'inclusione, il recupero e la dispersione scolastica che si occupano di elaborare e verificare la progettazione di iniziative mirate all'inclusione dei disabili, alle scelte degli interventi compensativi/dispensativi per tutti gli alunni BES, al recupero degli svantaggiati, alla prevenzione dei fenomeni di dispersione scolastica e all'eventuale integrazione degli alunni stranieri.

Punti di debolezza:

Carenza di spazi per l'attuazione di interventi individualizzati

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola è stata sempre sensibile e attenta verso gli alunni BES (DSA, disabilità, svantaggio socio economico culturale), infatti è stata designata una funzione strumentale specifica per coordinare le azioni dei docenti. I docenti utilizzano metodologie per favorire la didattica inclusiva raggiungendo risultati efficaci. Inoltre i consigli di classe predispongono PDP e PEI atti a favorire interventi mirati per il successo formativo dei suddetti alunni. Nella scuola è presente un gruppo di lavoro che si occupa di mantenere i rapporti con l'UONPIA di riferimento, partecipando agli incontri che si



svolgono con cadenza regolare. Grazie alle riunioni del GLO si monitora il livello di inclusività della scuola. Nella Scuola vengono realizzate attività mirate al recupero e/o potenziamento dei saperi. Attraverso partecipazione ai progetti viene data la possibilità di potenziare particolari attitudini disciplinari. Nella scuola sono presenti funzioni strumentali per l'inclusione, il recupero e la dispersione scolastica che si occupano di elaborare e verificare la progettazione di iniziative mirate all'inclusione dei disabili, alle scelte degli interventi compensativi/dispensativi per tutti gli alunni BES , al recupero degli svantaggiati, alla prevenzione dei fenomeni di dispersione scolastica e all'eventuale integrazione degli alunni stranieri.

Punti di debolezza:

Carenza di spazi per l'attuazione di interventi individualizzati

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola è stata sempre sensibile e attenta verso gli alunni BES (DSA, disabilità, svantaggio socio economico culturale), infatti è stata designata una funzione strumentale specifica per coordinare le azioni dei docenti. I docenti utilizzano metodologie per favorire la didattica inclusiva raggiungendo risultati efficaci. Inoltre i consigli di classe predispongono PDP e PEI atti a favorire interventi mirati per il successo formativo dei suddetti alunni. Nella scuola è presente un gruppo di lavoro che si occupa di mantenere i rapporti con l'UONPIA di riferimento, partecipando agli incontri che si svolgono con cadenza regolare. Grazie alle riunioni del GLO si monitora il livello di inclusività della scuola. Nella Scuola vengono realizzate attività mirate al recupero e/o potenziamento dei saperi. Attraverso partecipazione ai progetti viene data la possibilità di potenziare particolari attitudini disciplinari. Nella scuola sono presenti funzioni strumentali per l'inclusione, il recupero e la dispersione scolastica che si occupano di elaborare e verificare la progettazione di iniziative mirate all'inclusione dei disabili, alle scelte degli interventi compensativi/dispensativi per tutti gli alunni BES , al recupero degli svantaggiati, alla prevenzione dei fenomeni di dispersione scolastica e all'eventuale integrazione degli alunni stranieri.

Punti di debolezza:

Carenza di spazi per l'attuazione di interventi individualizzati

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL



Famiglie
Funzione strumentale
Osservazione contro la dispersione scolastica
Servizi sociali del comune

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Profilo di funzionamento predisposto dalla neuropsichiatra, documentazione relativa al singolo studente viene analizzata e approfondita dai docenti del CDC, redazione del PEI (CDC) , approvazione e condivisione del PEI (GLO).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è redatto dal gruppo di lavoro operativo composto dall'intero consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'unità multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti ALL'INCLUSIONE. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica dei Consigli/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche,



adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate • l'organizzazione di eventuali incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento • il coinvolgimento nella redazione dei PEI e PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Tutoring, peer education
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'. La valutazione degli alunni con disabilità "certificata nelle forme e con modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e all'attività" comma 4, del Testo Unico di cui al Decreto Legislativo n.297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi per la scuola secondaria di primo grado attraverso giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel PEI (piano educativo individualizzato). A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola Primaria sarà espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo che andrà riportato nel documento di valutazione come richiesto dall'O.M 172/2020 Per la prova a carattere nazionale e l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte, qualora necessario, prove di esame differenziate di cui all'articolo 11, comma 4, del Decreto Legislativo n. 59 del 2004 e successive modificazioni, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al Piano Educativo Individualizzato, a cura dei docenti componenti la Commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici compensativi, previsti dall'articolo 315, comma 1, lettera b), del Testo Unico di cui al Decreto Legislativo n. 297 del 1994. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e differenziazione delle prove. Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione. VALUTAZIONE ALUNNI CON DSA E BES Il nostro Istituto, seguendo le indicazioni previste dalla CM 12/7/2011, adotta modalità valutative "che consentono all'alunno/a con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure definite nel PDP, che determinano le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria". Per



quanto riguarda gli alunni con BES la scuola individua livelli minimi di apprendimento in ogni ambito disciplinare e adotta modalità di verifica che non penalizzano gli alunni, ma che li mettono in condizione di poter dimostrare ciò che hanno appreso, tenendo in considerazione il PDP se predisposto.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Sono previsti diversi momenti di raccordo per facilitare il passaggio degli alunni con BES nei diversi ordini di scuola e costruire un percorso di continuità educativa e didattica nei passaggi da un grado all'altro. Sono previsti sia alle scuole primarie che alla secondaria, incontri fra i docenti dei due ordini di scuole e una eventuale mattinata di accoglienza con la visita ai plessi dei bambini. Per i bambini in ingresso e in uscita viene compilata una scheda personale di presentazione/competenze. Per alcuni alunni diversamente abili viene valutata l'opportunità di effettuare attività ponte. Per tutti gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado sono organizzate specifiche attività di orientamento all'interno e all'esterno della scuola anche in collaborazione con enti e associazioni. Notevole importanza viene data all'accoglienza. Per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. La Scuola considera la continuità educativo-didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno con BES e per questo si creano le condizioni, affinché l'insegnante per le attività di sostegno assegnato ad una classe permanga, per quanto possibile, anche negli anni successivi. Procedure di accoglienza La Funzione Strumentale per l'Inclusione, incontra nella riunione GLO i docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i suoi genitori, nel mese di maggio, per formulare progetti per l'integrazione. Il docente per le attività di sostegno assegnato alla classe informa il Consiglio sulle problematiche relative all'alunno/a, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prende contatti con gli specialisti della ASP, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli alunni disabili. Durante l'accoglienza, il docente di sostegno assieme al team docenti proporrà attività di orientamento volte a migliorare l'efficacia dello studio. Orientamento in entrata Le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto per gli alunni con B.E.S. possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte della Funzione Strumentale per l'Inclusione o sul sito della scuola.



Approfondimento

ISTITUTO COMPRENSIVO TISIA D'IMERA

1

STRATEGIE E SUGGERIMENTI OPERATIVI

PER LA GESTIONE DEGLI ALUNNI E DELLE CLASSI DIFFICILI

Le prassi educative-didattiche di seguito presentate sono state raccolte allo scopo di aiutare i docenti nella gestione dei comportamenti problematici a scuola e aiutare i bambini e i ragazzi a mantenere il controllo sul proprio comportamento. Sono percorsi didattici che possono essere utili in tutte le classi di ogni ordine e grado, sia che accolgano alunni che manifestano problematiche comportamentali sia che non si trovino in questa condizione.

Insegnare ad accettare un NO come risposta; imparare a dire NO

Per far sì che un bambino impari ad accettare un NO come risposta, occorre che i NO siano coerenti e costanti, cioè che tutti gli adulti dicano NO alle stesse azioni e che il NO venga mantenuto qualsiasi cosa accada (proprio per non rendere premiante la crisi). Ovviamente i NO vanno calibrati: non si può dire NO a tutto, così come non si può dire SÌ a tutto. Quel che conta è che, dopo aver detto un NO, il NO venga mantenuto.



La coerenza educativa

Anche i compagni devono imparare come reagire e come comportarsi, non soltanto per non attivare le crisi, ma anche per non confermarle. Le regole che gli adulti danno al bambino devono essere assolutamente coerenti e applicate con costanza e senza cedimenti. Un comportamento problematico può essere corretto soltanto se si modifica il contesto in cui il ragazzo è inserito e come questo contesto reagisce al comportamento del ragazzo. Inoltre, il contesto deve essere modificato per renderlo "accessibile" al ragazzo in difficoltà. Le richieste che si fanno devono essere alla portata attuale dell'alunno; pretendere ciò che al momento non è ottenibile, non farà altro che peggiorare la situazione

Miglioramento della gestione della classe Organizzazione dello spazio e delle attività (disposizione banchi, cattedra, articolazione del tempo, routine); -Ruolo della comunicazione verbale e non verbale (stile comunicativo dell'insegnante); -Ascoltare i vissuti, le emozioni, le aspettative dei ragazzi rispetto ai processi di apprendimento (attenzioni comunicative); -Costruire un clima di classe positivo (sensazioni emotive piacevoli, responsabilizzazione, partecipazione, fiducia, aspettativa positiva); -Strategie di conduzione delle attività	Definire e condividere regole Le regole definiscono il giusto contenimento degli alunni all'interno del sistema classe/scuola. Dal momento in cui sono emanate e condivise, non possono essere disattese o messe continuamente in discussione. Le regole devono essere scritte, essere chiare,	Osservazione della classe e strategie di azione sistematica , - Conoscere gli stili di apprendimento degli alunni; - Creare una relazione empatica e di sostegno ; -Elogiare immediatamente i comportamenti corretti (anche i più piccoli); -Lodare spesso davanti a tutta la classe; -Alimentare il senso di competenza; -Utilizzare modalità di apprendimento cooperative
--	--	---



<p>didattiche, incoraggiando la partecipazione degli allievi e le emozioni positive (graduale complessità, chiarezza nelle consegne, strutturazione rigorosa dei tempi e dei materiali)</p> <p>-Suscitare la motivazione, anche offrendo stimoli iniziali che richiamino l'attenzione;</p> <p>-Flessibilità nelle strategie didattiche anche attuando forme di personalizzazione e individualizzazione.</p>	<p>ragionevoli ed attuabili.</p>	
<p>GESTIRE LA CLASSE</p> <p>agire in modo tale che ogni alunno possa trovare le giuste attenzioni educative e didattiche soddisfacendo i propri bisogni personali, promuovendo e mantenendo un proficuo ambiente di apprendimento in classe (soprattutto con ragazzi con problematiche psichiche, sensoriali, comportamentali e sociali)</p>		
<p>Definire e condividere procedure</p> <p>Le procedure sono le modalità da mettere in atto per portare a termine un'attività. La procedura deve essere chiara ed esprimere semplicemente cosa viene fatto, da chi, in che modo, dove, quando, per quale motivo. Possiamo suddividere le procedure in 5 aree effettive:</p> <p>-Relative all'utilizzo spazio classe;</p> <p>-Da rispettare fuori dell'aula;</p> <p>-Da seguire nelle attività in classe;</p> <p>-Da seguire nei lavori di gruppo;</p> <p>-All'inizio o fine delle lezioni, durante le</p>	<p>Focalizzare e mantenere l'attenzione in classe</p> <p>-Essere sempre visibili;</p> <p>-Far sedere nei primi banchi;</p> <p>-Dare istruzioni semplici e brevi e assicurarsi che il ragazzo abbia realmente capito ("Cosa devi fare...?");</p> <p>-Esemplificare;</p> <p>-Utilizzare supporti</p>	<p>Agire sul piano disciplinare</p> <p>-Evitare la collera;</p> <p>-Interventi educativi calmi, immediati anche con uso di modalità comunicative non verbali;</p> <p>-Esplicitare il comportamento scorretto, aiutare l'allievo ad apprendere dai suoi errori, accompagnare, guidare, aiutare al comportamento positivo, valorizzare il comportamento positivo (relazione , empatia);</p> <p>-Interventi punitivi positivi: time-</p>



interruzioni o visite esterne.	visivi; -Muoversi spesso all'interno della classe; -Definire con chiarezza i tempi per svolgere l'attività; -Utilizzare domande a risposta aperta; -Lavoro in piccoli gruppi; -Richiamo verbale sul compito; -Utilizzare il nome degli studenti all'interno della spiegazione; -Aumentare il senso di responsabilità degli studenti.	out (allontanare la persona da qualcosa di gradevole) costo della risposta (far seguire un comportamento riparatore) ipercorrezione (eseguire una correzione marcata del suo comportamento problema). - Creare alleanza educativa con i genitori
--------------------------------	---	---

GESTIRE LA CLASSE : Check-list di automonitoraggio dell'insegnante Allegato 1

Il Modello Analisi Funzionale ABC

L'analisi funzionale permette di formulare ipotesi circa lo scopo del comportamento e la relazione



tra il comportamento e l'ambiente. L'Analisi Funzionale ci fornisce una SPIEGAZIONE delle CAUSE che hanno generato e mantengono un determinato comportamento

Possibili FUNZIONI del comportamento problematico:

OTTENERE O EVITARE QUALCOSA	
ATTENZIONE (insegnante/compagni)	INTERRUZIONE DA COMPITI SGRADITI
RISATE	INTERRUZIONE DA COMPITI TROPPO DIFFICILI
ATTIVITA' INDIVIDUALI	RIMPROVERI
USCITA DALL'AULA	ESCLUSIONE DALLA CLASSE
SOLLIEVO DALLA NOIA	PUNIZIONI
ASSISTENZA	

Alcune domande guida che il docente può porsi per un'analisi funzionale delle cause dei comportamenti problematici:

- 1) GLI INTERVENTI BASATI SULLA MODIFICA DEGLI ANTECEDENTI



Gli interventi basati sulla gestione degli antecedenti si rivolgono principalmente alla modifica dell'ambiente che circonda l'alunno, in modo da facilitare l'emissione di comportamenti positivi.

L'organizzazione della classe e delle attività: creare un contesto strutturato e flessibile.

Uno dei primi interventi su cui riflettere è l'organizzazione degli spazi, a partire dalla disposizione dei banchi/arredi. La scelta della posizione più idonea destinata al bambino (e/o al piccolo e grande gruppo di appartenenza) scaturirà da alcune valutazioni:

- dal punto di vista dell'insegnante, avere il bambino nella propria visuale permette di mettere in atto una serie di strategie che mireranno a coinvolgerlo nelle attività scolastiche e parallelamente intervenire tempestivamente in caso di azioni non corrette.
- la possibilità di muoversi tra i banchi/arredi e raggiungere senza difficoltà ogni bambino migliorerà il controllo sulle attività;
- bisognerà valutare quali compagni sono vicini al bambino poiché, ad esempio, i compagni più tranquilli possono favorire un modello positivo di comportamento.

Sarà necessario inoltre, porre particolare attenzione alle situazioni poco strutturate; ad esempio la ricreazione, le attività in palestra, i cambi d'ora sono momenti che favoriscono le manifestazioni di difficoltà. Più si renderà l'ambiente prevedibile/comprendibile, indicando esattamente all'alunno cosa dovrà fare e cosa ci si aspetta da lui, maggiori saranno le probabilità che il comportamento dell'alunno sia più controllato .

- Organizzazione dell'aula

Nella disposizione dei banchi è opportuno considerare tre fattori:

- a) limitare noia e disturbo
- b) favorire le interazioni positive



c) incrementare l'applicazione e attenzione al compito

d) Controllo delle fonti di distrazione: cartelloni, cestino, finestre, porta, orologio, ecc.

-Organizzazione dei materiali

Obiettivi:

a) incrementare la capacità di organizzazione e pianificazione

b) ridurre i comportamenti di disturbo (es. lamentarsi di non avere il materiale, chiederlo al compagno durante la lezione, distrarsi)

c) cartelloni da appendere in classe con l'elenco dei materiali

d) schema con l'elenco del materiale per ogni materia da apporre sul diario (o figurine per ogni elemento del materiale scolastico)

e) cassetta in cui poter riporre il materiale

f) quaderni e cartelle ben contrassegnate (colore, etichetta) ad un orario stabilito:

g) far leggere il cartellone delle materie per il giorno successivo

h) far elencare il materiale necessario per ogni materia

i) far incollare sul diario le immagini corrispondenti

l) ogni mattina, all'inizio della lezione, verificare la presenza del materiale (gratificazione, costo della risposta)

-Le regole della classe

In tutti i momenti della vita scolastica in cui le regole e i ruoli non siano chiari e definiti si possono presentare situazioni scatenanti che dovranno essere opportunamente analizzate per introdurre regole e attività strutturate prevedibili.

Offrire un supporto al bambino per gestire il comportamento agendo sugli antecedenti significherà



anche definire all'interno della classe poche, chiare e semplici regole che, per essere efficaci, dovranno essere discusse, condivise e approvate da allievi e insegnanti. Molto più efficaci sono le regole espresse sotto forma di informazioni e affermazioni, anziché una lista di divieti ("fai..." anziché "non fare...").

Funzioni delle regole

- a. comunicano le aspettative;
- b. stabiliscono in clima di giustizia;
- c. permettono di consolidare il comportamento desiderato (attraverso l'applicazione sistematica);
- d. costituiscono un segnale per rispondere adeguatamente al comportamento;
- e. devono essere poche (3 o 4 per i bambini piccoli, max 6/8 per i più grandi);
- f. devono essere semplici;
- g. devono essere formulate in positivo;
- h. devono descrivere il comportamento in modo operativo;
- i. devono prevedere le specifiche per situazione (lezione, intervallo, ecc.);
- l. devono essere accompagnate da simboli grafici;
- m. devono essere condivise;
- n. devono essere espone

Regole poco chiare: "Devi fare i compiti dopo la scuola"....subito?...dopo pranzo? ...prima di cena?

Regola meno efficace: "Per uscire bisogna mettersi in fila per due ed aspettare che tutti siano pronti"

Regola più efficace: "Usciamo in fila per due"

Per facilitare il rispetto delle regole:

- anticipare le situazioni problematiche
- favorire la comprensione del legame causa-effetto per facilitarne l'interiorizzazione ed il rispetto.



-Attività routinarie

La routine risulta essere un valido alleato nella gestione dei comportamenti impulsivi.

Alcuni esempi di routine sono: presentare le attività della giornata, controllare il materiale didattico necessario, concordare le pause, creare un inventario che includa le routine già esistenti in classe e rendendo esplicite quelle tacite, riconoscere l'impegno del/dei bambino/i anche per le piccole cose.

ORARIO DI SCUOLA: "GUARDO, VEDO E CAPISCO"- cosa succede - cosa devo fare io - quanto dura

Esempi di routine nella classe

- routine di ingresso in classe e saluto
- disposizione in fila
- attività ricreative stabilite a priori
- routine di inizio lezione (controllare il materiale)

- presentazione delle attività per la giornata (definizione dei tempi di lavoro, pause concordate)
- dettatura dei compiti ad un orario che consenta di verificare la comprensione delle consegne
- routine di saluto a fine giornata

Esempio di routine per l'assegnazione dei compiti

-Predisporre uno spazio fisso sulla lavagna nel quale scrivere i compiti che si assegnano alla classe.

-Mantenere i compiti scritti fino alla fine della mattinata le insegnanti successive aggiungono i propri)

-Al termine della mattinata, concludere l'attività 5/10 minuti prima per permettere agli alunni di controllare, a coppie, che

tutti i compiti siano correttamente segnati sul diario.

-Organizzazione del lavoro



Strategie utili:

- chiamare per nome + contatto oculare
- fornire consegne chiare
- assicurarsi che siano state comprese
- Discutere sulla difficoltà del compito
- confrontarsi sui tempi necessari
- suddividere il compito in unità più piccole
- consentire di fare brevi pause
- promuovere il controllo del compito prima della consegna



-Comunicazione positiva

Nel comunicare regole e principi è molto meglio dire “cosa va fatto □ piuttosto che “ cosa non va fatto □ , meglio utilizzare un vocabolario positivo, con affermazioni. Elogiare è molto più efficace che rimproverare: in una classe è molto meglio osservare, apprezzare e rinforzare i comportamenti “virtuosi □ piuttosto che criticare e rimproverare i comportamenti disfunzionali.

-Sviluppo delle capacità comunicative in ordine all'espressione di sentimenti, sensazioni, bisogni.

Molti problemi comportamentali nascono da difficoltà di comunicazione, non soltanto dell'alunno verso gli altri, ma anche dell'alunno con se stesso. Riuscire a denominare (anche con simboli) quello che si prova e a comunicarlo anche agli altri consente di poter essere aiutati, di essere rassicurati, di ottenere quello che si vuole o evitare ciò che non si vuole, con modalità socialmente accettabili. Riconoscere le proprie emozioni, saperle chiamare per nome e riconoscerle negli altri è la competenza chiave per recuperare il benessere e gestire i conflitti.

-Alunni con problemi di percezione sensoriale

Tra le cause che possono generare crisi comportamentali vi sono spesso problemi sensoriali non adeguatamente compresi; ciò avviene in modo particolare negli alunni con autismo, soprattutto se hanno problemi di comunicazione importanti.

Se le stimolazioni sensoriali vengono percepite in modo particolarmente forte, possono creare disagio, dolore e paura nel ragazzo che ne soffre, e quindi generare reazioni anche violente. I problemi derivanti da ipersensibilità sensoriale possono essere prevenuti soltanto attraverso:



- attenuazione delle sorgenti di stimolazione sensoriale, ad esempio protezioni sensoriali, quali le cuffie per l'udito o occhiali scuri per le luci; insegnare ai compagni a tenere le voci basse e a non urlare; attenzione agli spostamenti che comportano affollamento, spinte, persone addossate le une alle altre; attenzione agli ambienti molto ampi e rumorosi che prevedono la presenza contemporanea di molte persone (mense, palestre,...)
- creazione di angoli di "decompressione" e rilassamento nonché di protezione da stimoli troppo forti;
- creazione di un contesto sociale maturo (quanto l'età lo permette) e attento, che porti i compagni ad avere consapevolezza delle difficoltà, a rispettarle, insegnando a prendersi cura dell'alunno in difficoltà.

GLI INTERVENTI BASATI SULLE CONSEGUENZE

Gli interventi sulle conseguenze riguardano le strategie volte a migliorare il comportamento tramite la risposta dell'insegnante e attraverso le conseguenze derivanti dalle azioni: quelle positive aumenteranno la frequenza, l'intensità e la permanenza di una manifestazione comportamentale, mentre quelle negative le faranno diminuire.

I rinforzi positivi

Obiettivo del rinforzo: aumentare la frequenza, intensità e/o la durata di un comportamento

Tipologia dei rinforzi positivi:

- Rinforzi tangibili: premi materiali
- Rinforzi sociali: manifestazioni di approvazione o affetto
- Rinforzi simbolici: bollini/punti che possono essere scambiati con un altro rinforzo (Token economy)
- Rinforzi dinamici : attività gratificanti o privilegi particolari

Elargire il rinforzo in modo contingente



- rispettare le preferenze personali
- variare spesso i rinforzi
- fornire un rinforzo che sia proporzionale al comportamento messo in atto
- utilizzare una frequenza adeguata

Rinforzo sociale

Cosa fare:

- sottolineare la correttezza del comportamento messo in atto Es. "Hai aspettato il tuo turno nella conversazione"
- aggiungere commenti positivi al rinforzo Es. "Mario, sei stato attento durante la spiegazione, così va proprio bene"
- usarlo spesso (almeno 4/5 volte in una mattinata)
- pronunciarlo con un lieve innalzamento del tono di voce
- se necessario abbinarlo ad un rinforzo dinamico

Cosa NON fare:

- NON dare attenzione al bambino che si sta comportando negativamente
- NON esprimere giudizi sul bambino Es. "Bravissimo!" non dice nulla sul comportamento!
- NON aggiungere commenti negativi Es. "Mario, sei stato attento durante la spiegazione, perché non riesci a farlo sempre?"
- NON rinforzare il comportamento prima che sia stato attuato



- NON promettere una ricompensa di fronte ad un comportamento oppositivo

Vantaggi del rinforzo sociale: sempre disponibile, economico, richiede poco tempo, può essere adottato da insegnanti diversi.

I rinforzi negativi (da non confondere, né attivare, con le punizioni)

Le conseguenze negative sono dei buoni regolatori del comportamento e, facendo parte della vita, non possono essere evitate. La mancanza di coerenza nell'utilizzo dei rinforzi negativi può rafforzare il comportamento problema. Non dovrebbero essere, inoltre, la prima o l'unica strategia a cui l'insegnante deve ricorrere, ma essere sempre associate a conseguenze positive perché il principale limite di tale strumento è che fornisce informazioni su ciò che è inadeguato senza fornirne su ciò che è appropriato.

Tra le conseguenze negative più utilizzate:

- l'ignorare pianificato: ignorare sistematicamente il comportamento indesiderato.

Questa conseguenza negativa non è applicabile quando il comportamento è pericoloso o eccessivamente disturbante, tale da richiedere la messa in atto di strategie alternative.

- I rimproveri: essi dovranno essere centrati sul comportamento, quindi contenere una descrizione dello stesso e del perché è considerato indesiderato, suggerirne uno alternativo esplicitando quali vantaggi ne deriveranno (evitare di chiamare per nome il bambino mentre lo si rimprovera, al fine di evitare di associare il bambino al comportamento negativo).
- Costo della risposta o Token Economy: questa procedura richiede che vengano messi a disposizione del bambino un certo numero di punti, bollini o gettoni all'inizio di tutte le lezioni giornaliere. L'insegnante e il bambino decideranno insieme quali ricompense otterrà in base ai punti conservati o guadagnati grazie ai comportamenti corretti. Se invece, si verificheranno comportamenti inadeguati, precedentemente stabiliti, si perderanno dei bollini o ci sarà una penalità. Alla fine della giornata, in base al conteggio dei bollini in possesso, l'alunno potrà scegliere



una ricompensa.

Il numero dei bollini deve essere sufficiente affinché alla fine delle lezioni il bambino ne possieda un numero adeguato e nel caso i punti siano troppo pochi per accedere alla ricompensa avrà la possibilità di decidere se usarli per il giorno successivo.

- Il time-out: dovrebbe essere inteso come un momento di pausa, proprio come avviene in ambito sportivo quando l'allenatore vuole riportare la squadra a concentrarsi, soprattutto nei momenti di difficoltà. È una tecnica di modificazione del comportamento che mira a interrompere comportamenti aggressivi o di collera con una sospensione dall'attività. Questa strategia consiste nel collocare il bambino in un luogo neutro e tranquillo per allontanarlo dalla situazione in cui si verifica il comportamento indesiderato.

Con il time-out si perseguono due obiettivi:

1. interrompere il prima possibile il comportamento problema;
2. aiutare il bambino a raggiungere la capacità di autodisciplina.

Di solito i bambini non apprezzano il time-out poiché comporta la perdita di qualcosa e provoca un senso di irritazione che scompare alla fine della sospensione. Se si ricorre sistematicamente a questa strategia, l'alunno sarà motivato a ridurre le reazioni negative e a individuare modalità di comportamento alternative, ma richiede la presenza di un ambiente adatto per poterlo attuare. Bisogna innanzitutto scegliere uno o, al massimo, due comportamenti bersaglio sui quali applicare il time-out metodicamente e solo dopo essere riusciti a ridurre il primo comportamento è possibile sceglierne un altro da attenuare. Affinché la tecnica dia i risultati sperati, il comportamento negativo deve essere individuato immediatamente e il time-out applicato subito al manifestarsi del comportamento negativo. Contemporaneamente il bambino non deve sentirsi, escluso o giudicato.

SPUNTI NEL RAPPORTO CON LA FAMIGLIA

- includere nelle decisioni scolastiche i genitori rendendoli corresponsabili;
- aiutare i genitori ad incrementare se non addirittura a creare una autonomia nei figli;
- trovare e definire dei canali e dei modi per comunicare tra scuola e famiglia e viceversa riguardo i programmi, i progressi, il comportamento e l'atteggiamento scolastico dei figli;



LA GESTIONE DEI RAPPORTI CON I GENITORI

Se si invitassero i genitori ad un colloquio bisognerebbe pensare di riservare loro non meno di 45 minuti. E' bene iniziare il colloquio con qualche elemento positivo, mostrando di essere interessati ad aiutare il ragazzino. Trattate prima i problemi di rendimento scolastico e solo dopo quelli di comportamento. Raccontate questi ultimi come se faceste una cronaca di quanto si osserva, senza dare valutazioni. Incoraggiate i genitori a raccontare come avviene la gestione a casa e ascoltate senza esporre vostre valutazioni. Sollecitate i genitori a suggerire quale potrebbe essere la strada giusta e date anche i vostri suggerimenti, stabilite una data a breve per rifare il punto della situazione. Se i problemi dovessero continuare, dite cosa ha fatto la scuola per... e suggerite la consultazione con un esperto. Sottolineate che ci sono tanti bambini che si giovano di un aiuto esterno e che questo non significa che i genitori siano inadeguati, né che lo siano gli insegnanti. Anzi, dite pure che siete voi ad aver bisogno di consigli! E' necessario perseguire l'alleanza con la famiglia anche quando è difficile. Di fronte ad un bambino difficile, i genitori oscillano tra due posizioni: uno stile educativo iper-autoritario oppure l'assecondare i comportamenti del bambino per sfuggire al fastidio, assecondandolo e giustificandolo, finendo per renderlo ingestibile.

Suggerimenti da dare ai genitori (ammesso che siano disponibili ad ascoltare)

- Occorre individuare pochi comportamenti problema su cui intervenire e cercare la collaborazione del bambino spiegando chiaramente e positivamente cosa gli si sta chiedendo: Occorre rinforzare, sostenere ed incoraggiare i risultati positivi sulla linea dei comportamenti individuati.
- Le punizioni sono efficaci nell'immediato ma non alla distanza. C'è bisogno di elogiare molto questi bambini per quello di nuovo che riescono a fare molto di più degli altri.
- Occorre conoscere le situazioni in cui l'instabilità o i problemi aumentano. Sapere cosa eccita e cosa acquieta consente di prevedere come comportarsi nelle diverse situazioni.
- Non bisogna impuntarsi su battaglie inutili che mettono l'adulto in competizione con il bambino su comportamenti trascurabili o privi di importanza.
- Non è utile rimproverare continuamente il bambino ma non bisogna rimproverare neanche se stessi dei suoi comportamenti. I bambini non devono sentire frasi del tipo "sono un cattivo genitore".
- Questi bambini hanno giornate alterne e ciò non è in relazione alla bravura che i genitori stanno dimostrando con il proprio figlio.



- I genitori debbono dividere i propri problemi da quelli dei figli sempre ed ancor più con bambini difficili.

- Occorre parlare con il bambino ma non sul bambino. Ovvero non parlare di lui alla sua presenza.

È utile ritagliarsi una mezz'ora speciale della giornata per stare con i propri figli per il solo piacere di divertirsi, senza fare compiti. È un momento in cui si può fare quello che vuole lui, partecipando al suo gioco senza assumere il controllo ma essendone coinvolti.

PIANO DI PREVENZIONE E GESTIONE DELLE CRISI COMPORTAMENTALI A SCUOLA

La scuola, negli ultimi anni è stata sempre più impegnata nella gestione di alunni con problematiche comportamentali importanti: instabilità emotiva, scarsa gestione della rabbia, insofferenza alle regole sociali, iperattività, comportamenti oppositivi o provocatori nei confronti delle figure adulte o degli stessi compagni, aggressività fisica o verbale sono alcune delle manifestazioni che spesso si scatenano in azioni violente, reattive, aggressive che i docenti si trovano ad affrontare.

La scuola però, non può affrontare da sola questa realtà; è necessario stringere una solida alleanza con la famiglia, i sanitari, i servizi sociali al fine di delineare interventi specifici competenti e coesi.

Nella gestione delle problematiche comportamentali a scuola, è importante precisare che:

- le gravi difficoltà di regolazione del comportamento non devono essere viste come problematiche legate a mancanze educative da parte dei genitori. I bambini con gravi e precoci difficoltà di comportamento sono bambini con bisogni speciali, e le famiglie andrebbero aiutate a comprendere e ad affrontare tali bisogni dei loro figli;

- le crisi comportamentali acute sono sempre la manifestazione di un disagio, di una situazione di sofferenza, di frustrazione poiché l'alunno non riesce a comunicare e a gestire il suo malessere e l'esplosione comportamentale è l'unica forma che conosce;

- i comportamenti problematici sono involontari e non consapevoli; anche gli alunni che spesso appaiono più provocatori e strafottenti presentano una serie di fatiche che determinano il loro senso di inadeguatezza sociale, comunicativa, comportamentale e molto spesso paura.

- le crisi comportamentali procurano una grande sofferenza emotiva sia nell'alunno che le manifesta sia nel personale che si trova a gestirle, scatenando in ciascuno di loro ansia, senso di inadeguatezza e paura.



-le crisi comportamentali possono interessare sia alunni con patologie o disturbi certificati (Autismo, ADHD, Disturbo Oppositivo Provocatorio DOP, Disturbo della Condotta DC) sia alunni non certificati, a volte con problematiche sociali, a volte no.

La scuola, oltre alla responsabilità educativa e didattica, ha anche una responsabilità giuridica rispetto ai suoi allievi, in quanto deve assicurare, per quanto materialmente possibile, l'incolumità delle persone e la salvaguardia dei beni. Di conseguenza è necessario che tutto il personale acquisisca degli strumenti di programmazione e gestione competente, consapevole e pianificata delle situazioni di rischio dovute a crisi comportamentali, individuando percorsi che consentano sia di prevenirle ed eventualmente di ridurle, sia di affrontarle con sicurezza e rispetto quando si manifestano.

Che cos'è la "Crisi comportamentale"?

Con Crisi Comportamentale si intende quella gamma di comportamenti esplosivi e dirompenti di aggressività fisica e verbale che bambini e ragazzi possono presentare a scuola, a casa e in molti altri contesti di vita. Questi comportamenti:

- ostacolano l'apprendimento;
- possono comportare un serio rischio anche per i ragazzi che li mettono in atto, per l'incolumità dei compagni, degli insegnanti e del personale della scuola, spesso risultando distruttivi anche per oggetti e materiali scolastici,
- sono considerati dal punto di vista sociale inaccettabili;
- creano stigma sociale nei confronti dei ragazzi che li manifestano.

L'esperienza e la ricerca hanno dimostrato che attraverso un lavoro di tipo educativo, soprattutto in età evolutiva, le problematiche comportamentali possono essere modificate e che è possibile ridurre l'intensità e la frequenza, e che a volte possono regredire fino ad estinguersi.

Cosa può fare la scuola per un'attivazione efficace

Cosa può fare l'insegnante



Cercare di capire qual è la funzione del comportamento problema; la domanda guida è cosa "guadagna" l'alunno quando mette in atto questo comportamento?

Effettuare un'analisi funzionale del comportamento (vedi allegato ABC) per capire la funzione di quel comportamento.

Individuare quali sono i comportamenti problema da affrontare assolutamente (i più gravi, i più pericolosi, i più destabilizzanti e agire su questi uno alla volta. Ignorare le piccole cose (non inserendole ovviamente nelle regole della classe).

Quando un approccio non funziona, cambiarlo.

In classe fissare poche regole chiare e discusse con la classe; accertarsi che tutti (adulti e ragazzi) le abbiano comprese, poi applicarle in modo costante e con coerenza.

Curare molto bene i momenti di passaggio o liberi, perché è proprio in questi momenti, in cui c'è meno strutturazione e meno vigilanza, che è più facile l'insorgere di situazioni di tensione .

Valorizzare ogni più piccolo comportamento positivo (anche casuale), sottolineandolo e premiandolo. Usare le punizioni soltanto con estrema cautela e come ultimo rimedio.

Trovare vie positive per far sentire accolto e stimato l'alunno problematico, individuare i punti di forza, le capacità, i talenti, le potenzialità.

Costruire un'alleanza educativa con la famiglia.

Costruire un piano di lavoro a più componenti richiedendo la collaborazione della famiglia, dei referenti dell'ASL e dei Servizi Sociali. Per poter svolgere un buon intervento educativo la scuola deve cooperare con gli enti del territorio che entrano in contatto con l'alunno per condividere gli obiettivi, le strategie di intervento e l'evolversi dei comportamenti nel tempo.

Porre richieste adeguate a ciascun alunno in base al proprio punto di partenza. Le richieste devono essere alla portata attuale dell'alunno; pretendere ciò che al momento non è ottenibile, peggiora la



situazione.

Cosa NON deve fare l'insegnante

Limitarsi a definire il problema di comportamento come appare.

Chiedere continuamente "Perché fai così?" ciò non è utile, perché si tratta di reazioni non consapevoli e l'alunno, spesso, non è in grado di spiegare le ragioni del suo comportamento.

Quando un approccio non funziona, intensificarlo.

Fissare troppe regole di classe e poi non farle rispettare o farle rispettare in modo discontinuo.

Trattare tutti i problemi di comportamento come se dipendessero dalla volontà dell'alunno (NON VUOLE).

Non occuparsi abbastanza di cosa succede nei momenti di "transizione" tra un insegnante e un altro, tra uno spazio e un altro, tra un'attività e un'altra,....

Ignorare tutto/non ignorare nulla. Una delle strategie per depotenziare un comportamento negativo è quello di ignorarlo, ma ciò è possibile soltanto se si tratta di cose di poco conto. Per contro, intervenire sempre su tutto crea una tensione insopportabile e blocca la vita della classe.

Eccedere nelle punizioni. L'eccesso di punizioni (che non può comunque superare determinati limiti) determina una escalation dalla quale la scuola non può che uscire sconfitta.

Smettere di sperare nell'alunno o farlo sentire abbandonato al proprio comportamento.

Evitare di identificare la persona con il suo comportamento. Il comportamento può essere sbagliato ma la persona non lo è mai.

Colpevolizzare la famiglia; demandare alla famiglia le eventuali punizioni.



Non prenderla sul personale; tra insegnante ed allievo il rapporto non è mai paritario.

Fare richieste generali, uguali per tutta la classe.

2

Il Piano di Prevenzione e di Gestione delle
crisi comportamentali a scuola

Il Piano è uno strumento fondamentale per consentire alla scuola di affrontare le situazioni di crisi comportamentale in modo specifico, organizzato e competente.

Il Piano di Prevenzione e di Gestione delle Crisi Comportamentali del nostro Istituto, approvato dal Collegio docenti unitario in data.. , con delibera n. , è costituito da due distinti documenti:

A) Il Piano Generale di gestione della crisi, che contiene le linee d'azione della scuola e i rapporti con le altre istituzioni, in particolare con i servizi sociosanitari e con le famiglie. Indica chi deve fare cosa e come, nel momento in cui un alunno «esplode» e genera condizioni di rischio per sé, per gli altri e per le cose. Si tratta quindi di una azione a breve termine, in cui si gestisce la situazione e la si mette in sicurezza.

MODULISTICA DA UTILIZZARE

-MODELLO A – VERBALE DI DESCRIZIONE DI UNA CRISI COMPORTAMENTALE

B) Piano Individuale per la modifica dei comportamenti problematici, che si riferisce a ciascun alunno che manifesti crisi comportamentali. Il piano individuale ha lo scopo di esaminare sia l'allievo che ha comportamenti reattivi violenti sia il contesto classe e il clima scolastico più generale, comprese le modalità di insegnamento e il clima educativo (in un clima competitivo aumenta l'aggressività e l'emarginazione).

MODULISTICA DA UTILIZZARE

-MODELLO C – ANALISI FUNZIONALE DELLA CRISI



a cura dei docenti e del personale presenti alla crisi (entro la settimana successiva alla crisi).

-MODELLO B- VERBALE DI CHIAMATA AL 118

a cura dei docenti presenti alla crisi (solo se si effettua la chiamata al 118-in giornata).

COMPORIMENTALE da compilare a cura dei docenti dopo che si è registrata una crisi comportamentale.

-MODELLO D - PIANO INDIVIDUALE DI PREVENZIONE DELLE CRISI COMPORIMENTALI da redigere:

- dopo che si sia verificata la prima crisi comportamentale in un alunno che non ne aveva manifestate altre.
- all'ingresso a scuola di un alunno che è stato segnalato dall'Istituto precedente, dalla famiglia, o dai curanti, come a rischio di crisi comportamentali.

Alla stesura del Piano Individuale provvede il Team/Consiglio di Classe, dopo un periodo di osservazione con l'assistenza ove necessaria, del Team di supporto di Istituto.

In caso di alunni certificati, il Piano Individuale costituisce parte integrante del PEI e viene redatto ed approvato nel Gruppo di Lavoro Operativo (GLO).

In caso di alunni con Bisogni Educativi Speciali, il Piano Individuale fa parte integrante del PDP e viene redatto ed approvato da scuola, famiglia e personale socio-sanitario ove coinvolto.

Il Piano Individuale deve essere condiviso con la famiglia, protocollato e conservato nell'archivio dei documenti riservati (fascicolo personale dell'allievo).

Se l'alunno deve sostenere l'Esame di Stato, è opportuno mettere al corrente la Commissione



	<p>del rischio di comportamenti problema, eventualmente anche stilando una Relazione di presentazione alla Commissione d'Esame, se si temono esternazioni che possano compromettere lo svolgimento delle prove per l'allievo e/o per gli altri compagni.</p>
--	--

PROCEDURA DI INTERVENTO

-Qualora un docente rilevi il rischio di una crisi comportamentale in un suo alunno o venga informato dai genitori, da uno specialista o dalla scuola di provenienza in caso di passaggio o trasferimento di alunni con problematiche comportamentali, deve informarne per iscritto, entro 24 ore il Dirigente Scolastico o in sua assenza, ai Collaboratori del Dirigente e la Funzione Strumentale per l'Inclusione, per valutare l'attivazione di un Piano Individuale come misura precauzionale.

-Se si ritiene necessario, dopo un periodo di osservazione della situazione, si procederà con l'attivazione del Piano Individuale per la modifica dei comportamenti problematici; il periodo di osservazione servirà per comprendere la funzione delle crisi (utilizzare il Modello Analisi funzionale del comportamento problematico A-B-C) e stabilire una priorità di intervento, attraverso l'attivazione di azioni finalizzate alla riduzione degli atteggiamenti indesiderati.

-È fondamentale che nel momento in cui l'alunno inizia a dare i primi segnali di insofferenza, accumulo di tensione, ansia o disagio, l'insegnante sia pronto ad attivare tutti quegli interventi necessari ad evitare che la crisi di potenzi, fornendo un adeguato contenimento emotivo e offrendo la possibilità di "re-indirizzare" il proprio comportamento prima di arrivare all'esplosione. Il docente non deve agire con aggressività né rispondere alle provocazioni; l'atteggiamento deve essere di comprensione del disagio espresso dall'alunno e di supporto al fine di superare il momento critico.

-È inoltre importante, cercare di abbassare la tensione, proporre una pausa o un'attività leggera, magari in un luogo dedicato.



Come utilizzare le procedure di escalation partendo dall'osservazione dei primi segnali emessi dall'alunno.

PROCEDURE DI ESCALATION

Livelli di escalation		Cosa fa o dice lo studente	Cosa fa o dice l'insegnante
Livello 0	Comportamento adeguato	Lavora con un comportamento adeguato.	-rinforzo positivo
Livello 1	Leggera ansia	Lieve cambiamento nel comportamento: <ul style="list-style-type: none">- lieve agitazione- lieve interruzione- rifiuto passivo- non segue la consegna- mancanza d'impegno- ritiro	- usare strategie per alleviare l'ansia: 1) considerare l'antecedente e la sua funzione e agire di conseguenza ovvero: - aggiungere info visive x organizzare e chiarire le aspettative - diversificare il compito o la richiesta 2) Se 1) non produce cambiamento ma non passa al livello 3, allora offrire una scelta (es."puoi fare metà scheda ora poi la seconda metà dopo") con info visive. Se lo studente risponde bene, rinforzo positivo. 3) opzione pausa: se lo studente non risponde a 2)ma non va ancora al livello3. Offrire la possibilità di scegliere se fare una pausa ("vuoi fare la pausa o matematica?") o continuare a lavorare. Se sceglie la Pausa = breve attività come bere un sorso d'acqua Se sceglie il lavoro, continuare e rinforzare positivamente
	Agitazione o	Cambio di comportamento	PAUSA: ridurre la richiesta, valutare cosa



Livello 2	nervosismo	o peggioramento del comportamento: <ul style="list-style-type: none">- forte interruzione- alzarsi- rifiuto attivo- lasciarsi andare- alzare il volume della voce	produce stress, ansia, disagio ... <u>Attenzione, lo studente è estremamente vulnerabile.</u> 1) Interrompere l'escalation con una pausa ma limitarne il tempo. Questa deve solo permettere allo studente di riprendere il controllo emozionale. Si può: - bere un po' d'acqua - andare nell'area di riposo - fare una passeggiata. Si possono proporre attività altamente attrattive per lo studente dalla breve durata: da 30 secondi a massimo 5 minuti. Poi, se serve, può lavorare 5 minuti e fare di nuovo una pausa di 5 min. Offrirgli sempre la possibilità di scelta e di riguadagnare così il controllo. Lo studente deve capire che la pausa fa parte del compito che si è momentaneamente "lasciato". <u>NB: Non usare "hai bisogno di" o "devi" (peggiorano la situazione). Preferire "è ora di..."</u>
Livello 3	Angoscia, attivazione a livello verbale	Aggressione verbale; minaccia fisica senza minaccia immediata per se stessi o per altri - urlare, gridare - dire parolacce - rompere matite - piangere sul lavoro - battere i piedi - minacciare di far male a	PAUSA FORZATA- ALLONTANAMENTO Allontanare lo studente dalle persone e portarlo in una stanza apposita oppure allontanare gli altri studenti secondo un protocollo definito prima, - non rinforzare il comportamento di sfida innavertitamente - durata max. 20 min. NB:



		qualcuno NB: In alcuni studenti non si riesce a differenziare tra livello 3 e 4. In quel caso, combinare i due livelli.	-utilizzare toni pacati -accertarsi di essersi fatti capire e capire -non utilizzare toni accusatori o paternalistici -non rispondere con toni aggressivi -mantenere sempre il contatto visivo -mantenere la distanza di sicurezza -mantenere il contatto emotivo (risonanza-uguaglianza emotiva. Es. se lui si alza, anche io mi alzo) -evitare qualsiasi contatto fisico, anche quando sembra che la situazione sia risolta
Livello 4	CRISI Aggressione	Aggressione fisica Pericolo imminente per sé stessi o per gli altri	Crisi- Piano di emergenza o Se sono necessarie procedure restrittive (contenimento fisico, isolamento).
	Recupero post crisi debriefing educativo	Molto spesso gli studenti hanno bisogno di questa fase se il loro comportamento ha attraversato i livelli 3 o 4. Questi comportamenti indicano che lo studente sta diminuendo l'intensità della frustrazione. Il comportamento può oscillare tra i livelli 0 e 3 in	Affinché l'insegnante riesca a favorire questo livello senza provocare una nuova crisi, è importante che si attenga scrupolosamente alle seguenti istruzioni: -limitare le verbalizzazioni. Per evitare una nuova escalation, quando lo studente ci sembra calmo, provare a chiedere "pronto a ricominciare?" e valutare dalla risposta se la crisi è finita. Se lo studente non è pronto a riprendere il lavoro, lasciarlo stare.



Livello 5		<p>questa fase.</p> <p>Il Livello 0 indica che lo studente è pronto per ricominciare a lavorare.</p> <p>Esempi: o Calma/disegno o Pianto o Dormire o Confusione o Rifiuto degli altri o Incolpare gli altri.</p>	<p>-Quando la crisi è finita proporre un'attività piacevole: puzzle, unisci i puntini, colora... Dopo ogni attività chiedere se lo studente è pronto a riprendere. Se sì, riprendere il lavoro. Se no, continuare con le attività amate perché ha bisogno di più tempo. NB. Non analizzare mai l'accaduto con lo studente (rischio di re-escalation). Attenzione! Il rischio di re-escalation è grande in questa fase. E' importante farlo ma è necessario che si ristabilisca a livello emotivo la giusta serenità; si può affrontare anche il giorno dopo.</p>
--------------	--	--	--

A) PIANO GENERALE DI GESTIONE DELLA CRISI

Compiti e ruoli nella gestione delle crisi comportamentali.

Il Dirigente Scolastico deve essere informato:	Dal referente di plesso, entro la giornata.
In che modo?	Tramite chiamata telefonica in segreteria / chiamata al cellulare / di persona.
La famiglia dell'alunno deve essere informata:	Entro la giornata.
In che modo? (concordato con la stessa famiglia)	Tramite diario o chiamata telefonica o eventuale colloquio al ritiro dell'alunno.
Le famiglie della classe vanno avvertite: (solo se si ritiene opportuno)	Attraverso i rappresentanti dei genitori entro le 24 ore.
Il modello di registrazione di ciò che è accaduto	La settimana successiva alla prima crisi.



durante la crisi, Modello A, va compilato entro:	
Il modello B	Il giorno stesso.
La stesura del Piano Individuale va compilata entro:	Il primo mese dalla comparsa della prima crisi.
La presentazione alla famiglia avviene:	Entro la settimana successiva a quella in cui è stata completata la stesura.
Il modello di infortunio va compilato:	Se ci sono stati danni Sempre, anche senza denuncia da parte delle famiglie.

Cosa fare durante la fase acuta della crisi

Non perdere il controllo di se stessi.	Avisare i docenti e il personale della scuola che si trovano vicini alla vostra classe.
Mantenere il controllo della classe.	Non manifestare paura, rabbia o aggressività , non usare toni di voce concitati o accusatori.
Se si riesce, allontanare l'alunno dalla classe e portarlo in una zona sicura.	Non effettuare richieste verbali continue, agire solo se la situazione diventa pericolosa.
Avisare il Dirigente Scolastico secondo le modalità definite.	Evacuare la classe se è necessario.
Mai usare un linguaggio aggressivo, giudicante o sprezzante nei confronti dell'allievo, manifestando paura o rabbia.	Salvaguardare sempre la riservatezza e il rispetto per l'alunno in crisi.



L'alunno non può mai essere rinchiuso da solo in un qualsiasi ambiente; la vigilanza diretta di uno o più adulti è sempre obbligatoria.	L'alunno in crisi va sempre gestito da più adulti formati (da due a tre), mentre gli altri fungono da supporto e da testimoni.
Mettere in sicurezza l'alunno, i compagni, se è possibile gli arredi e i beni scolastici.	Attivare: <ul style="list-style-type: none">-contenimento emotivo-relazionale;-contenimento ambientale;-contenimento fisico. Tali modalità vanno chiarite preventivamente con la famiglia e con i clinici.

PROCEDURE DI CONTENIMENTO

Contenimento emotivo e relazionale	<p>È bene precisare che non tutte le persone sono adatte a contenere emotivamente una situazione di crisi.</p> <p>Nel Piano di Gestione della crisi è quindi necessario che i docenti che non sono in grado di affrontare questo tipo di tensioni emotive, lo ammettano francamente e che si individuino nel contesto scolastico quali sono invece le figure che hanno le caratteristiche psicologiche idonee (persone che poi affronteranno la formazione specifica, perché una predisposizione caratteriale non è sufficiente).</p> <p>L'adulto che affronta un ragazzo in crisi deve sempre essere calmo e parlare a voce contenuta.</p> <p>Non è ammesso che si gridi, non si può perdere la pazienza, è da evitare ogni</p>
------------------------------------	--



forma di aggressività e ogni forma di reattività. L'adulto consapevole e formato, agisce, non reagisce.

È bene controllare il linguaggio corporeo: ad esempio, se la voce è bassa ma i pugni sono serrati, a livello puramente istintivo il ragazzo avvertirà l'approccio come una minaccia.

È bene capire che le tensioni dell'adulto sono sempre percepite da tutti gli alunni, anche da quelli in crisi, persino da quelli con autismo. La differenza può esservi nella consapevolezza di ciò che si percepisce, non nel fatto di percepire o meno.

Quindi la calma con cui l'adulto affronta la situazione, non può essere simulata, deve essere reale.

Al ragazzo in crisi parla soltanto il docente.

I compagni devono essere fatti uscire dall'aula in modo da rendere l'ambiente più neutro da punto di vista emotivo, e da assicurare all'alunno in crisi la privacy necessaria in un momento in cui non è padrone di se stesso. La regola è sempre quella del prendersi cura della persona, quindi di limitare il più possibile situazioni lesive della sua dignità.

I compagni devono essere abituati a non gridare, a non scomporsi, a "girare al largo" e ad allontanarsi dal compagno in crisi, senza correre, a lasciare l'aula in modo corretto, esattamente come si fa in tutte le situazioni di crisi. Ovviamente devono sapere dove andare, come andarci, cosa fare, chi avvertire, ...



L'adulto deve avvicinarsi al ragazzo in crisi, ma non troppo né troppo in fretta: è importante rispettare "il suo spazio personale" (per non farlo sentire aggredito), evitare movimenti bruschi, tenere le braccia rilassate e mostrare le mani aperte.

Gli altri adulti che intervengono nella crisi devono evitare di interferire con il docente, rispettare i ruoli definiti dal piano di gestione, adempiendo ai relativi compiti, senza intromettersi, senza gridare, senza scomporsi. Le eventuali divergenze di opinioni sull'intervento verranno esaminate dopo, a mente fredda, quando i ragazzi non ci saranno più e gli adulti si incontreranno per riflettere sull'accaduto (fase di debriefing).

Qualsiasi adulto che nel corso della crisi si senta minacciato, preso di mira, angosciato, aggredito personalmente, deve allontanarsi dal luogo in cui la crisi sta avvenendo, lasciando agire il docente, occupandosi di altri compiti, ad esempio di intrattenere i compagni e vigilare su di loro.

Vale ricordare quanto già detto: non bisogna far sentire "colpevole" l'alunno in crisi, né, nel momento della crisi, chiedergli perché o per cosa. Questi sono aspetti che vanno trattati dopo, nella parte che riguarda la gestione post-crisi.

Durante la crisi occorre mantenere il contatto verbale con il ragazzo, senza parlare né troppo né poco, assicurandolo che andrà tutto bene e che le cose si risolveranno parlandone. Risulta importante confermargli che non deve avere paura.

Nel caso di alunni non verbali, l'uso del linguaggio orale può non essere utile. In questo caso il linguaggio corporeo e le "correnti emozionali" diventano ancora più importanti, così come l'approfondita conoscenza di cosa può aiutarli a rilassarsi o a distogliere l'attenzione.



	<p>L'atteggiamento interiore di chi affronta un ragazzo in crisi, a scuola, è sempre quello di chi aiuta e sostiene la persona, mai di colui che punisce o si vendica: una crisi comportamentale deriva da una sofferenza profonda che il ragazzo non riesce ad agire in altro modo. L'atteggiamento di chi gli sta davanti è quello di chi cerca di soccorrere un ferito (anche se il ragazzo ha ferito altri, il primo ferito è lui) e non quello di chi affronta un colpevole.</p> <p>Chiunque avverta dentro di sé sentimenti o pulsioni negative, deve avere l'onestà morale di ammetterlo con se stesso e di allontanarsi immediatamente.</p>
Contenimento ambientale	<p>Con il termine "contenimento ambientale" si intendono quelle modalità di intervento che possono servirsi dell'ambiente fisico e del comportamento delle persone presenti, come elemento di de-potenziamento o di "delimitazione" della crisi.</p> <p>Non è detto che "contenimento ambientale" significhi automaticamente "allontanamento" dell'alunno dalla classe o dal luogo in cui sta accumulando tensione. Potrebbero anche essere gli altri a doversi allontanare: non si tratta di una punizione ma di una strategia per abbassare il livello di tensione.</p> <p>In ogni caso, un alunno non può mai, per nessuna ragione, essere lasciato solo in un momento di crisi, in qualsiasi ambiente si trovi.</p> <p>Il luogo in cui si trova l'alunno in crisi, non può mai essere chiuso a chiave.</p> <p>L'eventuale separazione dell'alunno dal contesto classe ha sempre e soltanto la</p>



	<p>funzione di consentirgli di calmarsi.</p> <p>L'eventuale ambiente prescelto come luogo di compensazione e di scarico, dovrebbe avere delle caratteristiche tali da poter effettivamente assolvere ad una funzione di rilassamento, di progressiva ripresa di contatto con la realtà, di comunicazione; deve quindi essere accogliente, magari con l'angolo morbido, fornire la possibilità di ascoltare musica o svolgere attività che l'alunno ama .</p> <p>Se si ritiene che l'alunno abbia positivi rapporti con alcuni compagni, è anche possibile consentire che lo accompagnino e lo aiutino a scaricare la tensione (ad esempio facendo con lui in palestra una gara di tiro a canestro o una corsa). Ovviamente ciò è possibile soltanto quando si avvertano i primi segni premonitori di una crisi, non durante la crisi già manifesta.</p>
Contenimento fisico	<p>Il contenimento fisico è l'ultima delle strategie che possono essere messe in campo durante una crisi ed è anche la più complessa. L'eventuale messa in atto del contenimento fisico deve avere la caratteristica tecnica ed emotiva dell'abbraccio.</p> <p>Il contenimento fisico è possibile soltanto:</p> <ul style="list-style-type: none">- quando ogni altra tecnica di contenimento sia fallita- quando vi siano degli evidenti rischi per l'incolumità dell'alunno stesso, degli altri alunni e del personale scolastico. <p>E' evidente che non si può consentire che un alunno si butti da una finestra o dalle scale, o che prenda un compagno per le braccia e lo trascini. Intervenire anche fisicamente, in questi casi, rientra nei doveri di protezione dell'incolumità delle persone.</p>



Vanno definite, nel Piano generale, le situazioni che rendono ineludibile il ricorso alle Forze dell'ordine e/o al personale sanitario del 118, in quanto gli insegnanti non sono compresi nelle categorie professionali obbligate ad affrontare situazioni che mettano a repentaglio l'incolumità fisica (come invece sono le Forze dell'ordine, i Vigili del Fuoco, la Protezione civile, ecc.).
--

Limiti e condizioni di un eventuale contenimento fisico

Il contenimento fisico è sempre un evento emotivamente traumatico, sia per l'alunno che lo emette, sia per l'adulto che si trova a gestirlo. Pertanto è l'ultima forma di intervento, quella che va evitata al massimo possibile e che si attua soltanto per salvaguardare l'incolumità del ragazzo stesso, degli altri alunni e del personale scolastico.

L'alunno può essere toccato soltanto se ciò è reso strettamente necessario nell'immediato pericolo di danni a se stesso o ad altri.

L'alunno viene toccato con il minimo di forza necessario per impedirgli di farsi del male o di farne ad altri.

Come vanno gestiti i rapporti con le famiglie

Gli insegnanti avvisano la famiglia del ragazzo in crisi secondo le modalità convenute con la famiglia stessa e comunque entro la stessa giornata in cui si è verificata la crisi. Le famiglie degli altri allievi vanno informate e aiutate a contenere l'ansia propria e dei propri figli, secondo le seguenti modalità:

Gli insegnanti non possono "sfogarsi" con le famiglie (né con quella del ragazzo in crisi né con le altre). In ogni occasione, gli insegnanti devono curare la privacy, attenersi alle comunicazioni ufficiali ed oggettive. Gli insegnanti devono sempre mostrarsi controllati davanti alle famiglie, rispettare la privacy, attenersi alle comunicazioni ufficiali ed oggettive.



protezione della riservatezza dell'alunno in crisi,
evitare di portarlo all'attenzione delle altre famiglie,
farne il capro espiatorio della situazione.

Compiti riservati al Dirigente Scolastico

Provvedere a dare comunicazione della crisi:	<ul style="list-style-type: none">· Alla NPI di competenza in caso di alunno certificato;· Ai Servizi Sociali in caso di alunno seguito;· Alla Procura dei Minori in caso di necessità.
Acquisire e verificare la documentazione redatta dai docenti, richiedere, se necessario, un'eventuale integrazione o approfondimento e successivamente fornire un feedback ai docenti.	
Mettere all'ordine del giorno degli Organi Collegiali i punti relativi alle crisi comportamentali ed acquisire le relative delibere.	
Verificare che l'assicurazione della scuola sia adeguata al livello di gravità della situazione.	
Suggerire ai docenti e favorire l'attivazione di modalità di organizzazione del tempo scuola e delle attività scolastiche degli alunni che manifestano crisi comportamentali, in modo da consentire le diverse attività di prevenzione e di gestione previste nei Piani Individuali	
Organizzare uno spazio scolastico nel quale sia possibile scaricare le tensioni in modo riservato e tranquillo.	

Il Team di supporto per la prevenzione e la



gestione delle crisi comportamentali

Ove concretamente possibile, verrà individuato un team formato da personale scolastico (docenti e ATA) incaricato di gestire le crisi comportamentali nel momento in cui si presentano. Il Team si riunisce di norma due volte nel corso dell'anno scolastico per fare il punto della situazione e può essere convocato d'urgenza dal Dirigente Scolastico ogni volta se ne ravvisi la necessità.

I coordinatori delle classi possono richiedere il supporto dei componenti del Team, per contrastare l'insorgenza e la manifestazione di comportamenti problematici. Il Dirigente potrà valutare l'opportunità di svolgere incontri tra le famiglie e gli esperti coinvolti nel caso specifico.

Compiti degli Organi Collegiali

Esaminare le situazioni di crisi comportamentale e garantire supporto didattico all'azione dei docenti coinvolti, partecipando all'organizzazione delle diverse attività previste dal Piano.

Programmare, attuare e monitorare attività di costruzione e di mantenimento di un clima di benessere all'interno delle classi e della scuola

Inserire all'ordine del giorno di ciascun Organo Collegiale il tema delle crisi comportamentali con esame delle situazioni e valutazione degli interventi effettuati.

Registrazione della eventuale chiamata al 118

In caso sia necessario chiamare il 118, è necessario tenere una accurata registrazione di cosa è accaduto, sia per riferire alla famiglia, sia come documentazione in caso di eventuali contenziosi. Nel caso sia necessario allertare il 118 è fondamentale avvisare il Dirigente Scolastico.

In caso di alunni certificati, il Piano Individuale costituisce parte integrante del PEI e viene redatto ed approvato nel Gruppo Operativo.



In caso di alunni con Bisogni Educativi Speciali, il Piano Individuale fa parte integrante del PDP e viene redatto ed approvato da scuola, famiglia e assistenti sociali ove coinvolti.

Il Piano Individuale deve essere condiviso con la famiglia, protocollato e conservato nell'archivio dei documenti riservati (fascicolo personale dell'allievo).

B) PIANO INDIVIDUALE DELL'ALUNNO E DELLA CLASSE

Il presente lavoro è focalizzato sul singolo alunno allo scopo di individuare punti di forza e di debolezza sui quali incentrare il lavoro educativo.

Al fine di comprendere quali siano le condizioni determinanti per la comparsa della crisi comportamentale e progettare interventi educativi efficaci, è necessario capire perché il comportamento problema viene emesso e cosa l'alunno "guadagna" quando emette quel comportamento. In generale, un comportamento problematico, oppositivo, esplosivo, viene osservato quando l'alunno:

Vuole ottenere qualcosa a cui non ha accesso;	Quando si ha un ritardo nella consegna di ciò che desidera;
Sente uno o più bisogni per il quale non riesce ad esprimere la richiesta o a cui non ha ricevuto risposta;	Deve riconsegnare qualcosa; Vuole richiamare l'attenzione degli altri;



Deve svolgere un'attività gradita che al momento non può compiere o passaggio da un'attività gradita ad un compito;	Deve scaricare la tensione emotiva;
Vuole evitare dei compiti, dei luoghi e delle situazioni particolari;	Stimolazioni sensoriali difficilmente tollerabili (frequenti nell'autismo);
Di fronte ad un NO da parte dell'adulto o dai compagni;	Di fronte ad una situazione di frustrazione;

ANALISI FUNZIONALE DEL COMPORTAMENTO

Per sviluppare un progetto educativo finalizzato a ridurre i comportamenti esplosivi è utile utilizzare il Modello Analisi funzionale del comportamento problematico "ABC" che si focalizza su tre componenti: "Antecedent (Antecedente), Behavior (Comportamento), Consequence" (Conseguenza). Il Modello "A-B-C" ci consente di osservare e comprendere cosa succede prima (ANTECEDENTE) e cosa succede dopo (CONSEGUENZA) l'emissione della crisi, per capire il perché dell'attivazione e cosa si può modificare per evitare che le crisi si ripetano.

Tenendo in considerazione che i comportamenti disfunzionali si attivano:

occorre prestare molta attenzione a non rinforzare involontariamente il comportamento negativo, permettendo all'alunno di ottenere o evitare ciò che voleva. Se un alunno ha bisogno di attenzione, quando strilla o morde, tutti si raccolgono intorno a lui per calmarlo, gli concedono di uscire a fare quello che desidera, ecc., l'alunno ripeterà il comportamento ogni volta che vorrà attenzioni o vorrà uscire, ecc.

Si tratta di:



*comprendere quali condizioni e situazioni determinano con maggiore frequenza la comparsa delle crisi comportamentali,

*individuare quali modifiche sia possibile apportare e quali percorsi didattici possano risultare di supporto (ad esempio per la consapevolezza dei sentimenti propri ed altri, la gestione della rabbia, dell'aggressività, l'apprendimento di modalità comunicative integrative o alternative alla parola e alla scrittura, ecc.)

	ANALISI	OBIETTIVI per il periodo dal ... al ...
FUNZIONE INDIVIDUATA COME PRIORITARIA	Funzione comunicativa dei propri bisogni Funzione di evitamento di iperstimolazione sensoriale Funzione di scarico della tensione	Esempi di obiettivi per l'alunno: Imparare ad usare le carte per dire STOP e per chiedere di andare in bagno (uso della CAA) Uso di cuffie per attutire i suoni disturbanti Imparare ad usare un "kit" di decompressione (calm down kit) personalizzato. Uso di strumenti per lo sviluppo della consapevolezza dei propri vissuti emotivi (termometro della rabbia, carte delle emozioni,...)



<p>MODIFICHE DA APPORTARE AL CONTESTO</p>	<p>Ambiente scolastico più ordinato</p> <p>Eliminazione/attenuazione delle fonti di stimolazione sensoriale eccessive</p> <p>Regole di comportamento semplici e chiaramente elencate sulla parete</p> <p>Riorganizzazione della classe in "angoli" di lavoro o di relax diversi</p>	<p>Dare regole alla classe sui momenti di transizione (evitare resse, confusione, spintoni, urli) Predisposizione di calendari delle attività giornaliere</p> <p>Consentire l'uso di cuffie per attutire i suoni disturbanti</p> <p>Collocazione del banco lontano dalla finestra per evitare distrazioni</p> <p>Proibizione di modalità comunicative aggressive nel contesto scolastico</p>
---	---	--



	Uso del timer ...	
MODIFICHE NELL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO SCOLASTICO	Definire unità di lavoro compatibili con i tempi di attenzione dell'alunno Consentire all'alunno di partecipare ad attività a lui congeniali, svolte anche in altre classi Potenziare le attività motorie musicali e/o artistiche	Programmare unità di lavoro di durata massima di 15 minuti Intervallare i compiti a tavolino con altri che prevedano movimento Attivazione di percorsi a classi aperte, per gruppi misti
MODIFICHE NELLE RISPOSTE DEGLI ADULTI E DEI COMPAGNI	Evitare di affrontare l'alunno con modalità aggressive Usare sempre un tono di voce pacato	



	<p>Usare un linguaggio corporeo non ostativo</p> <p>Calibrare i NO ma, una volta pronunciati, mantenerli a qualsiasi costo</p> <p>Evitare di confermare i comportamenti negativi, come dare attenzione se richiesta in modo negativo, oppure cedere di fronte ad una crisi</p> <p>Fare attenzione a non identificare mai l'alunno con i suoi comportamenti</p>	
<p>MODIFICHE NELL'INSEGNAMENTO</p>	<p>Privilegiare il lavoro di gruppo o a coppie</p> <p>Fornire a tutti occasioni per dimostrarsi bravi in qualcosa</p> <p>Sfruttare la pluralità dei linguaggi soprattutto con le nuove tecnologie</p>	<p>Inserire l'alunno in un gruppo di compagni cooperanti per lo svolgimento di compiti</p> <p>Valorizzare le competenze</p>



	<p>Utilizzare metodologie peer to peer, circle time, approccio senza colpevoli...</p> <p>Utilizzare Token Economy come rinforzo dei comportamenti positivi</p> <p>Utilizzo di scene di film per mostrare comportamenti positivi</p>	
Procedure di estinzione del comportamento	<p>In caso l'alunno desideri attenzione valutare la possibilità di ignorare le crisi non gravi</p> <p>Evitare di rendere premiante la crisi</p>	<p>Individuare con precisione le situazioni in cui ignorare è possibile e opportuno per questo alunno</p> <p>Dopo la crisi, effettuate le procedure di distensione, riprendere da dove si era lasciato. Dare all'alunno la possibilità di esprimersi e di chiedere, disporre le cose in modo da ottenere un risultato positivo.</p>

Procedure di gestione della fase post-crisi (**debriefing educativo**)

COSA NON SI DEVE FARE NELLE PROCEDURE DI **POST CRISI**



Forzare le persone (e soprattutto i ragazzi) a parlare quando sono ancora sotto stress.

Forzare a parlare chi non se la sente.

Usare soltanto il linguaggio orale: ci sono moltissime modalità di debriefing che utilizzano altri vari canali espressivi (pittura, musica, attività motoria, lettura, ...).

Non concedere tempo per attività di rilassamento.

Riprendere subito le lezioni.

Contagiare gli alunni con le proprie emozioni.

Far sentire qualcuno colpevole.

Minacciare ritorsioni.

Permettere che l'alunno in crisi venga preso di mira dai compagni.



Procedure per supportare l'alunno che ha manifestato la crisi:

Aiutare l'alunno a rassettarsi, a riordinarsi e a ripulirsi se necessario.

Dargli tempo per riprendersi.

Offrirgli acqua.

Curare molto il rientro in classe in modo che avvenga in modo accogliente, senza nessun tipo di eccesso; cercare di recuperare la normalità.

Stimolarlo ad elaborare il vissuto tramite strumenti espressivi (ad esempio pittura).

Rassicurarlo sul fatto che i compagni non lo derideranno e non lo emargineranno per quanto accaduto.

Mettere l'alunno in contatto con la famiglia, se lo richiede.

Procedure per la classe:



I compagni che hanno assistito a parte della crisi hanno bisogno di calmarsi e di elaborare il vissuto. Il tipo di elaborazione dipende innanzi tutto dall'età.

Per i bambini, l'uso del disegno è lo strumento di elaborazione migliore.

Per altre età possono essere più adeguate altre forme espressive, che saranno da individuare situazione per situazione.

Per qualsiasi età è necessario che sia assicurata ai bambini e ai ragazzi la possibilità di parlare dell'accaduto, utilizzando però un linguaggio accettabile, non giudicante e non colpevolizzante verso l'allievo in crisi.

Procedure per le famiglie degli altri allievi

Le modalità di comunicazione e informazione alle famiglie degli altri allievi sono concordate con il Dirigente Scolastico che valuterà l'opportunità di coinvolgere personale specialistico per fornire ogni rassicurazione possibile. Gli eventi traumatici vanno rielaborati e anche l'ansia dei genitori deve trovare adeguato contenimento.

In ogni caso, occorre evitare che si formi un vissuto colpevolizzante verso l'alunno difficile e verso la sua famiglia. In nessun caso il personale scolastico potrà "sfogarsi" con i genitori: le procedure di decompressione del personale scolastico devono rimanere interne alla scuola.

E' necessario che gli animi restino sereni e che la scuola si dimostri in grado di gestire professionalmente l'accaduto.

Procedura per la famiglia dell'allievo in crisi

La famiglia va avvisata secondo le procedure previste nel Piano Generale e concordate nel Piano individuale. È ovvio che in caso di emergenza la famiglia va avvisata immediatamente e comunque anche questo deve essere previsto nel Piano.



Monitoraggio, valutazione, implementazione, revisione del Piano di Prevenzione

Il piano di prevenzione una volta applicato, va monitorato e valutato con periodicità almeno mensile. In caso non si registrino progressi, il piano va rivisto ed eventualmente modificato.

Il Piano di Prevenzione e di Gestione delle crisi comportamentali a scuola costituisce:

- a) nelle sue linee generali,
 - una parte del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) della scuola, quindi del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PDM)
 - una parte rilevante del Patto di corresponsabilità educativa, nel quale vanno inseriti specifici accordi scuola/famiglia; prevedendo, dopo serie di incontri dedicati al tema, anche incontri con specialisti, formatori, Unità Operative di Neuropsichiatria per l'Infanzia (UONPIA), ecc.
 - un tema prioritario nel piano di formazione del personale scolastico di cui alla Legge 107/2015.
- b) nelle sue applicazioni sul singolo alunno
 - una parte del PEI o del PDP in cui si individuano sia i percorsi per la prevenzione sia quelli per la gestione delle crisi
- c) nella programmazione della classe
 - un percorso di consapevolezza in ordine sia alla prevenzione delle crisi sia alle modalità di comportamento durante le crisi
 - individuazione di modalità di organizzazione della classe e di metodi di insegnamento che consentano a tutti gli alunni di sviluppare identità positive, convincimento delle proprie capacità, senso di significatività per gli altri, abilità comunicative e relazionali, capacità scolastiche, sviluppo dei talenti individuali, capacità di lavorare in gruppo, solidarietà, empatia.

Il seguente "Piano di Prevenzione e Gestione delle Crisi Comportamentali" è un documento flessibile che può essere aggiornato quando necessario.



Allegati

- Indicazioni operative per docenti- Strategie e suggerimenti operativi
- Modello A- VERBALE DI DESCRIZIONE DI UNA CRISI COMPORTAMENTALE
- Modello B -VERBALE DI CHIAMATA AL 118
- Modello C- ANALISI FUNZIONALE DELLA CRISI COMPORTAMENTALE
- Modello D- PIANO INDIVIDUALE DI PREVENZIONE DELLE CRISI COMPORTAMENTALI
- Modello analisi funzionale A-B-C (prevenzione)
- Modello D-2 SCHEDA AUTORIFLESSIONE (classi 4/5 primaria, secondaria 1° e 2° grado)
- CHECKLIST docenti

3

ISTITUTO COMPRENSIVO TISIA D'IMERA

MODELLO A – VERBALE DI DESCRIZIONE DI UNA CRISI COMPORTAMENTALE

ISTITUZIONE SCOLASTICA:

PLESSO SCOLASTICO:

alunno: data: osservatore/osservatori

PERSONALE COINVOLTO:

NOME

RUOLO

Contenimento emotivo/fisico



Contenimento ambientale

Comunicazione al Dirigente Scolastico

Gestione della classe

Comunicazione (famiglia/118/servizi)

ORA DI INIZIO DELLA CRISI	
ORA DI FINE DELLA CRISI	
E' STATA CHIAMATA LA FAMIGLIA?	SI' NO
E' STATO CHIAMATO IL 118?	SI' NO
Se è stato chiamato il 118 allegare modulo di registrazione della segnalazione (vedi modello B)	

L'alunno è certificato in base alla Legge 104/92?	SI' NO	Codici ICD10 /ICD9
L'alunno assume farmaci particolari?	SI' NO	
Se prende farmaci sono stati segnalati possibili effetti collaterali?	SI' NO	



L'alunno soffre di particolari problemi di salute (non rientranti nella categoria precedente)?	SI' NO	
Se ci sono particolari problemi di salute, la scuola è stata avvisata di particolari fragilità derivanti dalla patologia?	SI' NO	
L'alunno ha segnalazioni per disturbi di apprendimento che richiedano la predisposizione di un PDP?	SI' NO	
L'alunno e/o la sua famiglia sono in carico ai servizi sociali?	SI' NO	
I servizi sociali hanno segnalato alla scuola problemi particolari riguardanti il comportamento dell'alunno?	SI' NO	
Vi sono accordi pregressi tra scuola e: - Famiglia - Servizi sociali - Curanti - ...	SI' NO	

Descrizione del contesto in cui è avvenuta la crisi	
Locali scolastici	Aula della propria classe/corridoio/bagno/palestra/ingresso/scale/cortile/altre aule/laboratorio di...



Attività scolastica in corso	Lezione frontale/intervallo/educazione motoria Spostamento tra ambienti/esercitazione/lavoro di gruppo Lavoro individuale/compito in classe
Mezzo di trasporto scolastico	Pullman per gita
Contesto extrascolastico ma durante attività scolastica	Visita didattica / in strada durante un spostamento con la classe / campo sportivo
Altri contesti	

Livello di intensità del comportamento				
	Basso	Medio	Alto	Altissimo
Urla				
Calcìa				
Morde se stesso				
Morde gli altri				
Salta				
Strattona i compagni				



Tira pugni contro persone				
Tira pugni contro oggetti				
Si strappa i capelli				
Strappa i capelli ad altri				
Sbatte la testa contro il muro o il pavimento				
Si strappa i vestiti				
Strappa i vestiti agli altri				
Si graffia				
Graffia gli altri				
Utilizza un linguaggio volgare, lancia insulti				
Minaccia gli altri				
Distrugge oggetti				
Lancia oggetti senza mirare nessuno				
Lancia oggetti contro gli altri				
Mette le dita negli occhi ad altri				
Aggredisce sessualmente				



.....				
-------	--	--	--	--

Analisi delle condizioni fisiche dell'alunno durante e dopo la crisi (intensità)					
	Bassissima	Bassa	Media	Alta	Altissima
Diventa rosso					
Diventa pallido					
Respira velocemente					
Sbava					
Vomita					
Trema					
Sviene					
Sanguina da ferite autoinferte o casuali					
Riporta lividi o contusioni					
.....					



Analisi dei danni fisici e dei danni ad oggetti causati dalla crisi

Descrizione dei danni	Quantificazione	Osservazioni
Al termine della crisi l'alunno presenta lividi o ferite? Se sì, quali?		
Sono state necessarie medicazioni effettuate a scuola?		
Sono state necessarie medicazioni effettuate da personale del 118 o del Pronto Soccorso?		
L'alunno ha danni agli abiti?		
Vi sono danni ad oggetti personali dell'alunno?		
Ferite o contusioni riportate da docenti?		
Ferite o contusioni riportate da allievi?		
Ferite o contusioni riportate da altro personale scolastico o extrascolastico?		
Rottura di vetri/ sedie/tavoli/porte/armadi...		
Danni a dotazioni informatiche		
Danneggiamento di libri propri o di altri		

Descrizione di come è iniziata e di come si è conclusa la crisi



Ci sono stati segnali di agitazione o di conflitto prima che esplodesse la crisi? Se sì, descriverli.

Nelle ore precedenti la crisi, ci sono stati segnali di aumento della tensione, dello stress, rifiuto del lavoro, contrasti con qualcuno? Se sì, descriverli.

Se c'è stato aumento di tensione o di rabbia o manifestazioni di insofferenza o aumento di stress, sono state attuate procedure di decompressione? Se sì, dire quali e con quale esito.

La famiglia ha segnalato aumento di tensione o crisi di rabbia o panico o altro? Se sì, riportare cosa ha comunicato la famiglia.

Cosa stava facendo esattamente l'alunno nel momento in cui è scattata la crisi?

Erano presenti i compagni? Se sì, cosa stavano facendo?

Come si sono comportati i compagni durante la crisi?

Quali e quanti adulti sono intervenuti, qual è stato il compito di ciascuno?

Cosa è stato detto all'alunno?

Quali indicazioni sono state date ai compagni (se erano presenti)?

Qualcuno ha cercato di fermare fisicamente l'alunno?

Qual è stato l'esito di questo intervento?

....



Data di compilazione: _____

firma: _____

La famiglia è stata verbalmente informata:

Durante la crisi

Subito dopo la crisi

Entro la fine della giornata scolastica.

La famiglia è stata contattata da:

Secondo quanto definito dal piano generale, la presente scheda compilata per le parti di interesse viene:

- Allegata al registro

- Inviata al Dirigente Scolastico secondo le modalità di trasmissione previste dal Piano Generale

- Inviata alla famiglia secondo le modalità di trasmissione previste dal Piano Generale



Data _____

Nome e firma leggibile di chi ha provveduto agli adempimenti sopra riportati

4

ISTITUTO COMPRENSIVO TISIA D'IMERA

MODELLO B – VERBALE DI CHIAMATA AL 118

ISTITUZIONE SCOLASTICA:	
PLESSO SCOLASTICO:	
ALUNNO	
DATA E LUOGO DI NASCITA	
Nomi dei genitori o chi ne esercita la patria potestà	
Numeri di telefono da contattare in caso di emergenza	
Ora di chiamata al 118	
Persona che ha chiamato il 118	
Sintesi delle informazioni fornite all'operatore	



Risposta dell'operatore	
Arrivo dell'ambulanza	
Se l'alunno viene trasportato al pronto soccorso:	
chi accompagna l'alunno in ambulanza?	
Se sono i genitori il verbale finisce qui	
Se è un insegnante che ha accompagnato l'alunno, proseguire:	
A quale Pronto Soccorso si viene trasportati?	
A che ora si arriva?	
A che ora arrivano i genitori?	
A che ora l'insegnante lascia il Pronto Soccorso?	
L'alunno viene ricoverato?	SI NO
Se l'alunno non viene trasportato al Pronto Soccorso: Allegare la documentazione	
Cosa dicono i paramedici (o il medico)?	
Allegare la documentazione	



Data e firma del compilatore

5

ISTITUTO COMPRENSIVO TISIA D'IMERA

MODELLO C - ANALISI FUNZIONALE DELLA CRISI COMPORTAMENTALE

Cosa è accaduto subito dopo la crisi
L'alunno ha evitato qualcosa che poteva non volere fare?
Ci potevano essere elementi di disturbo sensoriale nel contesto? (luci pulsanti, confusione, condizioni non strutturate...)
L'alunno ha ottenuto qualcosa che poteva desiderare?
C'era tensione nel contesto? Qualcuno litigava? Qualcuno è stato aggressivo nei suoi confronti?
L'alunno ha ottenuto attenzione?
L'alunno si è ritrovato in una situazione inaspettata o nuova per lui/lei?
L'alunno poteva avere una necessità fisica che non era in grado di esprimere?
C'era un insegnante nuovo?



L'alunno stava facendo qualcosa di molto difficile per lui?
L'alunno era appena stato rimproverato per qualcosa?
L'alunno era stato deriso o preso di mira dai compagni?
L'alunno era stato lasciato senza indicazioni e non sapeva cosa fare?
...

Elaborazione di ipotesi sulla funzione/funzioni della crisi	
Funzione di evitamento	Dire di cosa
Funzione di ottenimento	Dire di cosa
Funzione di scarico della tensione	Dire determinata da cosa
Funzione di "sostituzione" di capacità comunicative assenti	
Funzione di scarico di problemi emozionali	
Descrizione delle procedure di de-escalation attuate:	
1)	2)
3)	4)
Adulti coinvolti in questa fase:	



Gestione della fase esplosiva della crisi	
Il ruolo di crisis manager è stato assunto da:	Altri adulti presenti:
Descrizione delle procedure di debriefing pedagogico-didattico	
Si è parlato della crisi con la classe? Se sì, come si è parlato, se no, perché?	
Se il livello cognitivo dell'alunno consente un colloquio sull'accaduto, riportare i punti salienti di tale colloquio e chi lo ha sostenuto.	
Quali strategie sono state messe in atto per consentire alla classe di scaricare la tensione sull'accaduto?	
.....	



MODELLO D – PIANO INDIVIDUALE DI PREVENZIONE DELLE CRISI COMPORTAMENTALI

FUNZIONE INDIVIDUATA COME PRIORITARIA	
VERIFICHE DA APPORTARE AL CONTESTO	
MODIFICHE NELL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO SCOLASTICO	
MODIFICHE NELLE RISPOSTE DEGLI ADULTI E DEI COMPAGNI	
MODIFICHE NELL'INSEGNAMENTO	
PROCEDURE DI ESTINZIONE DEL COMPORTAMENTO	

IMPEGNI DELLA FAMIGLIA	
La famiglia, consultata in data.....ha espresso il seguente parere sul piano di prevenzione sopra riportato:	
In collegamento con tale piano, consapevole della necessità di mantenimento di profili di comportamento omogenei tra tutti gli adulti, i familiari si impegnano a:	



7

ISTITUTO COMPRENSIVO TISIA D'IMERA

MODELLO D-2 Scheda di auto-riflessione		
Alunno		
Classe		
data		
Io mostro questi comportamenti, soprattutto quando sono stressato:		
comportamento	Frequenza (spesso/di rado/mai)	motivazione
Vado in collera facilmente		
Rompo qualcosa		
Urlo contro qualcuno		
Reagisco subito senza pensare		
Scappo via		
Prendo a pugni oggetti o superfici		



Sbatto le porte		
Spingo via le persone		
Strattono le persone		
Uso parolacce		
Insulto le persone		
Colpisco me stesso		
Colpisco con forza le persone		
Bevo alcolici		
Altro		
Le cose che "Mi fanno scattare"		



Se gli altri non mi ascoltano		
Se c'è troppo rumore		
Se sono da solo		
Se non ottengo quello che voglio		
Se mi sembra che non mi capiscano		
Se mi annoio		
Se mi pare che gli altri ridano di me		
Se mi sento escluso		
Se non riesco a fare qualcosa che gli altri riescono a fare		
Se gli altri non fanno quello che dico		
Se mi sento troppo sotto pressione		
Se mi sento tradito		
Se aspettavo qualcosa che non succede		
Se qualcuno mi aggredisce verbalmente o fisicamente		
Se ho paura		
Se penso che gli altri pensano che io abbia paura		



Se mi sembra di non avere controllo su quello che accade		
Se si cerca di impormi qualcosa		
Se qualcuno tocca le mie cose		
Se sono geloso		
I miei segnali di allarme		
Divento rosso in faccia		
Sudo		
Stringo i pugni		
Digrigno i denti		
Alzo il tono della voce		
Vado vicinissimo a quelli che mi danno fastidio		
Comincio ad agitarmi e mi muovo		
Respiro in modo affannoso		
Salto		
.....		
Quello che mi calma		



Potermene stare per conto mio		
Ascoltare la mia musica		
Disegnare		
Correre		
Parlare con gli amici		
Potermene stare per conto mio Ascoltare la mia musica Disegnare Fare sport		
Distruggere qualcosa		
Dipingere		
...		
Cosa vorrei che gli adulti facessero quando entro in crisi:		
Ascoltarmi		
Parlarmi con voce bassa		
Darmi una pausa per stare per conto mio		
Lasciarmi andare a		
Lasciarmi in pace		
...		



Cosa gli adulti non dovrebbero fare quando entro in crisi:		
Urlarmi contro		
Ricordarmi le regole		
Dirmi che sono malvagio		
Farmi sentire in colpa		
Starmi addosso		
Toccarmi		
Deridermi		
....		
Cosa penso delle punizioni:		
Più mi puniscono più mi arrabbio		
Mi fanno sentire un eroe con i compagni		
Non me ne importa		
Più di tanto non possono farmi		
...		



ISTITUTO COMPRENSIVO TISIA D'IMERA

Analisi funzionale del comportamento problematico			
Alunno			
Riferimento: scheda di analisi della crisi comportamentale in data			
Tipo di comportamento problematico	A antecedenti	B comportamento	C conseguenze
(indicare il comportamento problematico oggetto di osservazione).	Quali erano gli eventi immediatamente precedenti che hanno innescato il comportamento? Se si ha l'impressione che non vi sia stato nessun evento particolare che ha innescato il comportamento, indicare in quale situazione precisa è avvenuto (es. al cambio dell'ora, durante una spiegazione, ecc.).	Descrivere precisamente cosa ha fatto l'alunno.	Descrivere cosa è successo dopo il comportamento: cosa ha fatto l'insegnante, come ha reagito l'alunno, cosa hanno fatto i compagni...



	Descrivere le azioni dell'alunno, di insegnanti e compagni.		
COS'E' ACCADUTO DOPO LA CRISI			
	L'alunno ha evitato qualcosa che poteva non volere fare?		
	Ci potevano essere elementi di disturbo sensoriale nel contesto? (luci pulsanti, rumori, confusione, urti,..)		
	L'alunno ha ottenuto qualcosa che poteva desiderare (e che magari gli era stato negato o gli era stato chiesto di posporre) ?		
	C'era tensione nel contesto? Qualcuno litigava? Qualcuno è stato aggressivo nei suoi confronti?		
	L'alunno ha ottenuto attenzione in un momento in cui era lasciato ad agire in autonomia? Dagli insegnanti? Dai compagni?		
	L'alunno stava cercando di convincere qualcun altro a fare qualcosa e ne ha ottenuto un rifiuto?		



L'alunno si è trovato in una situazione inaspettata?	
L'alunno poteva avere una necessità fisica che non era in grado di esprimere?	
L'alunno si è trovato in una situazione nuova per lui, che non sapeva gestire?	
C'era qualche insegnante nuovo?	
L'alunno stava facendo qualcosa di molto difficile per lui?	
Ci si trovava in un momento della vita scolastica che poteva creargli ansia (compito in classe, interrogazione,...)?	
L'alunno era stato appena rimproverato per qualcosa?	
L'alunno era stato deriso o preso di mira dai compagni?	
L'alunno era stato lasciato senza indicazioni o senza impegni e non sapeva cosa fare?	
....	
Elaborazione di ipotesi sulla funzione della crisi	
Funzione di evitamento	Dire di cosa
Funzione di ottenimento	
Funzione di scarico della tensione	



Funzione di tamponamento sensoriale	
Funzione di sostituzione di capacità comunicative assenti	
Funzione di scarico di problemi emozionali	

Allegato:

PAI TISIA 2023 2024.pdf



Aspetti generali

Figure e funzioni organizzative

AREA DIRIGENZIALE

Assicura la gestione unitaria dell'Istituzione Scolastica, di cui ha la legale rappresentanza. Dà piena attuazione all'Autonomia dell'Istituzione scolastica. È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali, al D.S. autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle Definisca gli indirizzi, per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione, da seguire nell'elaborazione del PTOF È titolare delle relazioni sindacali. Adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale. Dirige e coordina le risorse umane. Presiede il collegio dei docenti, il comitato di valutazione e della giunta esecutiva. Esegue le delibere collegiali Mantiene i rapporti con l'autorità scolastica centrale e periferica (Ministero, Ufficio scolastico regionale e provinciale); Gestisce e predispone la formazione delle classi. È responsabile del trattamento dei dati. È responsabile della sicurezza in quanto datore di lavoro.. Promuove iniziative e interventi per: assicurare la qualità dei processi formativi; assicurare la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio; l'esercizio della libertà d'insegnamento; la libertà di scelta educativa delle famiglie; l'attuazione del diritto di apprendimento.

AREA COLLEGALE CON COMPITI GESTIONALI

Approva il bilancio di previsione Definisce il limite massimo degli importi corrisposti dagli alunni per iniziative parascolastiche Delibera il conto consuntivo. Delibera all'accettazione e alla rinuncia di legati, eredità e donazioni; Delibera in merito ai contratti di alienazione, trasferimento, costituzione, modificazione di diritti reali su beni immobili appartenenti alla istituzione scolastica, Delibera in merito all'adesione a reti di istituzioni scolastiche e consorzi; Delibera sull'utilizzazione economica delle opere dell'ingegno; Delibera in merito alla partecipazione delle istituzioni scolastiche ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati.

Collegio docenti

Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare, cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di



favorire il coordinamento interdisciplinare. Formula proposte al D.S. per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio d'istituto. Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica. Provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di Classe, e alla scelta dei sussidi didattici; Valuta e approva le iniziative riservate agli alunni (concorsi, borse di studio, proiezioni di film, rappresentazioni teatrali ecc.) proposte da Enti ed Associazioni pubbliche e private ed attinenti la sua competenza. Approva il Piano di formazione dei docenti. Programma e attiva le iniziative per il sostegno degli alunni diversamente abili e culturalmente svantaggiati. Elabora, sulla base dell'atto d'indirizzo del DS, il Piano dell'offerta formativa, e lo approva.

Consiglio d'Istituto

Approva il bilancio di previsione Definisce il limite massimo degli importi corrisposti dagli alunni per iniziative parascolastiche Delibera il conto consuntivo. Delibera all'accettazione e alla rinuncia di legati, eredità e donazioni; Delibera in merito ai contratti di alienazione, trasferimento, costituzione, modificazione di diritti reali su beni immobili appartenenti alla istituzione scolastica, Delibera in merito all'adesione a reti di istituzioni scolastiche e consorzi; Delibera sull'utilizzazione economica delle opere dell'ingegno; Delibera in merito alla partecipazione delle istituzioni scolastiche ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati.

Staff del DS

L'art. 1 comma 83 della L.107/2015 fissa fino al 10% l'ammontare dei docenti individuabili nell'ambito dell'organico dell'autonomia per supporto organizzativo e didattico della scuola. E' costituito dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dal DSGA, Collaboratrici del DS, Coordinatori di plesso, FF.SS. Compiti: Garantire unitarietà, coerenza e continuità nella gestione della scuola; assicurare regolarità e funzionalità del servizio; analizzare e rilevare le esigenze e le criticità dell'organizzazione; definire le modalità d'intervento e di sviluppo organizzativo più idonee; coordinare le iniziative del piano delle attività.

Funzioni strumentali

AREA 1:

GESTIONE PTOF - AUTOVALUTAZIONE E ATTIVITÀ DI SOSTEGNO AL LAVORO DOCENTE Compiti:



Revisione, aggiornamento e integrazione del PTOF. Supporto al lavoro docente nella predisposizione delle attività di progettazione curricolare ed extracurricolare

Raccolta, armonizzazione ed archiviazione delle progettazioni curricolari, laboratoriali e progettuali. Monitorare e realizzare attività relative ai progetti e alle strategie individuati e proposti dal Ministero dell'Istruzione e dalle sue emanazioni decentrate (USR, INDIRE, MONITOR

Partecipazione ad eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Compiti:

Revisione e aggiornamento del RAV e del PdM. Verifica avviamento dei progetti e/o delle attività di laboratori, verifica stato di avanzamento delle attività intraprese e rendicontazione collegiale

Prende parte e verbalizza gli incontri del NIV (nucleo interno di valutazione) di concerto con il Dirigente scolastico Organizzazione e gestione delle prove INVALSI. Iscrizione alle prove, raccolta dei dati di contesto, inserimento dei dati al sistema, organizzazione delle giornate di somministrazione. Analisi e socializzazione dei risultati delle prove Invalsi. Coordinamento delle verifiche standard d'istituto per classi parallele (una al primo quadrimestre e una al secondo) per valutare gli apprendimenti e le competenze acquisite dagli studenti; Predisposizione e interpretazione dei monitoraggi rivolti a famiglie, docenti, alunni. Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito Partecipazione ad eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico,

AREA 2: INCLUSIONE, ED INTEGRAZIONE ALUNNI DISABILI, ALUNNI STRANIERI, DSA E ALTRI BES

Compiti:

Monitoraggio delle situazioni di disagio (sociale, culturale...) e/o difficoltà di apprendimento individuate dai consigli di classe e predisposizione, anche in accordo con le famiglie degli alunni, di strategie idonee a scongiurare l'abbandono scolastico in collaborazione con i coordinatori di classe Raccolta e diffusione tra i docenti dei Consigli di classe delle informazioni relative agli alunni in situazione di disagio, svantaggio, disabilità; predisposizione di attività di intervento; Monitoraggio mensile delle assenze: comunicazione alle famiglie dei casi a rischio dispersione scolastica.; Coordinamento e collaborazione con le responsabili del sostegno all'interno dell'istituto



Coordinamento nell'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP. Stesura e aggiornamento del PAI Curare i rapporti con l'Osservatorio d'area contro la dispersione scolastica e partecipare ai vari incontri durante l'anno scolastico Curare i rapporti con la psicopedagoga dell'Osservatorio d'area contro la dispersione scolastica Coordinamento dello sportello d'ascolto e con gli operatori e gli psicologi qualora si attivasse; Partecipazione ad eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico,

IL DSGA AREA 3: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI

SITO WEB E SUPPORTO ALLA DIGITALIZZAZIONE

Compiti:

Cura ed aggiornamento della struttura e della grafica del sito in relazione alle normative ed ai bisogni organizzativi e gestionali. Pubblicazione tempestiva sul sito della scuola del materiale prodotto. Pubblicazione tempestiva del materiale fornito dai docenti e dagli assistenti, previa autorizzazione del DS Supporto ai docenti nella produzione di materiale informatizzato e nell'utilizzo dei registri informatici e delle LIM anche con predisposizione di corsi di formazione Pubblicizzazione interna ed esterna di iniziative e attività organizzate dalla scuola, attraverso i mezzi di comunicazione di massa ed il sito web della scuola. Partecipazione ad eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico.

IL DSGA AREA 4: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI:

Compiti:

accoglienza, tutoraggio, continuità, rapporti con il territorio, orientamento.

Coordinare e gestire le attività di accoglienza Organizzazione, gestione e coordinamento di uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione nei limiti dettati dallo stato di emergenza Covid-19). Predisposizione del piano finanziario di ciascuna uscita e resoconto finale. Organizzazione e gestione delle attività di Continuità e Orientamento scolastico, sia all'interno del curriculum che nel passaggio tra i vari segmenti scolastici. Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito Raccolta delle relazioni finali ed archiviazione di tutto il materiale relativo a ciascuna uscita, visita o viaggio realizzato nell'anno scolastico.

Pianificazione e coordinamento delle manifestazioni in itinere e finali, a partire da quelle della legalità. Predisposizione di iniziative per il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze Curare



il successo scolastico degli studenti e la partecipazione ai concorsi

IL DSGA AREA 5:RAPPORTI CON ENTI ,SCUOLA EUROPEA SCAMBI GEMELLAGGI (NAZIONALI ,REGIONALI ED EUROPEI)

Compiti:

Promozione di attività e iniziative volte a supportare e sostanziare la relazione di interscambio e crescita scuola – territorio Coordinamento di tutte le azioni inerenti alla progettualità internazionale (stage e viaggi all'estero, Erasmus e gemellaggi)

- certificazioni linguistiche

- scambi con l'estero

- clil

- eTwining

- progetti erasmus+

- progetti pon

- giochi matematici

Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico

Capi diartimento



I Responsabili dei dipartimenti svolgono i seguenti compiti: collaborare con i docenti, le funzioni strumentali e il Dirigente Scolastico e costituire il punto di riferimento per i componenti del dipartimento promuovere e coordinare la progettualità dei docenti promuovere strategie e metodologie innovative collaborare con i responsabili degli altri dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto presiedere le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente raccogliere, classificare e promuovere la condivisione della documentazione Il Responsabile del dipartimento dell'area inclusione svolge i seguenti compiti: attivare uno sportello d'ascolto per le famiglie, fornendo consulenza, supporto, indicazioni; curare la stesura della documentazione prodotta dal Dipartimento; presiedere le riunioni di Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività; provvedere alla verbalizzazione delle sedute; curare, in collaborazione con la Referente del sostegno della scuola Secondaria di I grado, l'accoglienza dei nuovi insegnanti del proprio Dipartimento; raccogliere ed archiviare le prove di verifica iniziali, intermedie e finali degli allievi della scuola secondaria di I grado; gestire e aggiornare la biblioteca d'Istituto per la sezione relativa all'inclusione scolastica; custodia e controllo periodico dei beni presenti nel laboratorio di sostegno del plesso centrale; verificare la corretta applicazione delle regole di utilizzazione del laboratorio, riferendo le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente

Responsabili di plesso

Responsabili di plesso Compiti: gestione assenze dei docenti; gestione alunni; relazioni con il personale scolastico; relazioni con le famiglie degli alunni; gestione formazione classi e inserimento nuovi alunni; elaborazione tecnico grafica orario delle lezioni; gestione presenze e ore potenziamento secondo progetto di istituto; relazione con le funzioni strumentali; coordinamento adempimenti relativi all'adozione dei libri di testo; coordinamento fasi preliminari agli scrutini; coordinamento piano delle attività di recupero. Responsabile per l'ordine della scuola dell'infanzia e primaria dell'IC "Tisia D'Imera" con i seguenti compiti alla conduzione ordinaria del suddetto plesso: relazioni con il personale scolastico; relazioni con le famiglie degli alunni; collaborazione con il Dirigente per formazione classi e inserimento nuovi alunni; relazione con le funzioni strumentali; coordinamento rapporti tra docenti dei diversi plessi; coordinamento adempimenti relativi alle progettazioni; coordinamento attività finalizzate alla valutazione finale; cura e conservazione della documentazione.

Responsabili dei laboratori

Il responsabile del laboratorio Informatico svolge i seguenti compiti:

custodia dei beni mobili presenti nel laboratorio programmazione e gestione delle attività del



laboratorio controllo periodico degli strumenti e delle attrezzature verifica della corretta

applicazione di quanto indicato nel regolamento approvato dal Consiglio di Istituto, riferendo le

eventuali anomalie riscontrate al Dirigente Scolastico

Il responsabile della biblioteca svolge i seguenti compiti:

custodia dei beni mobili presenti in biblioteca; programmazione e gestione delle attività della

biblioteca; controllo periodico dei beni e ricognizione di quanto occorrente; verifica della

corretta applicazione delle regole di utilizzazione, riferendo le eventuali anomalie

riscontrate al Dirigente Scolastico

Il responsabile del laboratorio Scientifico svolge i seguenti compiti:

custodia dei beni mobili presenti nel laboratorio programmazione e gestione delle attività del

laboratorio controllo periodico degli strumenti e delle attrezzature verifica della corretta



applicazione delle regole di utilizzazione, riferendo le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente Scolastico. Il responsabile del laboratorio di sostegno svolge i seguenti compiti: custodia dei beni mobili presenti nel laboratorio programmazione e gestione delle attività del laboratorio controllo periodico dei beni e ricognizione di quanto occorrente verifica della corretta applicazione delle regole di utilizzazione, riferendo le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente Scolastico. Il responsabile del Laboratorio musicale svolge i seguenti compiti: custodia dei beni mobili presenti nel laboratorio programmazione e gestione delle attività del laboratorio controllo periodico degli strumenti e delle attrezzature verifica della corretta applicazione delle regole di utilizzazione, riferendo le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente Scolastico.

Il responsabile del Laboratorio artistico svolge i seguenti compiti: custodia dei beni mobili presenti nel laboratorio programmazione e gestione delle attività del laboratorio controllo periodico degli strumenti e delle attrezzature verifica della corretta applicazione delle regole di utilizzazione, riferendo le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente Scolastico.

Animatore digitale

Compiti, riferiti alle tre aree dell'azione 28 del PNSD Formazione: coordinamento e stimolo per la formazione interna dei docenti, anche attraverso laboratori formativi o eventi/opportunità formative in ambito digitale. (Webinar - Corso di alfabetizzazione di base) Coinvolgimento della comunità scolastica: progettazione strutturale del sito istituzionale per adeguarlo ai nuovi bisogni della scuola in collaborazione con il referente. implementazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare del piano e delle iniziative della implementazione pratica monitoraggio online dei progetti e delle attività. raccolta e pubblicizzazione sul sito delle attività svolte nella creazione di soluzioni innovative: completamento della dotazione informatica mediante la partecipazione a progetti PON. ricognizione e mappatura delle attrezzature informatico- digitali presenti nella scuola in collaborazione con i referenti delle aule informatiche aggiornamento, definizione e redazione condivisa e partecipata (docenti-alunni personale) di regolamenti per l'uso di tutte le attrezzature della scuola (laboratori tecnologici, computer fissi, tablet).

Docente specialista di educazione motoria

A partire dall'a.s. 2022/2023 è istituito l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria: la legge n. 234/2021, prevede infatti che il nuovo insegnamento curriculare venga introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Il docente specialista di educazione motoria persegue gli obiettivi e i traguardi



della suddetta disciplina per sviluppare le competenze declinate nelle Indicazioni Nazionali.

Referente per l' educazione civica – cittadinanza attiva

Nella nostra scuola sono previsti due coordinatori di educazione civica, ognuno coordina il proprio ordine di scuola di appartenenza, quindi uno per la scuola primaria e l'infanzia e uno per la scuola secondaria I grado. Le loro mansioni sono le seguenti: Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica, anche attraverso la promozione della Realizzazione di attività coerenti con il PTOF;

- Programmare azioni di supporto alla progettazione;
- Occuparsi dell'organizzazione interna all'Istituto e di quella esterna (interfacendosi con enti ed associazioni culturali ad esempio);
- Monitorare le esperienze e le fasi dello svolgimento;
- Valutare l'efficacia e la funzionalità delle attività svolte;
- Comunicare le attività agli Organi Collegiali;
- Predisporre tutta la documentazione necessaria allo svolgimento delle attività.

Coordinatori di classe/interclasse

Il docente coordinatore di classe svolge i seguenti compiti:

- coordinamento degli aspetti didattico
- organizzativi relativi alla classe, assicurando la comunicazione di ogni elemento utile all'interno del Consiglio di Classe;
- relazioni con le famiglie degli alunni e con le rappresentanti di classe;
- registrazione dei dati sulle assenze degli alunni e segnalazioni di eventuali frequenze irregolari e abbandoni;
- cura, raccolta e consegna della documentazione di pertinenza del team o del Consiglio di Classe; - cura di un quadro sinottico sulle attività extracurricolari svolte dagli alunni della classe, ai fini di una loro razionalizzazione e valorizzazione;
- presidenza del Consiglio di Classe in rappresentanza del D.S., se temporaneamente assente;



- relazioni con i collaboratori del Dirigente, i Referenti di plesso e le funzioni strumentali, per quanto di pertinenza.

Collaboratori del DS

I Collaboratori del DS svolgono le seguenti funzioni: Sostituzione del Dirigente Scolastico per la gestione ordinaria dell'intero I.C. "Tisia D' Imera" di Termini Imerese ; Presidenza riunioni informali e/o formali, su mandato del Dirigente; Rappresentanza della direzione nei gruppi di lavoro e commissioni dell'Istituto; Supervisione del calendario degli impegni collegiali dell'Istituto; Coordinamento degli aspetti organizzativi, logistici, comunicativi dell'Istituto; Gestione dei contatti con gli enti esterni e le altre scuole; Gestione compresenze e ore potenziamento secondo progetto d'Istituto; Relazioni con i Responsabili di Plesso; Relazioni con il personale scolastico; Relazioni con le famiglie degli alunni; Verbalizzazione del Collegio dei docenti; Delega di esercizio per la sostituzione dei docenti assenti; Supervisione e controllo delle giustificazioni degli studenti; Elaborazione tecnico-grafica orario delle lezioni, individuazione ore eccedenti; Coordinamento delle funzioni strumentali, con particolare riguardo alle FF.SS. Area 1 e Area 2; Coordinamento attività neoassunti; Coordinamento adempimenti relativi all'adozione dei libri di testo; Coordinamento attività connesse allo svolgimento di gare e concorsi; Coordinamento fasi preliminari agli scrutini; Controllo sulla completezza e la correttezza della documentazione preliminare agli esami di Stato; Conservazione e cura della documentazione prodotta; Elaborazione tecnico-grafica orario delle lezioni; Coordinamento degli aspetti organizzativi, logistici, comunicativi dell'Istituto; Gestione dei contatti con gli enti esterni e le altre scuole; Gestione compresenze e ore potenziamento secondo progetto d'Istituto; Predisposizione della modulistica docente e alunni da destinare alla Scuola dell'Infanzia e Primaria; Collaborazione con il dirigente scolastico e il GLO per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno Cura e conservazione della documentazione; Coordinamento docenti di sostegno per la scuola dell'Infanzia e Primaria e calendarizzazione delle attività di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità; Promozione delle iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni ,in collaborazione con la funzione strumentale di riferimento; Organizzazione e programmazione degli incontri tra ASP, scuola e famiglia, gestione fascicoli personali degli allievi con disabilità della scuola dell'Infanzia e Primaria; Coordinamento adempimenti relativi all'adozione dei libri di testo; Coordinamento attività connesse allo svolgimento di gare e concorsi; Coordinamento fasi preliminari agli scrutini. collaborazione con il Dirigente per inserimento nuovi alunni; relazione con i due collaboratori del DS; relazione con le funzioni strumentali; relazioni con il personale scolastico; relazioni con le famiglie degli alunni; coordinamento rapporti tra docenti; delega di esercizio per la sostituzione dei docenti assenti; gestione alunni; predisposizione della modulistica docenti e alunni da destinare alla Scuola Secondaria di I grado della sede; elaborazione tecnico-



grafica orario delle lezioni; gestione presenze e ore potenziamento secondo progetto di istituto; supervisione e controllo delle giustificazioni degli studenti; coordinamento piano delle attività di coordinamento fasi preliminari agli scrutini.

Tutor neoassunti in ruolo scuola secondaria I grado

Compiti: accogliere i neoassunti; favorire la partecipazione dei neoassunti all'attività collegiale della scuola; supportare con il suo ascolto, la sua consulenza e collaborazione i neoassunti in ruolo durante l'anno; affiancare i neoassunti nell'elaborazione, sperimentazione e validazione di risorse didattiche e Unità di apprendimento; al termine dell'anno, redigere una relazione illustrativa delle attività formative predisposte, delle esperienze di insegnamento e della partecipazione dei neoassunti alla vita della scuola.

Commissione elettorale

Compiti: OPERAZIONI PRELIMINARI:

1) nella prima seduta elegge il presidente e nomina il segretario

2) acquisisce dalla segreteria scolastica l'elenco generale degli elettori

3) riceve le liste elettorali;

4) verifica le liste e le candidature e ne decide l'ammissibilità ai sensi della normativa elettorale

5) esamina i ricorsi sull'ammissibilità delle liste e delle candidature. Compete, infatti, alla Commissione elettorale la verifica del rispetto delle regole che devono essere seguite nella presentazione delle liste

6) comunica, con affissione all'albo della scuola almeno otto giorni prima della data fissata per le



votazioni, le liste dei candidati

7) predisporre il “modello” della scheda elettorale e ne segue la successiva stampa.

OPERAZIONI ELETTORALI:

1) nomina il presidente di seggio e gli scrutatori

2) distribuisce il materiale necessario allo svolgimento delle elezioni

3) predisporre l'elenco completo degli aventi diritto al voto per

ciascun seggio;

4) risolve eventuali controversie che possono insorgere durante le operazioni elettorali



5) organizza e gestisce le operazioni di scrutinio, avendo cura di verificare, prima di procedere all'apertura delle urne, che sia stato raggiunto il prescritto quorum per la validità delle elezioni nel collegio elettorale.

OPERAZIONI DI SCRUTINIO:

- 1) raccoglie i dati elettorali e fa il riepilogo finale dei risultati
- 2) sulla base dei risultati elettorali proclama gli eletti;
- 3) redige i verbali delle operazioni elettorali sino a quello finale contenente i risultati
- 4) comunica i risultati al Dirigente Scolastico, curando l'affissione per cinque giorni all'albo della scuola dei risultati elettorali.

Giunta esecutiva



Costituita da: Dirigente Scolastico DSGA componente genitori componente docente
componente personale ATA Competenze Predisporre la relazione sul Programma annuale;
Propone il Programma Annuale all'approvazione del Consiglio d'Istituto; Propone le modifiche al
Programma annuale all'approvazione del Consiglio d'Istituto.

Nucleo di Valutazione d'Istituto

Composto da: Dirigente Scolastico, Collaboratori del DS, Funzioni strumentali Competenze: promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione, secondo quanto indicato nella normativa vigente; valutare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano di Miglioramento di Istituto, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo; sottoporre periodicamente al Dirigente Scolastico report sulle azioni pianificate nel Piano di Miglioramento; attuazione e/o coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; progettazione e organizzazione delle attività di valutazione e del monitoraggio delle attività del T.O.F.; valutazione delle attività curricolari ed extracurricolari d'Istituto per l'a.s. 2021-22; redazione del RAV d'Istituto, secondo il

modello ministeriale, con il supporto delle diverse componenti della Scuola per la rilevazione di tutti i dati necessari alla stesura e/o aggiornamento del RAV; individuazione degli ambiti prioritari da valutare in un'ottica di miglioramento del sistema; individuazione delle aree e delle modalità di miglioramento attraverso la verifica della conformità dei risultati rispetto agli obiettivi; individuazione di strategie, procedure e strumenti per un'efficace autovalutazione- valutazione di Istituto.

Gruppi di Lavoro Operativi per l'integrazione



(GLO) composto del D.S., dalla F.S., dal docente di sostegno, dagli insegnanti coordinatori del

consiglio di classe o del team, da operatori e specialisti dell'ASL, dai genitori. Compiti:

Contribuire all'elaborazione del Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) del Piano Educativo

Individualizzato (P.E.I.) e alla verifica del P.E.I. per ogni alunno con disabilità;

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) composto da: Dirigente scolastico, Responsabili FF.SS.,

Docenti coordinatori dei plessi e fiduciari di plesso, Specialisti dell'ASL Compiti: Supporta il

Collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti e i

consigli di classe nell'attuazione dei PEI. In sede di definizione e attuazione del Piano di



inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità; per realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Comitato di valutazione dei docenti

Compiti: valutare il servizio dei docenti neo-immessi in ruolo; esprimere il proprio parere sul superamento dell'anno di prova dei docenti neo-immessi in ruolo. Valuta il servizio, su richiesta del docente interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente.



Direttore Servizi Generali Amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia

operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Assistenti amministrativi

Assistenti amministrativi: 1) gestione personale docente 2) gestione personale ATA e pratiche

ricostruzione di carriere e pensionamenti 3) gestione alunni infanzia, primaria e secondaria

4) protocollo, gestione sicurezza, comunicazione interna ed esterna



Collaboratori scolastici

Compiti: Vigilanza sugli alunni; sorveglianza dei locali della scuola e cura dei beni (arredi,

attrezzature, dispositivi di sicurezza); pulizia dei locali scolastici; supporto all'attività

amministrativa e didattica; supporto emergenza epidemiologica; addetto antincendio addetto

primo soccorso.

Servizio di prevenzione e protezione

Il Servizio di prevenzione e protezione si occupa del coordinamento a livello di plesso delle

iniziative per la prevenzione e la sicurezza: stesura dei piani di evacuazione in accordo con il



RSPP; elaborazione-coordinamento del curricolo della scuola per la formazione degli alunni dai 3

ai 14 anni sulle tematiche della prevenzione e della sicurezza e predisposizione del materiale

per le attività didattiche nelle classi; segnalazione al D.S. di situazioni di pericolo; accordo con il D.S. e il RSPP per l'aggiornamento della valutazione dei rischi e controllo dell'effettuazione del Piano di interventi programmato dal RSPP.

Compiti: Individuare e valutare i fattori di rischio. Individuare ed elaborare idonee misure di

sicurezza e prevenzione a tutela degli utenti. Curare l'organizzazione delle prove di evacuazione. Proporre programmi di informazione e di formazione per i lavoratori.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

STIPULA DI CONVENZIONI E PARTENERIATI CON ENTI ESTERNI

I

<p>Osservatorio per la dispersione scolastica distretto 3-4 Bagheria</p>	<p>Ricerca-azione</p>	<p>Alunni dell'istituto</p>
--	-----------------------	-----------------------------



La stipula di convenzione e partenariati con enti esterni verrà fatta qualora ci dovessero essere richieste di protocollo d'intesa

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E PIANO ANNUALE DEL PERSONALE DOCENTE
CORSI DI FORMAZIONE PER DOCENTI

AMBITO 22		Corso d'inclusione	DOCENTI DELL'ISTITUTO
PRIVACY		Corso di formazione sul trattamento dei dati negli ambienti scolastici	DOCENTI DELL'ISTITUTO
SICUREZZA		Corso di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro	
La formazione docenti rispecchierà i bisogni scaturiti dai vari dipartimenti			



Istituto Comprensivo Statale "Tisia di Imera"

Via del Mazziere – 90018 Termini Imerese (PA)

cod. scuola PAIC8A600B

Tel. 091-8143050 – Fax 091-8112019 – Cod. Fisc. 96024790824

Email: paic8a600b@istruzione.it PEC: paic8a600b@pec.istruzione.it

Sito web: www.tisia.edu.it



PIANO DELLE ATTIVITA' 2023-2024

CALENDARIO SCOLASTICO	
Inizio lezioni	lunedì 11 settembre 2023
Ognissanti	mercoledì 01-giovedì 02 novembre 2023
Consiglio di istituto	venerdì 03 novembre 2023
Immacolata Concezione	venerdì 08 dicembre 2023
Vacanze di Natale	dal 23/12/2023 al 06/01/2024
Consiglio di istituto	martedì 13 febbraio 2024 da approvare
Vacanze di Pasqua	dal 28/03/2024 al 02/04/2024
Festa della Liberazione	giovedì 25 aprile 2024
delibera Consiglio di istituto	venerdì 26 aprile 2024
delibera Consiglio di istituto	lunedì 29 aprile 2024
delibera Consiglio di istituto	martedì 30 aprile 2024
Festa del lavoro	mercoledì 01 maggio 2024



Chiusura anno scolastico	sabato 08 giugno 2024
Scrutini finali	da definire

□ Le date previste potranno subire modifiche e integrazioni per ulteriori esigenze non prevedibili; nel caso si dovessero rendere necessari nuovi impegni si procederà a convocazione straordinaria.

□ Gli incontri si svolgeranno, preferibilmente, in presenza. Si adotterà la modalità telematica in alcune circostanze e/o su indicazioni ministeriali.

□ Ogni riunione sarà sempre preceduta da circolare esplicativa, ove verrà specificata anche la modalità.

SCUOLA DELL'INFANZIA

MESE	DATA	ATTIVITA'	ORARIO
settembre2023	venerdì 1	COLLEGIO DEI DOCENTI CONGIUNTO	10:00-12:00
	lunedì 4	GRUPPI DI LAVORO	9:00-12:00
	martedì 5	GRUPPI DI LAVORO	9:00-12:00
	mercoledì 6	GRUPPI DI LAVORO	09:00-11:00
	giovedì 7	COLLEGIO DEI DOCENTI CONGIUNTO	09:00-11:00



ottobre2023	martedì 3	PROGRAMMAZIONE IN PRESENZA	14.30-15.30
	mercoledì 18	COLLEGIO CONGIUNTO	15.00
	martedì 24	ELEZIONI RAPPRESENTANTI DEI GENITORI	15.00-17.00
novembre2023	martedì 7	PROGRAMMAZIONE IN PRESENZA	14.00-15.00
	martedì 7	CONSIGLI DI INTERSEZIONE	15.00-16.00
	mercoledì 29	RICEVIMENTO DEI GENITORI	15.00-17.00
dicembre2023	martedì 5	PROGRAMMAZIONE ON LINE	16.00-17.00
gennaio2024	martedì 9	PROGRAMMAZIONE IN PRESENZA	14.00-15.00
	martedì 9	CONSIGLI DI INTERSEZIONE	15.00-16.00
	mercoledì 24	COLLEGIO DOCENTI CONGIUNTO	15.00
	martedì 6	PROGRAMMAZIONE ON LINE	16.00-17.00



febbraio2024			
marzo2024	martedì 5	PROGRAMMAZIONE ON LINE	16.00-17.00
	martedì 19	CONSIGLI DI INTERSEZIONE	14.30-15.30
aprile2024	martedì 9	PROGRAMMAZIONE ON LINE	16.00-17.00
	mercoledì 17	RICEVIMENTO DEI GENITORI	15.00-17.00
maggio2024	martedì 7	PROGRAMMAZIONE ON LINE	16.00-17.00
	lunedì 13	COLLEGIO DEI DOCENTI CONGIUNTO	15:00
giugno2024	DA DEFINIRE	COLLEGIO DEI DOCENTI CONGIUNTO	da definire

SCUOLA PRIMARIA



MESE	DATA	ATTIVITA'	ORARIO
settembre2023	venerdì 1	COLLEGIO DEI DOCENTI CONGIUNTO	10:00-11:30
	lunedì 4	GRUPPI DI LAVORO	09:00-12:00
	martedì 5	GRUPPI DI LAVORO	09:00-12:00
	mercoledì 6	GRUPPI DI LAVORO	09:00-12:00
	giovedì 7	COLLEGIO DEI DOCENTI CONGIUNTO	09:00-11:00
ottobre2023	martedì 3	PROGRAMMAZIONE	15.00-17.00
	martedì 10	PROGRAMMAZIONE	15.00-17.00
	martedì 17	PROGRAMMAZIONE	15.00-17.00
	mercoledì 18	COLLEGIO DOCENTI	15.00-17.00
	martedì 24	ELEZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEI GENITORI	15.00-17.00
	martedì 24	PROGRAMMAZIONE IN PRESENZA	15.30-17.30
	lunedì 30	PROGRAMMAZIONE IN PRESENZA	15.00-17.00
	martedì 7	PROGRAMMAZIONE IN PRESENZA	15.00-17.00



novembre2023	martedì 7	CONSIGLIDIINTERCLASSE	17.00-18.00
	martedì 14	PROGRAMMAZIONE ON LINE	15.30-17.30
	martedì 21	PROGRAMMAZIONE ON LINE	15.30-17.30
	martedì 28	PROGRAMMAZIONE ON LINE	15.30-17.30
	mercoledì 29	RICEVIMENTO DEI GENITORI	15.00-17.00
dicembre 2023	martedì 5	PROGRAMMAZIONE IN PRESENZA	15.00-17.00
	martedì 12	PROGRAMMAZIONE ON LINE	15.30-17.30
	martedì 19	PROGRAMMAZIONE ON LINE	15.30-17.30
gennaio2024	martedì 9	PROGRAMMAZIONE IN PRESENZA	15.00-17.00
	martedì 9	CONSIGLIDIINTERCLASSE	17.00-18.00
	martedì 16	PROGRAMMAZIONE ON LINE	15.30-17.30
	martedì 23	PROGRAMMAZIONE ON LINE	15.30-17.30
	mercoledì 24	COLLEGIO CONGIUNTO	15.00
	martedì 30	PROGRAMMAZIONE ON LINE	15.30-17.30



--

febbraio 2024	da giovedì 1 a venerdì 2	SCRUTINI 1° QUADRIMESTRE	da definire
	martedì 6	PROGRAMMAZIONE IN PRESENZA	15.00-17.00
	martedì 13	PROGRAMMAZIONE ON LINE	15.30-17.30
	martedì 20	PROGRAMMAZIONE ON LINE	15.30-17.30
	martedì 27	PROGRAMMAZIONE ON LINE	15.30-17.30
marzo 2024	martedì 5	PROGRAMMAZIONE ON LINE	15.30-17.30
	martedì 12	PROGRAMMAZIONE ON LINE	15.30-17.30
	martedì 19	PROGRAMMAZIONE IN PRESENZA	15.00-17.00
	martedì 19	CONSIGLIO DI INTERCLASSE	17.00-18.00
	martedì 26	PROGRAMMAZIONE ON LINE	15.30-17.30
	martedì 9	PROGRAMMAZIONE IN PRESENZA	15.00-17.00



aprile2024	martedì 16	PROGRAMMAZIONE ON LINE	15.30-17.30
	mercoledì 17	RICEVIMENTO DEI GENITORI	15.00-17.00
	martedì 23	PROGRAMMAZIONE ON LINE	15.30-17.30
	martedì 30	PROGRAMMAZIONE ON LINE	15.30-17.30
maggio2024	martedì 7	PROGRAMMAZIONE IN PRESENZA	15.00-17.00
	martedì 7	CONSIGLIO DI INTERCLASSE (ADOZIONE LIBRI)	17.00-18.00
	martedì 14	PROGRAMMAZIONE ON LINE	15.30-17.30
	lunedì 13	COLLEGIO DEI DOCENTI CONGIUNTO	15:00
	martedì 21	PROGRAMMAZIONE ON LINE	15.30-17.30
	martedì 28	PROGRAMMAZIONE ON LINE	15.30-17.30
giugno2024	da lunedì 10	SCRUTINI2°QUADRIMESTRE	da definire
	DA DEFINIRE	COLLEGIO DEI DOCENTI CONGIUNTO	da definire

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO



MESE	DATA	ATTIVITA'	
settembre 2023	venerdì 1	COLLEGIO DEI DOCENTI CONGIUNTO	10.00 - 12.00
	lunedì 4	GRUPPI DI LAVORO	9.00 - 1 2 .00
	martedì 5	GRUPPI DI LAVORO	9.00 - 1 2 .00
	mercoledì 6	GRUPPI DI LAVORO	9.00 - 1 2 .00
	giovedì 7	COLLEGIO DEI DOCENTI CONGIUNTO	9.00 - 1 1 .00
	martedì 12	RIUNIONE PER DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	11.00-12.00
	giovedì 21	RIUNIONE STAFF DI PRESIDENZA	15.00 - 16.00
ottobre 2023	mercoledì 18	COLLEGIO DEI DOCENTI CONGIUNTO	15.00 - 17.00
	martedì 24	ELEZIONI DEI RAPPRESENTANTI DEI GENITORI	15.00 - 17.00
novembre	lunedì 13	CONSIGLI DI CLASSE	15:00 -



2023	martedì 14		18:00
	mercoledì 15		
	mercoledì 29	RICEVIMENTO DEI GENITORI	15.00 -
	giovedì 30		18:00
dicembre			
2023		EVENTUALI ATTIVITÀ PROGRAMMATE IN ITINERE	
gennaio			
2024	mercoledì 24	COLLEGIO DEI DOCENTI CONGIUNTO	15.00 - 17.00
febbraio	lunedì 5		
2024	martedì 6	SCRUTINI 1° QUADRIMESTRE	da definire
	mercoledì 7		
	giovedì 15	RIUNIONE STAFF DI PRESIDENZA	15.00 - 16.00
marzo	mercoledì 20		
2024	giovedì 21	CONSIGLI DI CLASSE	15.00 - 18.00



aprile	lunedì 15	RICEVIMENTO DEI GENITORI	15.00 - 18.00
	martedì 16		.00
20 24	martedì 23	DIPARTIMENTI DISCIPLINARI (PROPOSTA ADOZIONE LIBRI TESTO A.S. 2023/24)	15.00 - 16.00
maggio 2024	giovedì 16	COLLEGIO DEI DOCENTI CONGIUNTO	15.00 - 16.00
	lunedì 27		15.00 - 18.00
	martedì 28	CONSIGLI DI CLASSE	.00
	mercoledì 29		
giugno 2024	giovedì 6	RIUNIONE STAFF DI PRESIDENZA	15.00 - 16.00
	da definire	SCRUTINI 2° QUADRIMESTRE- RIUNIONE PRELIMINARE - ESAMI DI LICENZA MEDIA ED INIZIO ESAMI	da definire
	da definire	COLLEGIO DEI DOCENTI CONGIUNTO	da definire



Sito web: www.tisia.edu.it

Email: paic8a600b@istruzione.it PEC: paic8a600b@pec.istruzione.it

Tel. 091-8143050 – Fax 091-8112019 – Cod. Fisc. 96024790824

cod. scuola PAIC8A600B

Via del Mazziere – 90018 Termini Imerese (PA)

Istituto Comprensivo Statale “Tisia di Imera”



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Primo collaboratore vicario: Sostituzione dirigente Coordinamento organizzazione istituto con particolare riferimento alla scuola secondaria Coordinamento Progettazione attività scolastiche Rapporti territorio e istituzioni Collaborazione con il Dirigente Scolastico per la gestione delle criticità Questionari e Monitoraggi regionali e nazionali Organizzazione delle prove Invalsi della scuola primaria e secondaria con il supporto del Referente primaria Secondo collaboratore: Sostituzione dirigente Coordinamento organizzazione e progettazione con particolare riferimento alla Scuola secondaria Questionari e Monitoraggi regionali e nazionali Collaborazione con il Dirigente Scolastico per la gestione delle criticità e figura di mediazione/filtro con la segreteria Organizzazione delle prove Invalsi della secondaria e dello svolgimento degli Esami di Stato conclusivi del I ciclo d'istruzione	2
Funzione strumentale	AREA 1: GESTIONE PTOF - AUTOVALUTAZIONE (PDM - RAV Rendicontazione SOCIALE (N° 2 docenti); Entro Ottobre: Revisiona il PTOF, esamina proposte di integrazione, raccoglie i	7



progetti dell'istituto Entro Ottobre revisiona il RAV Entro Dicembre coordina la Rendicontazione Sociale Elabora il piano di miglioramento Entro Giugno raccoglie le schede per la richiesta del Piano del Diritto allo Studio e le verifiche per i progetti conclusi Entro Giugno predispone questionari per monitorare l'offerta formativa sia sul versante genitori che docenti, tabula i risultati ottenuti, li confronta e provvede a una restituzione dell'attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; - dell'autovalutazione di Istituto; - della stesura e/o aggiornamento del RAV; - dell'elaborazione e della somministrazione dei questionari di customer satisfaction; - della condivisione /socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la Comunità scolastica. - Valutazione dei dati INVALSI Area 2: INCLUSIONE ED INTEGRAZIONE ALUNNI DISABILI, ALUNNI, STRANIERI, DSA e altri BES, BULLISMO e CYBERBULLISMO (N° 1 docenti): Facilita e migliora l'attività di sostegno di tutti i docenti al fine di assicurare ad ogni alunno interventi educativi didattici adeguati in ogni area disciplinare mediante definizioni di criteri comuni per la stesura dei documenti, rapporti con i genitori degli alunni certificati, indicazioni uniformi ai genitori sulla modalità e tempi per la richiesta agli enti proposti alla certificazione necessaria (vecchi e nuovi casi), compilazione dei modelli e monitoraggi previsti dall'UST in collaborazione con l'ufficio di Segreteria, stesura del " Progetto di Plesso" per l'assistenza



educativa scolastica, formulazione del PIANO ANNUALE INCLUSIVITA' - PAI in collaborazione con con FS stranieri e FS BES, predisposizione dei progetti " Laboratori Inclusivi" e "Orientamento alunni con disabilità" da inserire nel PTOF, coordina la realizzazione delle attività di osservazione finalizzate all'orientamento degli alunni con disabilità (scuola secondaria, Supporta studenti, docenti e genitori relativamente alle problematiche riguardanti i DSA, i BES, concorre a promuovere lo star bene a scuola, previene il disagio e l'abbandono scolastico anche con il supporto della psicologa e della logopedista, mantiene rapporti con Associazioni del territorio. AREA3: :INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI SITO WEB E SUPPORTO ALLA DIGITALIZZAZIONE: Progetta e realizza supporti informatici utili alla didattica, produce materiale informativo sull'uso efficace dell'informatica nella didattica, predispone il progetto da inserire nel PTOF, formula il protocollo, raccoglie materiale da pubblicare sul sito da esaminare con la Commissione e poi con il D.S., gestisce il sito che monitora in itinere con sistematicità e con frequente cadenza. Elabora il curriculum digitale d'Istituto e partecipa alle iniziative del PNRR - ambienti di apprendimento Individua i bisogni formativi dei docenti Coordina con il team le iniziative di formazione e rielabora i documenti di Istituto (Regolamento d'Istituto) AREA 4: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI: CONTINUITA' - ORIENTAMENTO - DISPERSIONE: Promuove incontri per gli alunni dei diversi ordini di scuola, programma le giornate dell'accoglienza, elabora documenti-



tabulati e dati per la formazione delle classi prime, analizza ed adegua i curricoli scolastici, alla luce dei risultati delle prove in entrata e in uscita e INVALSI. Revisione Curricolo Verticale Organizza e coordina le attività di orientamento scolastico, provvede ad allacciare contatti con le scuole secondarie superiori del territorio, cura il calendario e lo svolgimento degli incontri, produce materiale illustrativo delle attività di orientamento dell'Istituto, predispone il progetto da inserire nel Ptof. Organizza e coordina (con la funzione continuità) l'Open day e l'accoglienza degli alunni delle classi quinte della scuola primaria. Partecipa alla Rete PNRR dispersione Monitora i casi di dispersione e attiva le iniziative preventive. Mentoring-coaching ecc.. per prevenire il disagio e la dispersione scolastica

AREA 5: RAPPORTI CON ENTI, SCUOLA "EUROPEA", SCAMBI, GEMELLAGGI (NAZIONALI, REGIONALI ED EUROPEI) Certificazioni linguistiche Scambi con l'estero CLIL (Content and Language Integrated Learning) eTwinning Progetti Erasmus+ Progetti PON •

Coordinamento delle relazioni con il territorio e a livello nazionale ed europeo per azioni e progetti di intercultura e di incontro/scambio tra culture diverse • Coordinamento e progettazione delle azioni di formazione del personale sul piano linguistico emetodologico-didattico, anche all'estero. Lo scambio può prevedere due momenti, inseriti nello stesso anno scolastico: 1) l'accoglienza degli allievi stranieri presso l' istituto, offrendo il meglio nell'ambito dell'ospitalità e motivando fortemente gli allievi e le famiglie coinvolte nelle attività 2) il



	<p>soggiorno dei docenti e dei nostri allievi all'estero, considerato un momento importante di crescita personale e formazione nell'ambito della cittadinanza europea. Obiettivi principali sono: - il miglioramento delle competenze linguistiche; - l'ampliamento degli orizzonti culturali; - la promozione delle competenze di cittadinanza in una dimensione europea.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Referente Infanzia: Organizzazione del plesso e coordinamento alla progettazione Referente Scuola secondaria: Organizzazione e gestione dell'orario dei docenti per supplenze e cambi turno Subconsegnatari dei beni inventariati presenti nel proprio plesso Raccordi con i collaboratori vicari il coordinamento con la scuola secondaria e per l'organizzazione delle Prove INVALSI</p>	2
Referente educazione alla lettura	<p>Organizzare e sintetizzare le attività proposte dalla biblioteca e da Enti del Territorio, dall'UST, ecc... Referente Progetto "CISER" con BIBLIOTECA Comunale</p>	1
Referente per l'educazione scientifica e ambientale	<p>Coordina i progetti di educazione ambientale e educazione alla sostenibilità</p>	1
Referente per l'Educazione Civica - Cittadinanza Attiva	<p>Coordina i progetti relativi all'attuazione delle 33 ore di ed. civica previste dalla normativa e revisiona il modulo di progetto scolastico Coordina eventuali progetti di Cittadinanza attiva</p>	2
Referente legalità	<p>Coordina i progetti di educazione alla legalità Promuovere interventi della Polizia/Questura e delle forze dell'ordine e di associazioni, organizzando iniziative di collaborazione</p>	1



	partecipata anche con genitori.	
Referente ed. stradale	Sensibilizzare gli studenti sui temi della sicurezza stradale per facilitare l'assunzione da parte degli alunni di comportamenti consapevoli. Promuovere interventi della Polizia stradale e di associazioni, organizzando iniziative di collaborazione partecipata anche con genitori.	2
Referente per la salute	Coordina le attività di educazione alla salute Coordinamento attività di educazione alla salute e diffusione di buone pratiche in accordo con le agenzie del territorio (LILT-Lega tumori- Iniziative provinciali UST Palermo- Iniziative della Questura di Termini Imerese e/o delle strutture ospedaliere) per iniziative che promuovono il benessere sociale ed emotivo dei giovani e sul clima in aula/classe. Coordinamento progetto tutor Coordinamento progetto counseling	1
Referente per inclusione	Coordina i progetti per l'inclusione e i laboratori inclusivi curricolari ed extracurricolari. Cura il Progetto interdisciplinare condiviso con i docenti	1
Referenti progetto Identità di Istituto - Referenti alla comunicazione	Promuovono iniziative di Istituto all'interno e all'esterno della scuola Promuove la conoscenza delle iniziative di Istituto sui media-social	5
Referente Progetti sportivi Gruppo sportivo secondaria	Coordinare le attività curricolari ed extracurricolari Coordinare i progetti sportivi Organizzare e sintetizzare le attività proposte Rapporti con associazioni sportive Gestione laboratorio scuola secondaria Cura la revisione dei Regolamenti sull'uso degli spazi scolastici	3
Referente bullismo e cyberbullismo e dispersione scolastica	Coordinamento attività di istituto- Percorso di formazione regionale e territoriale coordinare i vari progetti partecipare agli incontri territoriali e	2



	monitorare la diffusione del materiale vario rappresentare il punto di riferimento per la raccolta delle iniziative varie collegate -partecipa alla compilazione dei questionari e del monitoraggio richiesto - partecipa alla rete di scopo	
Tutor docenti neoassunti	Compiti prescritti dalla normativa e da incarico Partecipa ai laboratori inclusivi curricolari ed extracurricolari. Cura il Progetto interdisciplinare condiviso con i docenti	1
Referente Visite guidate e Visite d'istruzione	Organizzazione visite guidate	3
Referente dipartimento di materia scuola secondaria	Coordinamento attività dei dipartimenti e sviluppo Piano di Miglioramento – Prove comuni di plesso Coordinamento curricolo di istituto	7
Coordinatori di INTERSEZIONE scuola infanzia	Coordinamento intersezione scuola infanzia	1
Coordinatori di INTERCLASSE scuola primaria	Coordinamento di interclasse scuola primaria	5
Comitato valutazione	Compiti prescritti dalla normativa ORGANO COLLEGIALE	4
GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione)	Rilevazione BES presenti nell'Istituto Analisi e verifica dei progetti atti a favorire l'inclusività Rilevazione del livello di inclusività della scuola Elaborazione Piano Annuale Inclusività - PAI - (entro il mese di giugno) da discutere e deliberare in Collegio Docenti Il GLI può riunirsi in seduta ristretta (DS/Collaboratori DS e FS) per funzioni più "tecniche" relative alla "disabilità certificata e non certificati" (BES, ecc.): analisi	50



della situazione complessiva della disabilità nell'ambito dei plessi di competenza (numero degli alunni disabili, tipologia delle disabilità, classi coinvolte); rilevazione delle risorse umane e materiali necessarie; Contatti con il Comune per la richiesta di assistenza educativa scolastica e di Progetti Integrati per gli alunni con disabilità; formulazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento "comune" a tutto il personale che lavora con gli alunni certificati; definizione delle modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di disabilità.

GLO Gruppo di Lavoro Operativo

Si occupa degli interessi e dei bisogni di ogni alunno della scuola con un' accertata condizione di disabilità; della proposta della quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di supporto da utilizzare in classe. Tra i compiti più importanti del GLO compare la stesura e la definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

30

Animatore digitale - Team Digitale

Azione # 28 Un animatore digitale in ogni scuola
L'animatore digitale propone iniziative di formazione coerenti con le esigenze di innovazione didattica e digitale della scuola. Coinvolge gli insegnanti e gli studenti organizzando workshop e segnalando le iniziative a livello territoriale o nazionale coerenti con i temi del piano. Individua soluzioni tecnologiche e metodologiche innovative. Facilita lo scambio e l'interconnessione funzionale all'interno della comunità scolastica (DS, DSGA, staff, funzioni, ATA, docenti, studenti, genitori). Ha elaborato e sottoposto al Collegio un Progetto pluriennale di innovazione e

6



	digitalizzazione. Azione # 12 Registro elettronico Il registro elettronico è impiegato in modo efficace nella comunicazione trasparente e tempestiva tra docente-studente-genitore. Propone le condizioni strumentali e strutturali che abilitano un uso a regime dello strumento.	
Coordinatori di classe e segretari (Secondaria)	Coordinamento didattico ed educativo della classe Coordinamento rapporti famiglie- e riunioni consigli di classe.	27
segretari (Secondaria)	segretari dei consigli di classe	27
REFERENTI PER LA SICUREZZA	Organizzazione e coordinamento Sicurezza di plesso: _ partecipazione incontri di Commissione - coordinamento, organizzazione e verbalizzazione Prove di Evacuazione - monitoraggio Piano di Emergenza - verifica documentazione presente nei plessi - Segnalazione al RSPP criticità- sensibilizzazione operatori - partecipare alla Formazione prescritta	24
REFERENTI COVID	ADEMPIMENTI PRESCRITTI DA SPECIFICO INCARICO	4
NIV NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	Collaborazione funzione strumentale PTOF/AUTOVALUTAZIONE	4
COMMISSIONE AREA 2	Collaborazione funzione strumentale	3
Commissione Area 3 : TEAM DIGITALE	Collaborazione funzione strumentale	3
COMMISSIONE AREA 4	Collaborazione funzione strumentale	3
COMMISSIONE AREA 5	Collaborazione area 5	5



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

SEGRETARIO



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE PIANO DELLE ARTI - I TESORI DELLE NOSTRE RADICI

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:

gestione della rete e per le attività relative allo sviluppo del Piano delle Arti con i seguenti Istituti Scolastici del primo ciclo e del secondo ciclo , nelle

persone dei rispettivi Dirigenti Scolastici o loro delegati:

1) Istituto Comprensivo "TISIA DI IMERA" di TERMINI IMERESE (PA) rappresentata dalla Prof.ssa ANTONINA RAINERI, dirigente scolastico

2) Istituto Comprensivo GALILEO GALILEI DI BUSTO ARSIZIO (VA) codice meccanografico VAIC860001 CF 81009910126 rappresentato dal Prof. MASSIMO

VALENTINO nella sua qualità di dirigente scolastico



3) Istituto Comprensivo RETTORE F. EVOLA DI BALESTRATE (PA) rappresentato dal Prof. BENEDETTO LO PICCOLO nella sua qualità di dirigente scolastico

4) Liceo Classico "UGDULENA" DI TERMINI IMERESE (PA) rappresentato dalla Prof.ssa PATRIZIA GRAZIANO nella sua qualità di dirigente scolastico

Denominazione della rete: **PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA'**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:

PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA' tra l'Istituto Comprensivo Statale "Tisia di Imera" di Termini Imerese (PA), il Comune di Termini Imerese e le Associazioni del territorio, per la realizzazione del PROGETTO



“Scuole aperte – laboratori di crescita a.s. 2022-2023” e qualsiasi altra attività progettuale che la scuola può realizzare.

a) Lo scopo ‘unico’ della scuola e’ quello di istruire, educare e formare gli alunni, eliminando ogni tipo di ostacolo che ne impedisca la realizzazione come cittadini e come lavoratori, il Piano Scuola del 26 giugno 2020 del Ministero dell’Istruzione ha evidenziato come i “Patti Educativi di Comunità” diano applicazione ai principi costituzionali di solidarietà (articolo 2), comunanza di interessi (articolo 43) e sussidiarietà orizzontale (articolo 118, comma 4), per irrobustire alleanze educative, civili e sociali di cui la scuola è il perno ma non l’unico attore. Mediante i Patti di Comunità, le scuole possono avvalersi del capitale sociale espresso da realtà differenziate presenti sul territorio – culturali, educative, artistiche, ricreative, sportive, parti sociali, produttive, terzo settore – arricchendosi in tal modo dal punto di vista formativo ed educativo”;

b) l’art. 15 della L. 241/1990 dispone che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, tenuto conto di quanto previsto dal Regolamento sull’autonomia scolastica di cui al DPR 275/1999 e dalla Legge 107/2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.” (15G00122) (GU Serie Generale n.162 del 15-07-2015), anche con riferimento al Piano Nazionale della Scuola Digitale, Piano Formazione Docenti e Piano delle Arti e nel rispetto della normativa in tema di inclusione scolastica e della necessaria partecipazione della comunità educante nella sua interezza nell’ottica del principio di corresponsabilità educativa;

c) il presente Patto si pone nel solco e in continuità rispetto a quanto il Piano Triennale dell’Offerta Formativa dell’Istituto Comprensivo Statale “Tisia di Imera” di Termini Imerese prevede attraverso la collaborazione con numerosi enti del terzo settore ed Enti culturali del territorio di riferimento per la realizzazione di progetti e iniziative integrative dell’Iter Formativo sia in orario scolastico, sia in orario extra-scolastico per il miglioramento dell’Offerta Formativa come rendicontato nel Bilancio Sociale dell’Istituto.

Denominazione della rete: Progetto lab di recupero con ass. ARESS FABIOLA



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano di formazione di Istituto

D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione" La visione strategica della formazione in servizio come elemento di sviluppo dell'intero sistema educativo (cfr nota del Ministero prot. n. 37638 del 30.11.2021), permette di realizzare sul territorio le azioni formative di sistema, definite a livello nazionale, con l'obiettivo di rispondere ai bisogni formativi individuati, in una logica strategica e funzionale di miglioramento per il successo formativo degli studenti, al fine di: a. promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica; b. sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione; c. favorire la riflessione sulla progettazione, il monitoraggio e la valutazione dei percorsi educativi, in un'ottica di curriculum verticale integrato d'Istituto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività in rete con altra scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività in rete con altra scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione "Drive e Argo Docenti - Ata" A. S. 2022/2023

Il Corso di formazione è mirato a potenziare le competenze digitali dei docenti in linea con le priorità del piano di miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PROPOSTA DI CONVENZIONE TRA L'ISTITUTO E IL CIDI

Il CIDI è soggetto qualificato per l'aggiornamento e la formazione del personale della scuola secondo la DM170/2016 ed è inserito nell'elenco degli Enti accreditati/ qualificati pubblicato dal Miur in data 23/11/2016. Per particolari attività ed insegnamenti per sperimentazioni didattiche ed ordinamentali per l'ampliamento dell'offerta formativa e per l'avvio dell'autonomia scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE PRIVACY

TRATTAMENTO DATI PERSONALI IN AMBITO SCOLASTICO

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Destinatari

DOCENTI

Modalità di lavoro

- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE ALLA SICUREZZA

FORMAZIONE ALLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO



Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari DOCENTI

Modalità di lavoro • Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE NELLE SCUOLE STATALI

FORMAZIONE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DEL PERSONALE SCOLASTICO

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari DOCENTI

Modalità di lavoro • Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CORSO TEEN STAR

FORMAZIONE RELAZIONALE



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Corso di formazione "Drive e Argo Docenti - Ata" A. S. 2022/2023

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

CORSO DI FORMAZIONE ALLA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
---	------------------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

CORSO DI FORMAZIONE PRIVACY



Descrizione dell'attività di formazione Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola